

PROBLEMI DELL'INFORMAZIONE

Il giornale amico

La vertenza tra gli editori e i giornalisti per il contratto di settore scaduto da tempo si è inasprita. Gli editori hanno «dilatato» martedì scorso un incontro promosso dal sottosegretario Bressani e hanno spiegato il loro atteggiamento affermando che ritenevano inopportuno un incontro con una organizzazione che si era qualificata come scarsamente affidabile in quanto non aveva saputo mantenere l'impegno di sospendere le agitazioni di serrata, premessa indispensabile per la ripresa del confronto. I sindacati degli editori, dal canto loro, hanno deciso di proporre ai propri organismi dirigenti l'inasprimento della lotta, auspicando l'intervento del ministro del Lavoro. Il ministro Scotti ha convocato le parti per giovedì.

Quando i contrasti diventano scottanti è dovere di tutti cercare elementi di distensione e di avvicinamento tra le parti. Con questo spirito rendo pubblica una lettera molto civile che è stata indirizzata alla direzione del «Piccolo» dalla Federazione unitaria Cgil-Cisl-Uiil dei giornalisti.

«In risposta al vostro brillante articolo "Città e giornale", la Federazione sindacale unitaria giornalisti Cgil-Cisl-Uiil intende chiarire alla cittadinanza alcune sue prese di posizione inerenti lo sciopero dei giornalisti, che a nostro avviso non soltanto lede la particolare caratteristica del rivenditore di giornali, ma distorce l'informazione e la libertà di stampa aiutando a mantenere una informazione monopolistica e clientelare. Questo solo ed esclusivamente a scapito della libera e indipendente informazione.

«Tralasciando il particolare che solamente i giornalisti della "catena Rizzoli" hanno trovato "scandaloso" il nostro sciopero, vogliamo parlare:

«1) del principio civile e morale che sta al di sopra di noi, "il diritto all'informazione". Stando al suo articolo sembra che questo diritto valga soltanto per il rivenditore di giornali mentre ci si dimentica che ogni due anni, a ogni rinnovo contrattuale dei giornalisti, fra febbraio e marzo il diritto all'informazione viene a mancare a tutti i cittadini italiani e non per colpa dei giornalisti: anzi, in quel periodo lo stesso riceve un danno economico non trascurabile per la mancata vendita di quella informazione che, come dice il vostro articolo, "sta al di sopra di noi tutti".

«2) della collocazione del giornale nell'ambito della società: esso non è un "operatore economico", sono trentacinque la categoria aspetta una sua definizione giuridica nel mondo del lavoro.

«3) del personale da alternare nei chioschi affinché rimangano sempre aperti, bisogna dire: a) essi sono a conduzione familiare; b) con il denaro che si ricava non ci si può permettere di pagare del personale alternativo; c) se continueranno ad aumentare i punti di vendita in modo indiscriminato, la categoria si impoverirà ulteriormente; d) non ci dica anche lei: una domenica fa festa la moglie e una domenica il marito, gli editori hanno già proposto questa soluzione e la risposta la lasciamo alla cittadinanza.

«4) il «Piccolo» è sempre il nostro giornale, amico direttore, anche se siamo costretti a pagare circa 250.000 lire all'anno per farcelo portare in edicola.

«5) se lei, cifre alla mano, ci dimostrerà che la domenica (causa la nostra festività) la vendita del quotidiano viene diminuita noi, l'Espresso, saremmo ben lieti di discutere con lei e trovare le opportune soluzioni atte a salvaguardare la vendita domenicale.

«6) se l'illustrato del «Piccolo» ha avuto successo, io si deve anche alla collaborazione data dal giornale che ogni sabato convince il cittadino ad acquistarlo.

«7) le reti alternative non servirebbero ad aumentare la saturazione, citando altri Paesi dobbiamo dire che se in Italia si vendono meno quotidiani, in alternativa si rendono molto di più gli illustrati.

«8) Noi siamo consapevoli di occupare un posto importante nell'editoria e siamo molto responsabili nelle nostre richieste, ma non intendiamo continuare a essere "servi della gleba" al servizio del signorotto di turno", ed è per questo che continueremo la nostra lotta auringando: sia che venga approvata la più presto la legge sulla riforma dell'editoria; sia che si riesca a far capire alla Federazione editori che noi non vogliamo essere loro nemici, ma che intendiamo dare tutta la nostra collaborazione affinché si riesca a trovare le soluzioni ottimali, con obiettività e serenità, ai nostri problemi sociali e ai problemi inerenti la ristrutturazione e la distribuzione della rete di vendita nell'interesse generale dell'editoria e a garanzia e salvaguardia del pluralismo e della libertà dell'in-

formazione stampata. Distinti saluti.

Per la Federazione dei giornalisti la lettera è firmata dal sindacalista Mario Perinetti. Bisogna anzitutto ricordare che, a differenza di altre, questa risposta ha la virtù di essere serena e densa di argomenti. Mi fa piacere constatare la piena concordanza di idee sul diritto all'informazione. E esso spetta ai lettori, a tutti i cittadini, e riveste un'importanza tale nella società moderna, che non può essere lesa senza provocare un trauma alla vita quotidiana del Paese. E' evidente quindi che l'assenza dei giornali dalle edicole è più grave di qualsiasi altra sospensione di attività e di fornitura. Lo sciopero dei giornalisti non si fa distinguere tra giornalisti, tipografi o edicolanti — è ben diverso da un comune sciopero nelle aziende e negli uffici. Bloccare l'uscita dei giornali è interrompere un servizio pubblico di primaria urgenza, come la luce, il gas, i trasporti, gli ospedali.

Negli altri settori lo sciopero ha pur sempre pesanti conseguenze: si sospende o si rallenta la produzione, ma le aziende dispongono di scorte nei magazzini alle quali attingere per rifornire il mercato. Invece nei giornali, se si arresta anche soltanto per poche ore il ciclo di produzione o di distribuzione, i cittadini rimangono senza notizie. Conosciamo tutti le proteste di lettori che, non trovando il giornale nelle edicole al mattino telefonano offesi perché si sentono defraudati di un diritto.

In realtà non avere il quotidiano alla porta di casa dà un senso di insicurezza. La lettura dei fatti del giorno può anche considerarsi soltanto un'abitudine, ma quando questa abitudine viene inasprita in terrore si ha la sensazione di essere tagliati fuori dal resto del mondo.

Ecco perché ci preoccupiamo dell'agitazione dei giornalisti. Io condivido in pieno la trentennale richiesta della categoria di avere una collocazione giuridica nel mondo del lavoro. Fissata questa, sarà più facile risolvere gli altri aspetti del problema: la rete di distribuzione, gli orari, i punti alternativi, le spese e gli introiti. Certo la vertenza va vista in un'ottica nazionale. In questo caso il confronto con altri Paesi non ci è favorevole. Una statistica della Federazione editori segnala che in Italia esistono 24 mila punti di vendita, dei quali 7.500 esclusivi e 16.500 promiscui. Si potrebbero aggiungere altri 5 mila punti che vendono soltanto alcune pubblicazioni o il foglio locale. Siamo lontani dai 43 mila punti della Francia, dai 37 mila della Gran Bretagna e dai 100 mila della Germania Occidentale.

La situazione in Italia giustifica le richieste degli editori che mirano ad un miglioramento in termini di efficienza e di costo della rete distributiva «non adeguata a fronteggiare la domanda potenziale dovuta all'aumento della popolazione, alla crescita culturale e del reddito, allo sviluppo della industrializzazione e della urbanizzazione». Come si vede, il problema è posto su un piano nazionale che è diverso da singole condizioni locali. Io credo di poter condividere con la Federazione giornalisti la tesi che a Trieste, a Udine, Gorizia, Pordenone e Montebelluna l'aumento indiscriminato dei punti di vendita danneggia la categoria senza giovare alla diffusione dei quotidiani. Un esame a parte potrebbe avventurarsi per i centri di provincia.

Quello che ritengo urgente invece è il discorso della domenica. Non si discute il principio del riposo settimanale e della festività: è fuori dubbio che esso spetta per diritto costituzionale a ogni lavoratore, quindi anche a una maggior ragione ai giornalisti. Si tratta pe-

Dissenso: Bobbio è «stupito per lo stupore dei comunisti»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
ROMA — «Ciò che mi stupisce è lo stupore dei nostri comunisti, i quali dovrebbero sapere che i partiti comunisti sono nati, in un periodo storico di ferro e di fuoco, come portatori, in contrasto con i partiti socialisti tradizionali, di una verità di fede (per le masse) e insieme di una verità di ragione (per i dirigenti), e che pertanto la libertà del dissenso è incompatibile con la loro concezione della verità, in contrasto con la loro stessa ragion d'essere, estranea alla loro storia».

E' quanto afferma Norberto Bobbio nell'articolo di fondo dedicato ai diritti civili e alla libertà dello Stato, che viene pubblicato dall'«Avanti!» di oggi. «Ciò non esclude affatto — prosegue Bobbio — che, mutate le circostanze storiche, riconosciuta la fine dello stato di necessità, alcuni partiti comunisti in determinati paesi decidano di rientrare nell'avevo del socialismo, cioè chiudano un ciclo e ne aprano un altro. Semmai — prosegue an-

ro di trovare soluzioni che consentano ugualmente di soddisfare il diritto all'informazione. «Il Piccolo» — l'ho già scritto nel rapporto ai lettori — ha aumentato stabilmente le vendite in Trieste e nella regione: dal 2 gennaio al 15 luglio abbiamo venduto 473.932 copie in più dello stesso periodo dell'anno scorso in Trieste e altre 693.396 in più ne abbiamo distribuite con le edizioni del Friuli e della regione.

Ma questo confortante aumento è avvenuto nei giorni feriali, mentre alla domenica le vendite in Trieste non sono cresciute, solo in Trieste. E' dovuto alla massiccia chiusura delle edicole? Io dico di sì. E' un accoglimento di buon grado l'amichevole proposta della Federazione giornalisti di «discutere insieme e trovare le opportune soluzioni atte a salvaguardare la verità democratica». In un mondo di tensioni la gentile offerta di un gruppo di amici e colleghi non può essere che di aiuto e di stimolo per fare meglio il nostro dovere: portare l'informazione ai cittadini.

Ferruccio Borio

SAINT VINCENT: RISPOSTA ALLE CRITICHE DI FANFANI

Bodrato: «L'immagine della Dc è migliore di dieci anni fa»

Dal mito del '68 alla violenza del '77 - Un istituto di cultura?

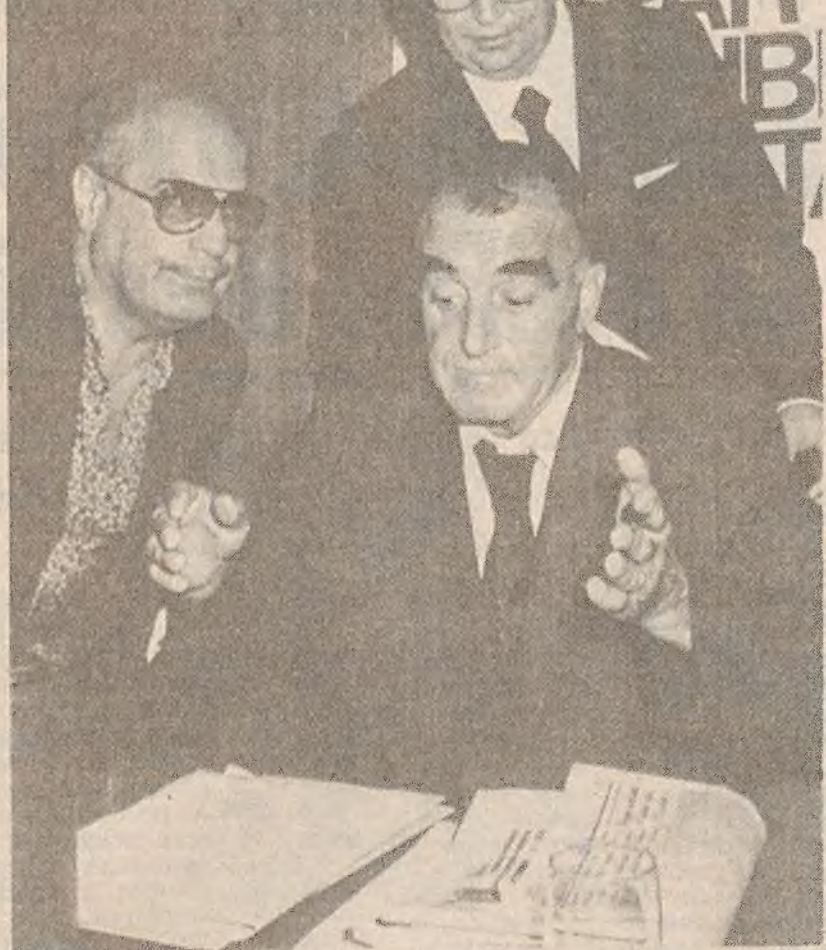
NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SAINT VINCENT — La risposta della segreteria della Dc alle critiche del presidente del Senato Fanfani (venerdì l'aveva accusata di essere prima di un progetto politico), ieri, alla conclusione dei tre giorni di cultura democristiana, era attesa un po' da tutti. E non deludere la piazza del salone dei congressi dell'Hotel Billa — pur senza riferimenti a Fanfani — ci ha pensato l'on. Guido Bodrato, uno dei più strati collaboratori di Zaccagnini, il dirigente dell'ufficio stampa e propaganda di piazza del Gesù, dopo una lunga relazione sul «partito armato», è arrivato al problema democristiano.

«Abbiamo — ha detto — un'immagine migliore rispetto a dieci anni o sono. La crescita della nostra presenza politica ha favorito tendenze positive in altre forze politiche: facilitando, a esempio, una progressiva autonomia del Psi nell'ambito delle sinistre. Maggiori capacità di dialogo, più attenzione per i problemi del Paese, riscoperta del mondo della fabbrica, ritorno fra i giovani, un'analisi diversa delle campagne — sono tutti fenomeni che, secondo Bodrato, non sono venuti a caso, ma — anche se non l'ha precisato — per merito dell'attuale stato dirigente della segreteria, come Zaccagnini e i tanti critici «equilibrati» in primo piano.

Al termine del suo intervento, Bodrato non ha voluto parlare di future formule politiche per non anticipare le decisioni del prossimo consiglio nazionale, ma poco prima ha definito «lungo» il periodo del governo d'emergenza. «Non possiamo — ha aggiunto — abbreviarlo unilateralmente». E la preparazione del confronto in testa, ai tempi lunghi, deve avvenire anche a parere del dirigente d.c. — con la ricerca di un progetto democratico, «non di vertice, ma nato dalla partecipazione del la gente», per giungere a quella terza fase, indicata da Moro, in grado di far entrare il partito nella realtà dei problemi del Paese.

Questa la risposta — seppur «mascherata» — a Fanfani. In precedenza erano saliti alla tribuna il prof. Bausola per spiegare «dove va l'educazione», e il presidente dei comunisti d.c., Bartolomei, che ha ripetuto l'invito lanciato da Fanfani il giorno prima alla se-



ROMA — Il segretario del Pri Odo Biasini con Spadolini e Mammì in un curioso atteggiamento al consiglio nazionale

SAINT VINCENT: RISPOSTA ALLE CRITICHE DI FANFANI

Bodrato: «L'immagine della Dc è migliore di dieci anni fa»

Dal mito del '68 alla violenza del '77 - Un istituto di cultura?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SAINT VINCENT — La risposta della segreteria della Dc alle critiche del presidente del Senato Fanfani (venerdì l'aveva accusata di essere prima di un progetto politico), ieri, alla conclusione dei tre giorni di cultura democristiana, era attesa un po' da tutti. E non deludere la piazza del salone dei congressi dell'Hotel Billa — pur senza riferimenti a Fanfani — ci ha pensato l'on. Guido Bodrato, uno dei più strati collaboratori di Zaccagnini, il dirigente dell'ufficio stampa e propaganda di piazza del Gesù, dopo una lunga relazione sul «partito armato», è arrivato al problema democristiano.

«Abbiamo — ha detto — un'immagine migliore rispetto a dieci anni o sono. La crescita della nostra presenza politica ha favorito tendenze positive in altre forze politiche: facilitando, a esempio, una progressiva autonomia del Psi nell'ambito delle sinistre. Maggiori capacità di dialogo, più attenzione per i problemi del Paese, riscoperta del mondo della fabbrica, ritorno fra i giovani, un'analisi diversa delle campagne — sono tutti fenomeni che, secondo Bodrato, non sono venuti a caso, ma — anche se non l'ha precisato — per merito dell'attuale stato dirigente della segreteria, come Zaccagnini e i tanti critici «equilibrati» in primo piano.

Al termine del suo intervento, Bodrato non ha voluto parlare di future formule politiche per non anticipare le decisioni del prossimo consiglio nazionale, ma poco prima ha definito «lungo» il periodo del governo d'emergenza. «Non possiamo — ha aggiunto — abbreviarlo unilateralmente». E la preparazione del confronto in testa, ai tempi lunghi, deve avvenire anche a parere del dirigente d.c. — con la ricerca di un progetto democratico, «non di vertice, ma nato dalla partecipazione del la gente», per giungere a quella terza fase, indicata da Moro, in grado di far entrare il partito nella realtà dei problemi del Paese.

Questa la risposta — seppur «mascherata» — a Fanfani. In precedenza erano saliti alla tribuna il prof. Bausola per spiegare «dove va l'educazione», e il presidente dei comunisti d.c., Bartolomei, che ha ripetuto l'invito lanciato da Fanfani il giorno prima alla se-

Irrigazione con l'acqua delle ferrovie: arrestato

CAITANISSETTA — Un contadino di 56 anni, Giuseppe Giardina, è stato arrestato dai carabinieri e denunciato per furto aggravato e continuato, l'agricoltore, che ha un appezzamento di terreno in contrada «Fontanebianche», nel comune di Della, utilizzava, per irrigare il campo, acqua prelevata da una condotta delle Ferrovie dello Stato impiegata per rifornire la stazione di Calacati.

La differenza fra il quantitativo d'acqua immessa nella condotta e quella che arrivava alla stazione era stata accertata qualche mese fa dai tecnici delle Ferrovie, che avevano ispezionato l'acquedotto. Un ulteriore controllo, compiuto dai carabinieri, ha consentito di accertare che Giardina aveva installato una presa d'acqua sulla condotta, che passava a pochi metri dal suo terreno.

SAINT VINCENT: RISPOSTA ALLE CRITICHE DI FANFANI

Bodrato: «L'immagine della Dc è migliore di dieci anni fa»

Dal mito del '68 alla violenza del '77 - Un istituto di cultura?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SAINT VINCENT — La risposta della segreteria della Dc alle critiche del presidente del Senato Fanfani (venerdì l'aveva accusata di essere prima di un progetto politico), ieri, alla conclusione dei tre giorni di cultura democristiana, era attesa un po' da tutti. E non deludere la piazza del salone dei congressi dell'Hotel Billa — pur senza riferimenti a Fanfani — ci ha pensato l'on. Guido Bodrato, uno dei più strati collaboratori di Zaccagnini, il dirigente dell'ufficio stampa e propaganda di piazza del Gesù, dopo una lunga relazione sul «partito armato», è arrivato al problema democristiano.

«Abbiamo — ha detto — un'immagine migliore rispetto a dieci anni o sono. La crescita della nostra presenza politica ha favorito tendenze positive in altre forze politiche: facilitando, a esempio, una progressiva autonomia del Psi nell'ambito delle sinistre. Maggiori capacità di dialogo, più attenzione per i problemi del Paese, riscoperta del mondo della fabbrica, ritorno fra i giovani, un'analisi diversa delle campagne — sono tutti fenomeni che, secondo Bodrato, non sono venuti a caso, ma — anche se non l'ha precisato — per merito dell'attuale stato dirigente della segreteria, come Zaccagnini e i tanti critici «equilibrati» in primo piano.

Al termine del suo intervento, Bodrato non ha voluto parlare di future formule politiche per non anticipare le decisioni del prossimo consiglio nazionale, ma poco prima ha definito «lungo» il periodo del governo d'emergenza. «Non possiamo — ha aggiunto — abbreviarlo unilateralmente». E la preparazione del confronto in testa, ai tempi lunghi, deve avvenire anche a parere del dirigente d.c. — con la ricerca di un progetto democratico, «non di vertice, ma nato dalla partecipazione del la gente», per giungere a quella terza fase, indicata da Moro, in grado di far entrare il partito nella realtà dei problemi del Paese.

Questa la risposta — seppur «mascherata» — a Fanfani. In precedenza erano saliti alla tribuna il prof. Bausola per spiegare «dove va l'educazione», e il presidente dei comunisti d.c., Bartolomei, che ha ripetuto l'invito lanciato da Fanfani il giorno prima alla se-

Confermati La Malfa e Biasini

Dalla prima pagina

che attesterà la vera linea politica e la capacità di far prevalere l'interesse generale su strategie destabilizzanti interessi e tutelare visioni e interessi di parte.

Sul fronte socialista, ieri, sono scesi in campo per spiegare la linea del nuovo Psi, il segretario Craxi, Aniasi e Cicchitto. Craxi nel riconfermare che il suo partito non pensa a «nostalgici» ritorni al centro sinistra si è detto convinto che l'attuale formula di unità nazionale sia la più adeguata a fronteggiare la situazione di emergenza che attraversa il paese. «E' una politica difficile — ha spiegato — in un certo senso anomala, necessaria appunto per un periodo di emergenza, e tuttavia nessuno ha ancora dimostrato che essa sia sbagliata e impotente a risolvere i problemi della crisi, né ha indicato una alternativa realistica. Credo che questa legislatura avanza mantenendosi in quest'ambito».

Anche per Cicchitto, la politica di unità nazionale è quella da perseguire nell'immediato ma con un riferimento preciso per il futuro e cioè quello dell'alternativa. «La politica di unità nazionale — ha affermato Cicchitto — è una fase di medio periodo della vita politica italiana. Lo sbocco conclusivo di questa fase deve essere quello di creare le condizioni per l'alternanza fra moderati e progressisti nella direzione politica del paese». Ma come potrà avvenire questo processo? Per Cicchitto non vi sono dubbi. «Perché ciò possa avvenire occorre in primo luogo che fra il Psi e il Pci e le altre forze laiche si stringa un patto istituzionale, fondato sul rispetto assoluto delle regole del gioco per quello che riguarda tutto il quadro delle garanzie democratiche».

Romita ha precisato che il Psi aveva chiesto come «fondamentale requisito che la legge elettorale nazionale garantisca un meccanismo rigorosamente proporzionale nell'assegnazione dei seggi ai vari partiti».

«E' fondamentale per noi — ha aggiunto il segretario del Psi — che non si apra il dibattito della legge elettorale nazionale a vantaggio dei partiti maggiori, per ridurre il contributo che i partiti di minore dimensione in Italia possono dare a gruppi parlamentari europei che saranno tra i maggiori e in particolare al gruppo parlamentare socialista che sarà quello di maggioranza relativa. La proposta di legge elettorale del Psi, che ha ricordato Romita — prevedeva una circoscrizione unica nazionale, accettando di giungere a un massimo di cinque circoscrizioni interregionali: «La proposta del governo di nuove circoscrizioni danneggia i partiti meno forti e quindi la loro spingiamo fermamente».

R. R.

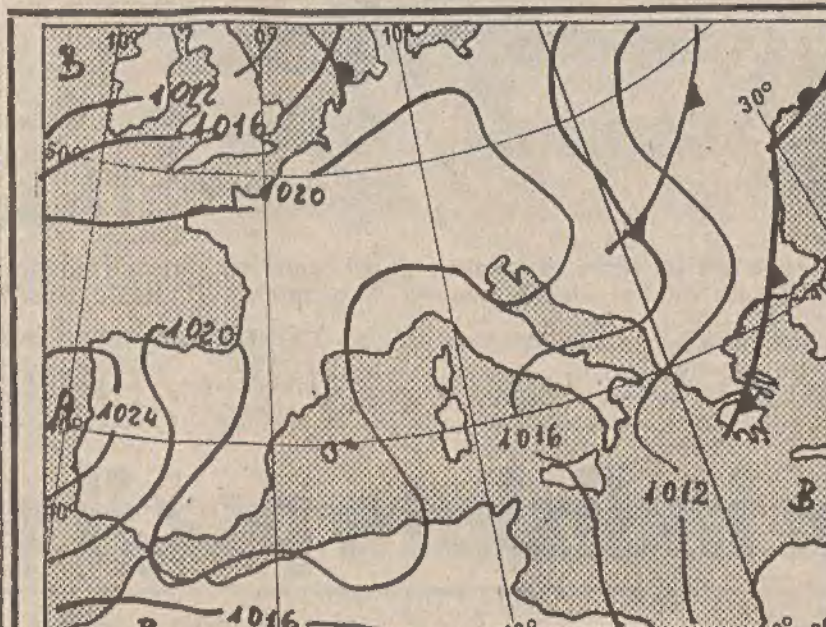
Bolivia

difeso in un discorso il suo operato e ha rimesso il potere nelle mani delle forze armate, che glielo avevano consegnato nel 1971. Assunse quindi il potere una giunta militare presieduta dal generale Victor Gonzales, dal generale Alfredo Villalpando e dal viceammiraglio Gutierrez Barroso. Ma questa giunta rimase in carica appena tre ore: mentre Banzer la scioglieva il potere, il generale Pereda partiva in aereo da Santa Cruz, diretto a La Paz, entrando nel palazzo presidenziale alle 21.20 (ora locale).

Appena giunto, Pereda si ritirava nello studio presidenziale con la giunta militare: la riunione durava quasi un'ora, fino alle 22.30, quando il nuovo Presidente giurava nelle mani della giunta. Subito dopo Pereda (che si era presentato alle elezioni del partito «Unione nazionalista del popolo») ha messo in chiaro le basi del suo potere. «Obbedisco alla volontà popolare — ha detto in un discorso — e all'appoggio unanime delle forze armate della nazione. Io sono una risposta rivoluzionaria alla crisi portata avanti dal-

Giorgio Sarti

Il tempo che farà



Su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso con tendenza di moderato sviluppo di nubi cumuliiformi a evoluzione variabile. Sulla zona tirrenica si potrà avere qualche brezza rovescio o temporale pomeridiano più probabile sulla parte Sud-orientale della Penisola. Foschie durante la notte sulla pianura Padana.

Temperatura: in moderato aumento. Venti: deboli variabili. Mari: generalmente poco mossi. Temperature minime e massime di ieri: Trieste 15, 24; Bolzano 12, 28; Verona 14, 16; Venezia 13, 23; Milano 15, 26; Torino 13, 25; Casale 13, 23; Genova 19, 29; Bologna 15, 26; Firenze 16, 28; Pisa 16, 25; Falconara Marittima 14, 21; Perugia 17, 21; Pescara 19, 25; L'Aquila 15, 25; Roma Urbino 14, 23; Roma Flumicino 17, 27; Campobasso 14, 20; Bari 21, 24; Napoli 17, 29; Potenza 13, 19; Santa Maria di Leuca 17, 28; Reggio Calabria 22, 29; Messina 22, 28; Palermo 22, 28; Catania 15, 28; Alghero 19, 23; Cagliari 17, 27.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 14, 18; Atene 23, 35; Beirut 27, 36; Belgrado 12, 23; Bruxelles 12, 18; Buenos Aires 8, 15; Cairo 23, 39; Copenhagen 13, 20; Francoforte 10, 18; Ginevra 19, 21; Ginevra 8, 21; Helsinki 9, 20; Islanda 15, 23; Londra 20, 14; Madrid 15, 24; Mosca 12, 24; Montreal 22, 28; Mosca 12, 21; New York 23, 33; Nicosia 23, 43; Oslo 9, 21; Parigi 14, 18; Rio de Janeiro 10, 20; Singapore 25, 32; Stoccolma 9, 18; Tel Aviv 22, 30; Tokio 26, 33; Toronto 20, 29; Vienna 14, 15.

Per gli enti lirici nuovo provvedimento varato dal governo

ROMA — Dopo il «terremoto» che nel maggio scorso ha colpito il mondo della lirica — con una serie di arresti per irregolarità alle leggi sul collocamento — il Consiglio dei ministri nella seduta di ieri ha provveduto al varo di un disegno di legge che modifica sostanzialmente la disciplina (legge n. 800 del 14 agosto 1967), particolarmente per quello che riguarda la cosiddetta «intermediazione».

Come si ricorderà, infatti, la sequela di arresti e avvisi di reato piovuta sul mondo del «bel canto», per larga parte si rifaceva a irregolarità commesse attraverso le agenzie di rappresentanza. Naturalmente il problema non era relativo solo a questo aspetto, che tra l'altro — essendo reato amministrativo — viene punito con una semplice ammenda, ma sicuramente investiva altri aspetti più propriamente penali che il magistrato sta tuttora appurando.

(R. R.)

Misure fiscali urgenti approvate dal Senato

ROMA — Il decreto recante «misure fiscali urgenti», il provvedimento con il quale il governo ha aumentato alla fine di maggio il bollo di circolazione delle auto, la ritenuta d'acconto e varie altre imposte, è stato definitivamente approvato dal Senato.

S. G.

I punti principali del provvedimento sono:

dimento sono: aumento della tassa di circolazione per autovetture e moto; abbassamento da 250 mila a 100 mila del tetto dell'autotassazione, aumento della carta bollata a 2.000 lire (700 quella per atti giudiziari); aumento delle imposte di registro, di quelle ipotecarie e di quelle catastali; aumento delle concessioni governative (inasprimento del canone TV); aumento del 15 al 16 per cento della ritenuta d'acconto sui redditi da lavoro autonomo; aumento dal 18 al 20 p.c. della ritenuta sugli interessi bancari.

(R. R.)

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	11	42	30	51	3
CAGLIARI	89	4	9	70	46
FIRENZE	10	71	63	2	60
GENOVA	61	80	36	86	62
MILANO	90	53	76	71	79
NAPOLI	51	46	34	35	59
PALERMO	82	35	77	3	79
ROMA	85	46	72	3	80
TORINO	8	10	38	29	43
VENEZIA	22	11	35	59	9

La colonna vincente: 1 2 1 2 2 X 2 2 1 1 X X

La direzione centrale Enalotto comunica i dati provvisori del concorso n. 29.

Hanno totalizzato 12 punti sette giocatori che vincono 47.867.000 lire; hanno totalizzato 11 punti 211 giocatori che vincono 44.800 lire; hanno totalizzato dieci punti 2.465 giocatori che vincono 37.700 lire.

Il monte premi è di 212.672.901 lire. Nella zona sono stati realizzati 16 uccelli e 187 dadi. A Trieste un uccello e 24 dadi; a Gorizia due dadi; a Udine quattro uccelli e 31 dadi; a Pordenone due uccelli e dieci dadi.

L'ENERGIA SOLARE riduce i costi di riscaldamento

Con frequenza sempre maggiore si parla di fonti alternative d'energia, destinate in futuro a ridurre il consumo di prodotti petroliferi. E' meno noto tuttavia che la tecnologia è già in grado di convertire l'energia solare per usi domestici a costi competitivi. Un'esperienza più che trentennale nel campo dei prodotti petroliferi e l'accordo di collaborazione con una delle industrie leader del settore ci permette di estendere la nostra attività agli impianti di riscaldamento integrativi ad energia solare.

Consultateci:

Anni di esperienza nel settore del riscaldamento tradizionale ci consentono di aiutarvi a ridurre i vostri costi di riscaldamento.

Slataper G. Succ. S.p.A.

Mattonaia Triestina 331 - San Dorlgo della Valle - Tel. (040) 826033/4/5

saldi

sull'abbigliamento per tutta la famiglia ribassi fino al

30% STANDA da sempre più conveniente

Con l'accento sulla «i»

di GIORGIO SAVIANE

«DIMMI le tue impressioni nel vedere il tuo "Eutanasia di un amore" diventare film», mi ha detto il direttore. «Ne mi risponde che spero di vedere aumentare la ritratura: hai raggiunto la cifra record di 200.000 copie. Voglio sapere di più, qualcosa di toccante, di originale. Fatti delle domande, una specie di autoritratto».

Obbedisco, seppure in ritardo, dopo che il film è già al doppiaggio. E cercherò domande che altri non mi hanno fatto. La prima, quella del direttore. Ed è stato perché non mi sorprende, spontanea, la risposta che aspettavo. Poi ho visto girare due scene del film e mi sono commosso.

Guarda un po'. Tra il pandemonio delle luci, di chi gridava, di Salerno — il regista — che urlava più di tutti, dell'andare e venire del truccatore, il costumista, l'operatore intorno a Ornella Muti, quieta, con un accapponito rosa carico a ricevere le «attenzioni» di ognuno (il truccatore le si portava vicinissimo, con una piletta in bocca, in un primo tempo l'avevo scambiata per una sigaretta, e gliela infilava negli occhi), udi l'ennesima imposizione: «Silenziosi». E poi «motore» gridò Salerno, e poi il ciak di lavagna nera con scritto Eutanasia di un amore e numeri vari riguardanti la scena che si girava, e finalmente le parole, mie parole, che Salerno recitava a ricordo.



Ornella Muti

dare alla Muti la drammaticità del momento. Lei con voce flebile ne pronunciava qualcuna, quelle che toccavano, e piangeva. Sissignori, piangeva. Una lacrima rotolava e scendeva sul volto illuminato e si vedeva bene anche dalla mia scomoda posizione.

Così, io, che non sapevo che la lacrima era un tantino aiutata dalla famosa pipetta, che non sapevo (o se lo sapevo non lo realizzavo) che la scena si ripeteva da ore; che non sapevo il ruolo di ciascuno dei macchinisti, tanti, che adesso si muovevano silenziosamente e sembravano anch'essi intenti a quella lacrima; io, che quella lacrima avevo, diciamo pure, costruita, mi sentii invadere dall'atmosfera di quando scrivevo quella pagina. E vederla snodarsi, con una Sena (la Ornella che poi si chiama Francesca e lo preferisce e chissà perché allora lo ha cambiato) ideale — ideale nel senso che corrispondeva al mio personaggio — io, ripeto, quella lacrima me la sentii correre su e giù per il petto, stringersi verso la gola e poi, all'incrocio delle vie respiratorie, dove l'emozione si liquefa: in lacrime appunto.

Ma non piangi — che diamine — uno scrittore mica è un bambino. Perché no?

Eccoti la risposta, caro direttore, affatto nuova, lo si dice che uno scrittore è un bambino. Ma io lo sperimentai, lo vissi.

Eppure siamo scrittori moderni, abbiamo di mira la razionalità non il sentimentalismo. Inghiotte lacrime — ci tocca quasi ogni giorno — è il nostro modo di piangere: e non di dolore. O meglio sì, di dolore risolto. E quando è risolto diventa gioia liquida anche per gli altri, come se ti trovassi alla cima di un vulcano e il tuo corpo diventasse, per tua consapevolezza, tiepida lava a irrorare il mondo.

Ciò è uno scrittore. Ma se la vede questa sua lacrima, sul volto incantato di chi pronuncia le sue parole, e come se, questa volta, l'avesse versata veramente.

Era invece falsa. Generata

dalla pipetta che il truccatore usa con le labbra, beato lui, sul volto della Muti.

Mica ti azzarderai, caro direttore, a farmi altre domande. Se per una sola ho riempito l'elzeviro. Ora tocca a me.

Vediamo, caro me stesso, se ti dicessero che puoi cambiare gli attori del tuo Eutanasia di un amore, chi ci metteresti al posto della Ornella Muti e di Tony Musante?

La Muti e Tony Musante. E poi dicono che gli autori sono difficili.

E al posto della Monica Guerritore che fa Silva? La Monica Guerritore.

Ma allora cosa dicono che sei tanto difficile?

Difficile lo sono, quando invento: come i personaggi si muovono, pensano, sono. Un personaggio dato è un aiuto: giustapporlo, mimetizzarlo, fittare le occasioni, creare il momento per lui, la storia per lui. Manzoni diceva che quando un personaggio l'hai, si muove da solo: con le sue pretese, le sue difficoltà, il suo temperamento e quindi il suo destino. E qui te ne hanno di temperamento.

Ma tu i personaggi li avevi già creati.

Appunto. Trovareli di carne e un'aggiunta di emozione, di situazioni. In fondo li hanno scelti, regista e produttore, su uno stampo già fatto. Quindi se per Salerno sono quelli Sena Paolo e Silva, lo sono anche per me. Un sarto, se deve creare uno stile, una volta scelta la stoffa adatterà lui il taglio, la fattura in chiave con la tonalità e il peso dell'abito.

Ti senti allora estraniato?

Niente per sogno. Anzi lo stesso Salerno diventa personaggio della favola che per me costituisce la «fabbrica» del film. Che è cosa loro. E mia solo per il concetto che me ne faccio e me ne farò, magari in rapporto al romanzo.

E se dovessi dare un suggerimento?

Insistere a mettere nel titolo l'accento sulla «i» di Eutanasia. Guai se cominciasse a pronunciarsi alla greca. Eutanasia è dolce, come l'amore appunto. Eutanasia è antipatico come i moralisti che sono contrari all'atto più naturale e al tempo stesso più razionale del mondo.

Quale?

L'eutanasia.

Ma è un problema scottante. Appunto, non adatto a essere blaterato dal demagoghetti come ho visto fare da uno scrittore che confonde l'autorevolezza con l'attribuibilità.

E chi è?

Alt, caro Saviane, mi risponde: qui si sta parlando di Eutanasia di un amore. Con l'accento! Quando vuoi parlarne senza, chiedi un altro spazio. Del resto nei miei libri c'è la discussione sulle mie stesse idee. Salerno a esempio, credo sia più vicino a Sena che a Paolo, concettualmente. Io invece a Paolo.

Un revival che viene spiegato col desiderio d'ognuno di noi per il misterioso, l'occulto, l'orrido provocato insieme dalla noiosa routine quotidiana ma anche di gravissima e profonda crisi sociale. Non limitata a una sola area geografica...

Rossi-Osmda ha costruito un agile libro tra storia e leggenda, attento comunque — sempre — a un supporto scientifico che tenti di spiegare l'irrazionale. Esistono i vampiri? si chiede l'autore. E risponde: una domanda che tutti ci siamo posti almeno una volta, fosse anche solo per respingerla. In questo libro — dice ancora Rossi-Osmda — si raccontano dei fatti, se ne citano le fonti, non si traggono conclusioni. Riesce comunque ad avvolgere il lettore in una spirale di dubbi e di nuove conoscenze che inducono alla riflessione e insieme all'ansia della verifica. Com'è successo a lui stesso.

Cominciò a interessarsi del fenomeno «vampirismo» durante un suo occasionale viaggio in Romania, dove visitò tra l'altro a Snagov la tomba di Dracula. Un Dracula del tutto diverso dal nottambulo succhiatore di sangue inventato da Bram Stoker nel suo famosissimo romanzo (da cui scaturì tutta la filiazione letteraria e da qui travasata nello spettacolo e soprattutto nel cinema). Nel corposo capitolo dedicato al personaggio, si scopre come Vlad Dracula, «mobile» rumeno, fosse stato nel 1400 un eroe; un condottiero che con-



Roma — Sophia Loren e Richard Burton in Tv domani sera sulla rete uno nel film «Il viaggio», l'ultimo diretto da Vittorio De Sica prima di morire, nel 1973. Il film è tratto da una novella di Luigi Pirandello (Ansa Foto)

lo. E be? Sena non l'ho forse costruita io?

Sei proprio un buono, via. Sbagli: sono uno che accetto di fare con chiunque due miglia al posto dell'uno richiesto, ma solo perché alla fine spero di convincerlo alle mie idee.

Che la pensasse anche Cristo così quando diceva: «Se alcuno ti costringe a fare se con un miglio, fanne con lui due»?

Non mescoliamo. Quella è materia del mio nuovo romanzo, Getsèmani, ancora da scrivere e di cui mi hanno già chiesto i diritti cinematografici. Forza, Salerno, se fai un capolavoro, i miei diritti aumentano.

Dunque è così...

Anche così. Ma soprattutto come nascondere quella lacrima che se è bella sul volto della Muti, sul mio farebbe ridere. Ai soldi credono tutti, tanto vale nascondersi dietro: dietro l'argomento più popolare e meno retorico del mondo.

Giorgio Saviane

Si assegna il «Bancarella»

PONTREMOLI — Sei volumi si contenderanno oggi a Pontremoli la «Bancarella» del XXVI Premio letterario «Bancarella». La rosa dei concorrenti al premio è così composta: «Uccelli di rovo» di Colleen McCullough; «Tour Montparnasse» di Yanni Ronsavalle; «Avere o essere» di Erich Fromm; «Radici» di Alex Haley; «Giorgio La Pira» di Amintore Fanfani; «Il mese di Davide» di Lajolo.

La massima incertezza ha caratterizzato la vigilia. Due volumi tuttavia, quello dell'americano Alex Haley e quello dell'australiano McCullough sembrano godere del maggior numero di favori.

A PROPOSITO DI UN LIBRO DI GABRIELE ROSSI-OSMDA

Vampiri sì o no?

«Uomini o vampiri». Esce domani a proposito questo nuovo libro di Gabriele Rossi-Osmda, archeologo speleologo ed esploratore veneziano (è stato con le spedizioni Ligabue nel Tamer e nel Sahara, nel Madagascar, in Venezuela sulle piste dei «cimitieri di dinosauro»), pubblicato da Armando Curcio editore. In un momento, cioè, in cui vengono annunciati numerosi film «vampirici» tra i quali un «Dracula» di Ken Russell dal testo classico di Bram Stoker e un rifacimento in Germania del famoso «Nostalgia» di Murnau da parte del tedesco Werner Herzog.

Un revival che viene spiegato col desiderio d'ognuno di noi per il misterioso, l'occulto, l'orrido provocato insieme dalla noiosa routine quotidiana ma anche di gravissima e profonda crisi sociale. Non limitata a una sola area geografica...

Rossi-Osmda ha costruito un agile libro tra storia e leggenda, attento comunque — sempre — a un supporto scientifico che tenti di spiegare l'irrazionale. Esistono i vampiri? si chiede l'autore. E risponde: una domanda che tutti ci siamo posti almeno una volta, fosse anche solo per respingerla. In questo libro — dice ancora Rossi-Osmda — si raccontano dei fatti, se ne citano le fonti, non si traggono conclusioni. Riesce comunque ad avvolgere il lettore in una spirale di dubbi e di nuove conoscenze che inducono alla riflessione e insieme all'ansia della verifica. Com'è successo a lui stesso.

Cominciò a interessarsi del fenomeno «vampirismo» durante un suo occasionale viaggio in Romania, dove visitò tra l'altro a Snagov la tomba di Dracula. Un Dracula del tutto diverso dal nottambulo succhiatore di sangue inventato da Bram Stoker nel suo famosissimo romanzo (da cui scaturì tutta la filiazione letteraria e da qui travasata nello spettacolo e soprattutto nel cinema). Nel corposo capitolo dedicato al personaggio, si scopre come Vlad Dracula, «mobile» rumeno, fosse stato nel 1400 un eroe; un condottiero che con-

duisse il proprio popolo alla vittoria contro i Turchi. Venne soprannominato l'«impallatore» a causa della sua indifferenza (e non occasionalmente, a quei tempi) sanguinaria crudeltà, in un libello di lingua tedesca. Per traslati, si costruì intorno alla sua figura un mito alone terrifico da cui Dracula uscì come il principe del Male. Il notturno e sanguinario assetato di sangue che operava in Transilvania.

Una leggenda che ha potuto attecchire presto nella fantasia umana, suggerisce sostanzialmente Rossi-Osmda, in quanto il vampiro incarna le paure dell'uomo e così il suo desiderio più profondo: «Vivere dopo la morte». È l'impossibile che diventa possibile, è l'umano e il disumano nello stesso tempo. «La sua leggenda ha fatto presa nel folclore, ma è stata oggetto anche di studio e di discussione colta, fra pensatori, scienziati e teologi». Senza mai giungere, comunque, a una definitiva soluzione.

L'obiettivo di Rossi-Osmda, sfata la leggenda creata per rancori nazionalistici intorno all'autentico «patriota» conte Dracula dei Valacchi, era quello — raggiunto pienamente con le sue pagine infiorate di disegni, grafici, illustrazioni, foto — di dimostrare come il vampiro accompagni l'uomo fin dalle origini e se ne trovano le tracce nei più antichi testi sacri, in rappresentazioni grafiche della mitologia ebraica, greca, scita, bretone, romana, copta. Sotto diverse forme, tutte legate ai riti del sangue e dei morti.

Una parte del libro, a dimostrazione di ciò, informa su fatti di cronaca avvenuti in tempi diversi e in siti geograficamente assai lontani dalla tradizionale Transilvania. Anche a Venezia, pochi anni fa le cronache ne parlavano diffusamente: si verificò un fatto «vampirico»: un uomo aggrediva delle donne per strada mormorando al collo. Epidemio catalogato dalla medicina come manifestazione di schizofrenia (il responsabile venne internato, infatti), analogamente a quanto scrive alla voce «vampirismo» il dizionario francese Larousse.

Rossi-Osmda tenta una divisione analizzata scientificamente dai vari fenomeni legati al «desiderio di bere sangue», e concludere con un glossario dei vampiri nel mondo. Se ne esce, come da un labirinto frastornato ma infine più consapevole. Tra storia, folclore e leggenda, il «vampirismo» trova varie dimensioni. Anche se la più suggestiva (in fondo) romantica sembra essere quella che continua a verniciare proposta dalla letteratura e dal cinema.

Gianni Venantino

IL PIU' GRANDE PROBLEMA D'OGGI SECONDO L'EX-CONSIGLIERE DI JOHN KENNEDY

Come dar lavoro a tutti?

Non bisogna servirsi della disoccupazione per combattere l'inflazione - Occorre frenare i redditi e non far salire i prezzi - Favorire le migrazioni e la fusione delle razze

GINEVRA — Domando a Kenneth Galbraith: «Nei paesi occidentali c'è oggi un numero di disoccupati che oscilla fra i 15 e i 16 milioni, e l'avvenire è buio. Secondo lei, quali sono le cause?»

«Sono due — risponde l'economista — Prima di tutto abbiamo attraversato un periodo di rapida evoluzione economica. La grande ripresa apparsa nei principali paesi industriali nel secolo scorso, occupa oggi un posto preponderante ed esercita un controllo, se non assoluto, almeno assai ampio sui prezzi. D'accordo con lo Stato, anche gli agricoltori hanno ottenuto un potere d'intervento abbastanza ampio per la fissazione dei prezzi dei loro prodotti. I sindacati hanno acquistato un'enorme influenza, e il salario minimo è diventato una questione importante. Sicché, quando tutte queste forze premiono insieme sui prezzi e sui ricavi, senz'altro freno che i vecchi meccanismi monetari, il risultato più immediato non è di far scendere i prezzi ma di diminuire la produzione. Ora, appena c'è una diminuzione di produzione, nasce la disoccupazione».

«L'altra causa sta nel fatto che tutti i paesi industrializzati hanno cercato di attenuare la miseria delle masse rurali. Per esempio gli Stati Uniti hanno incoraggiato l'esodo dei contadini poveri verso la città. All'indomani della Guerra mondiale, lo Stato dei Mississippi, che fu sempre uno di quelli con la popolazione contadina più povera, contava 279 mila contadini neri. Oggi sono ridotti a meno di ventimila. Trent'anni fa raggiungevano appena il minimo vitale, vivevano in capanne, mangiavano più che frugemente, si vestivano in modo miserabile e si

curavano con mezzi assolutamente precari. Questa miseria non impressionava molto, a quel tempo, poiché si credeva ancora, secondo una vecchia idea dell'era vittoriana, che la povertà è più sopportabile in campagna che in città. Sta di fatto che quei contadini sono emigrati verso le città del Nord. Ne è derivato un grosso eccedente di lavoratori non qualificati nei centri urbani. Migliaia di individui la cui unica istruzione consisteva in una vaga esperienza di lavori agricoli si sono accumulati in veri e propri ghetti cittadini, senza la speranza di trovare un lavoro. Ecco le due grandi cause di disoccupazione».

«Oggi si chiede dappertutto il ritorno al pieno impiego. E' possibile?»

«Certamente. Anzi, secondo me, non dovrebbe esser permesso agli economisti, siano essi dei teorici, siano incaricati di funzioni sociali, di elude-



John K. Galbraith

re il problema, il quale consiste in sostanza nell'assicurare al tempo stesso il pieno impiego e la stabilità dei prezzi. Negli Stati Uniti i miei colleghi hanno già trovato una quantità di buone ragioni per spiegare il loro insuccesso. Dicono che le cose andranno meglio l'anno prossimo, che ci vuole pazienza. Alcuni, tra i più conservatori, osservano perfino che un certo livello «naturale» di disoccupazione è inevitabile. Tutti questi argomenti sono delle scuse con le quali dei professori di economia, improvvisamente chiamati ad alte funzioni ufficiali, cercano di sottrarsi al penoso compito al quale sono stati chiamati e alla dura controversia che, in materia economica, ogni misura realmente efficace provoca immancabilmente».

«Sono stati proposti numerosi rimedi per curare l'Occidente da questo male, ma la maggior parte degli economisti e degli uomini politici sembrano ondeggiare continuamente fra un alto e costante livello di disoccupazione e il timore di un surriscaldamento dell'economia. E' vero?»

«E' come! Oggi, in molti paesi industriali, i reggitori dell'economia sembrano paralizzarsi fra il duplice timore della disoccupazione e dell'inflazione. Rispondo alla vostra domanda dicendo che bisogna smettere di combattere l'inflazione mediante la disoccupazione, per la semplice ragione che ci vorrebbero ancora milioni di disoccupati di più per giungere all'inflazione. E' una cosa elementare. Quello che occorre, è trovare un sistema collettivo che permetta di frenare la corsa ai redditi. Non si tratta soltanto di moderare i sindacati. Sarebbe troppo facile. Si tratta anche di moderare gli agricoltori, gli uomini d'affari e tutti coloro che aspirano a guadagnare sempre di più. Si tratta di elaborare una fiscalità capace di associare a questo «contratto sociale» tutte le persone il cui desiderio di guadagnare di più non può essere frenato in altro modo».

«Prendiamo il mio caso. Io trovo una parte dei miei redditi dai diritti d'autore sulla vendita dei miei libri. Non mi piacerebbe che questi diritti d'autore fossero ridotti se ciò significa che il denaro di cui sarei privato andrebbe nelle tasche del mio editore. Questo mi parrebbe profondamente ingiusto. Invece non troverei nulla da ridire se questa riduzione dei miei redditi fosse dovuta a misure fiscali che peserebbero su di me come su tutti gli altri».

«In altri termini, noi conteremo la spinta inflazionistica dei costi mediante un sistema globale di questo genere, e non già rassegnandoci alla disoccupazione. Con un tale complesso di meccanismi moderatori, certamente difficile ma non impossibile da istituire, si potrà forse molto più facilmente all'espansione e alla creazione di posti di lavoro, poiché non avremo più da temere l'inflazione».

«In altri termini, noi conteremo la spinta inflazionistica dei costi mediante un sistema globale di questo genere, e non già rassegnandoci alla disoccupazione. Con un tale complesso di meccanismi moderatori, certamente difficile ma non impossibile da istituire, si potrà forse molto più facilmente all'espansione e alla creazione di posti di lavoro, poiché non avremo più da temere l'inflazione».

«In altri termini, noi conteremo la spinta inflazionistica dei costi mediante un sistema globale di questo genere, e non già rassegnandoci alla disoccupazione. Con un tale complesso di meccanismi moderatori, certamente difficile ma non impossibile da istituire, si potrà forse molto più facilmente all'espansione e alla creazione di posti di lavoro, poiché non avremo più da temere l'inflazione».

«In altri termini, noi conteremo la spinta inflazionistica dei costi mediante un sistema globale di questo genere, e non già rassegnandoci alla disoccupazione. Con un tale complesso di meccanismi moderatori, certamente difficile ma non impossibile da istituire, si potrà forse molto più facilmente all'espansione e alla creazione di posti di lavoro, poiché non avremo più da temere l'inflazione».

«In altri termini, noi conteremo la spinta inflazionistica dei costi mediante un sistema globale di questo genere, e non già rassegnandoci alla disoccupazione. Con un tale complesso di meccanismi moderatori, certamente difficile ma non impossibile da istituire, si potrà forse molto più facilmente all'espansione e alla creazione di posti di lavoro, poiché non avremo più da temere l'inflazione».

«In altri termini, noi conteremo la spinta inflazionistica dei costi mediante un sistema globale di questo genere, e non già rassegnandoci alla disoccupazione. Con un tale complesso di meccanismi moderatori, certamente difficile ma non impossibile da istituire, si potrà forse molto più facilmente all'espansione e alla creazione di posti di lavoro, poiché non avremo più da temere l'inflazione».

«In altri termini, noi conteremo la spinta inflazionistica dei costi mediante un sistema globale di questo genere, e non già rassegnandoci alla disoccupazione. Con un tale complesso di meccanismi moderatori, certamente difficile ma non impossibile da istituire, si potrà forse molto più facilmente all'espansione e alla creazione di posti di lavoro, poiché non avremo più da temere l'inflazione».

«In altri termini, noi conteremo la spinta inflazionistica dei costi mediante un sistema globale di questo genere, e non già rassegnandoci alla disoccupazione. Con un tale complesso di meccanismi moderatori, certamente difficile ma non impossibile da istituire, si potrà forse molto più facilmente all'espansione e alla creazione di posti di lavoro, poiché non avremo più da temere l'inflazione».

«In altri termini, noi conteremo la spinta inflazionistica dei costi mediante un sistema globale di questo genere, e non già rassegnandoci alla disoccupazione. Con un tale complesso di meccanismi moderatori, certamente difficile ma non impossibile da istituire, si potrà forse molto più facilmente all'espansione e alla creazione di posti di lavoro, poiché non avremo più da temere l'inflazione».

«In altri termini, noi conteremo la spinta inflazionistica dei costi mediante un sistema globale di questo genere, e non già rassegnandoci alla disoccupazione. Con un tale complesso di meccanismi moderatori, certamente difficile ma non impossibile da istituire, si potrà forse molto più facilmente all'espansione e alla creazione di posti di lavoro, poiché non avremo più da temere l'inflazione».

«In altri termini, noi conteremo la spinta inflazionistica dei costi mediante un sistema globale di questo genere, e non già rassegnandoci alla disoccupazione. Con un tale complesso di meccanismi moderatori, certamente difficile ma non impossibile da istituire, si potrà forse molto più facilmente all'espansione e alla creazione di posti di lavoro, poiché non avremo più da temere l'inflazione».

«In altri termini, noi conteremo la spinta inflazionistica dei costi mediante un sistema globale di questo genere, e non già rassegnandoci alla disoccupazione. Con un tale complesso di meccanismi moderatori, certamente difficile ma non impossibile da istituire, si potrà forse molto più facilmente all'espansione e alla creazione di posti di lavoro, poiché non avremo più da temere l'inflazione».

«In altri termini, noi conteremo la spinta inflazionistica dei costi mediante un sistema globale di questo genere, e non già rassegnandoci alla disoccupazione. Con un tale complesso di meccanismi moderatori, certamente difficile ma non impossibile da istituire, si potrà forse molto più facilmente all'espansione e alla creazione di posti di lavoro, poiché non avremo più da temere l'inflazione».

«In altri termini, noi conteremo la spinta inflazionistica dei costi mediante un sistema globale di questo genere, e non già rassegnandoci alla disoccupazione. Con un tale complesso di meccanismi moderatori, certamente difficile ma non impossibile da istituire, si potrà forse molto più facilmente all'espansione e alla creazione di posti di lavoro, poiché non avremo più da temere l'inflazione».

«In altri termini, noi conteremo la spinta inflazionistica dei costi mediante un sistema globale di questo genere, e non già rassegnandoci alla disoccupazione. Con un tale complesso di meccanismi moderatori, certamente difficile ma non impossibile da istituire, si potrà forse molto più facilmente all'espansione e alla creazione di posti di lavoro, poiché non avremo più da temere l'inflazione».

«In altri termini, noi conteremo la spinta inflazionistica dei costi mediante un sistema globale di questo genere, e non già rassegnandoci alla disoccupazione. Con un tale complesso di meccanismi moderatori, certamente difficile ma non impossibile da istituire, si potrà forse molto più facilmente all'espansione e alla creazione di posti di lavoro, poiché non avremo più da temere l'inflazione».

«In altri termini, noi conteremo la spinta inflazionistica dei costi mediante un sistema globale di questo genere, e non già rassegnandoci alla disoccupazione. Con un tale complesso di meccanismi moderatori, certamente difficile ma non impossibile da istituire, si potrà forse molto più facilmente all'espansione e alla creazione di posti di lavoro, poiché non avremo più da temere l'inflazione».

«In altri termini, noi conteremo la spinta inflazionistica dei costi mediante un sistema globale di questo genere, e non già rassegnandoci alla disoccupazione. Con un tale complesso di meccanismi moderatori, certamente difficile ma non impossibile da istituire, si potrà forse molto più facilmente all'espansione e alla creazione di posti di lavoro, poiché non avremo più da temere l'inflazione».

«In altri termini, noi conteremo la spinta inflazionistica dei costi mediante un sistema globale di questo genere, e non già rassegnandoci alla disoccupazione. Con un tale complesso di meccanismi moderatori, certamente difficile ma non impossibile da istituire, si potrà forse molto più facilmente all'espansione e alla creazione di posti di lavoro, poiché non avremo più da temere l'inflazione».

«In altri termini, noi conteremo la spinta inflazionistica dei costi mediante un sistema globale di questo genere, e non già rassegnandoci alla disoccupazione. Con un tale complesso di meccanismi moderatori, certamente difficile ma non impossibile da istituire, si potrà forse molto più facilmente all'espansione e alla creazione di posti di lavoro, poiché non avremo più da temere l'inflazione».

«In altri termini, noi conteremo la spinta inflazionistica dei costi mediante un sistema globale di questo genere, e non già rassegnandoci alla disoccupazione. Con un tale complesso di meccanismi moderatori, certamente difficile ma non impossibile da istituire, si potrà forse molto più facilmente all'espansione e alla creazione di posti di lavoro, poiché non avremo più da temere l'inflazione».

«In altri termini, noi conteremo la spinta inflazionistica dei costi mediante un sistema globale di questo genere, e non già rassegnandoci alla disoccupazione. Con un tale complesso di meccanismi moderatori, certamente difficile ma non impossibile da istituire, si potrà forse molto più facilmente all'espansione e alla creazione di posti di lavoro, poiché non avremo più da temere l'inflazione».

«In altri termini, noi conteremo la spinta inflazionistica dei costi mediante un sistema globale di questo genere, e non già rassegnandoci alla disoccupazione. Con un tale complesso di meccanismi moderatori, certamente difficile ma non impossibile da istituire, si potrà forse molto più facilmente all'espansione e alla creazione di posti di lavoro, poiché non avremo più da temere l'inflazione».

«In altri termini, noi conteremo la spinta inflazionistica dei costi mediante un sistema globale di questo genere, e non già rassegnandoci alla disoccupazione. Con un tale complesso di meccanismi moderatori, certamente difficile ma non impossibile da istituire, si potrà forse molto più facilmente all'espansione e alla creazione di posti di lavoro, poiché non avremo più da temere l'inflazione».

Lei crede che l'Occidente se lo possa permettere?

«Non ne dubito. Credo del resto che non siano così costosi come si dice. La maggior parte di essi richiedono solo una riorganizzazione amministrativa e la rottura con le abitudini comode del passato».

«Torniamo alla dura realtà. I giovani, le donne, i lavoratori migranti e i lavoratori anziani sono stati i primi e i più duramente colpiti dalla crisi. Che cosa consiglierebbe per diminuire questa difficoltà?»

«Prima di tutto, un certo numero di queste persone non dovrebbe essere obbligato a lavorare. Anche le donne che allevano dei bambini dovrebbero poter provvedere ai loro bisogni senza dover assumere un impiego stipendiato. Con un buon sistema di previdenza sociale, il problema si riduce in sostanza a due cose: prima di tutto, procurare un lavoro a ciascuno, il che, ripeto, è possibile soltanto se non si usa la disoccupazione per giungere all'inflazione. In secondo luogo, istituire il genere di istruzione e di formazione che permetteranno ai lavoratori non qualificati di accedere ai mestieri qualificati in cui c'è penuria di mano d'opera».

Ricchi e poveri

«C'è un problema particolare, rappresentato dai lavoratori migranti dell'Europa Occidentale. L'accoglienza che è fatta loro è tutt'altro che calorosa, e qua e là spunta perfino una certa xenofobia. Eppure tutti gli studi fatti dal Bil concludono che i lavoratori stranieri sono ingranaggi indispensabili per l'economia dell'Europa Occidentale. Lo pensa anche lei?»

«Credo che si debba guardare in modo più razionale all'insieme del problema. Durante il secolo scorso, il grande rimedio della miseria consistette nel lasciare le regioni europee afflitte dal miasma per andare negli Stati Uniti. In quell'epoca la Svezia era uno dei paesi più poveri del mondo, e così fu fino al momento in cui degli svedesi decisero di emigrare nel Minnesota o nel Wisconsin, emigrazione che è stata all'origine della prosperità sia della Svezia rurale sia di coloro che l'avevano lasciata. Oggi questa soluzione è più che mai ricercata. L'agricoltore turco che vuole migliorare la sua sorte va in Germania, come lo fa lo jugoslavo, e l'italiano del Sud che fa finta di non esistere si trasferisce in Svizzera. In questi paesi essi adempiono a compiti assolutamente indispensabili. E' una situazione vantaggiosa per tutti, eppure c'è una quantità di gente che se ne preoccupa».

«Potrebbe l'Europa diventare quel crogiuolo di popoli che in altri tempi furono gli Stati Uniti?»

«Ne sono convinto, e non vedo altra soluzione. Pensare che i turchi e gli jugoslavi se ne tornino un giorno a casa loro, lasciando la Germania, significherebbe sopprimere che l'economia tedesca, e con quella svizzera, possa sprofondare».

«Veniamo al problema dei paesi depressi. Oggi ci sono nel Terzo Mondo trecento milioni di persone disoccupate o sottoccupate, e saranno forse un miliardo alla fine del secolo. Come vedete la battaglia alla quale siamo chiamati?»

«Il tema è vastissimo, e lei mette il dito su una delle grandi debolezze del pensiero economico attuale. Noi parliamo in termini allarmistici dei problemi relativamente limitati dei paesi ricchi e tendiamo a passare sotto silenzio i problemi molto più gravi dei paesi poveri. Verso la fine dell'anno penso di far uscire un libro intitolato «The nature of mass poverty», in cui affermo che è molto più urgente concepire una politica per i paesi poveri che per i paesi ricchi. Tuttavia questa politica non deve essere pensata in funzione di tutti, bensì solo in funzione di quelli che hanno veramente la volontà di uscirne. La tragedia della miseria è che essa è durata troppo a lungo, e la gente ha finito col rassegnarsi. Ci vuole dunque una duplice strategia: prima di tutto spezzare questa rassegnazione. Prima, cioè era il risultato di un avvenimento traumatico; oggi bisogna ottenerlo con l'educazione. In secondo luogo bisogna assicurarsi che chi è riuscito a sfuggire a questa cultura della miseria trovi dei mezzi di vita. Qui ancora, penso alle migrazioni».

«Vorrei pure che i paesi ricchi si rendessero conto che è questa l'occasione di accogliere delle persone con forti propositi e decise a sottrarsi alla loro sorte, e che essi hanno ogni vantaggio, sotto l'aspetto industriale, ad accettare questi immigrati. Ciò mi riporta a quello che dicevamo poco fa. Io sono convinto che una mescolanza etnica in seno alle comunità occidentali è molto più interessante e più stimolante della pretesa purità delle razze».

«Questo genere di provvedimenti rischia di costare caro.

«Questo genere di provvedimenti rischia di costare caro.

«Questo genere di provvedimenti rischia di costare caro.

«Questo genere di provvedimenti rischia di costare caro.

«Questo genere di provvedimenti rischia di costare caro.

«Questo genere di provvedimenti rischia di costare caro.

«Questo genere di provvedimenti rischia di costare caro.

«Questo genere di provvedimenti rischia di costare caro.

«Questo genere di provvedimenti rischia di costare caro.

«Questo genere di provvedimenti rischia di costare caro.

«Questo genere di provvedimenti rischia di costare caro.

«Questo genere di provvedimenti rischia di costare caro.

«Questo genere di provvedimenti rischia di costare caro.</

GIORNALE DI TRIESTE

E' STATA CONSEGNATA ALLA SAIPEM LA MODERNISSIMA POSATUBI

«Castoro Sei»: chiaro esempio dell'alta tecnologia italiana

L'unità è stata realizzata in funzione del gasdotto fra l'Algeria e l'Italia

Festosa cerimonia, ieri mattina, all'Arsenale triestino-San Marco per la consegna alla Saipem (società del gruppo Financieri) della modernissima unità posatubi «Castoro Sei» realizzata a Trieste per conto dell'Italcantieri, con la collaborazione anche di altri stabilimenti del gruppo Financieri. Allo scambio fra la bandiera celeste dell'Arsenale-San Marco e quella gialla-nera della Saipem, nell'azzurro cielo di una giornata fresca e luminosa quale quest'estate non ne aveva ancora regalato alla città, sono intervenute numerose autorità statali, regionali e locali.

Erano presenti, in rappresentanza del governo, il sottosegretario alla marina mercantile, sen. Rosa, e alle partecipazioni statali, sen. Rebecchini; inoltre i senatori Mancini, Fortuna, Bassi e l'on. Tombesi. Per la società interessata alla realizzazione della colossale posatubi l'unità nel suo genere al mondo, dotata di sofisticate apparecchiature ad avanzatissima tecnologia, costata nel complesso circa 120 miliardi, sono intervenuti il presidente dell'Eni, avv. Sette; il presidente della Financieri, avv. Basilico; il presidente dell'Italcantieri, ing. Vittorio Fanfani; il presidente della Saipem, dott. Gandolfi e il presidente dell'Arsenale triestino-San Marco, ing. Lippi. Fra le autorità locali c'erano, fra gli altri, il commissario del governo, prefetto Marrosi; il vescovo mons. Bellomi; il vicepresidente della Giunta regionale, assessore Stopper; il sindaco Spaccini; il primo presidente della Corte di Appello, Zumin, nonché autorità militari in rappresentanza delle diverse armi.

Presente anche una delegazione della Repubblica popolare cinese, guidata dall'addetto commerciale dell'ambasciata cinese in Italia, Chao Chen. La cerimonia ha avuto inizio alle 11.30, con la benedizione alla nave, alle maestranze, al personale di bordo e ai tecnici che saranno impiegati sull'unità, imperitabile dal prete. Si è assistito quindi al tradizionale lancio della bottiglia sulle lamiere del castello dove sorge l'avveniristico ponte di comando (da notare che tale struttura quando la posatubi non è in navigazione, ma procede alla posizione delle condotte sottomarine, si trasforma nella poppa della nave).

In sintonia con le particolari caratteristiche dell'unità, più propriamente un catamarano, che ne fanno qualcosa di completamente diverso da una nave consueta, è mancata del tutto la coreografia tradizionale del varo: l'unità è stata costruita, infatti, direttamente in mare, da cui



Il presidente della Saipem dott. Gandolfi (a sinistra) e l'ing. Fanfani, presidente dell'Italcantieri, dopo la firma del verbale di consegna della nave, al costo di 120 miliardi (Giornalfoto)

si elevano le ardite strutture cilindriche che sostengono il piano principale, e oltre i metri di altezza. Non ha stupito, perciò, che il battesimo del «Castoro Sei» abbia avuto per protagonista un uomo, il comandante Antonio Invernizzi, uno dei più anziani operatori della Saipem sulle unità di questo tipo, impiegato da oltre vent'anni dalla stessa società nella posa di condotte sottomarine o nella trivellazione di fondali.

L'ing. Vittorio Fanfani, per l'Italcantieri, e il dott. Gandolfi, per la società di armamento, hanno, subito dopo, apposto le proprie firme sul verbale di consegna della nave. Il lungo e ripetuto suono delle potenti sirene di bordo ha sottolineato l'atto formale dello scambio, mentre sul pennone saliva la nuova bandiera dell'unità.

Il saluto del governo è stato portato dal sen. Francesco Rebecchini, in rappresentanza del ministro Bisaglia, impegnato a Roma nella riunione dei ministri economici. Nel suo intervento, il sottosegretario alle partecipazioni statali ha voluto porre in luce, facendo riferimento al grosso sforzo compiuto nella costruzione del «Castoro Sei», la ricchezza di energie, di idee e di capacità di cui — ha detto — possono disporre nel loro ambito le partecipazioni statali. «Essa rappresenta — ha precisato il sen. Rebecchini — un reale patrimonio al servizio del Paese, e questo ruolo svolto nell'economia italiana sarà tanto più incisivo quanto più stretta si mostrerà la collaborazione fra i vari enti di gestione delle società operative».

Parlando della nuova unità, il rappresentante del ministero ha sottolineato come essa verrà impiegata per realizzare il gasdotto transmediterraneo, opera nella quale «la collaborazione tra imprese pubbliche e private, e l'ingegneria e l'industria potranno completamente esplicarsi. Con ciò — ha soggiunto — si avrà una risposta unitaria delle partecipazioni statali ai crescenti bisogni di approvvigionamento energetico, su fronti differenziati. Si realizzerà inoltre quella razionalizzazione del Mediterraneo, il cui pro-

gressivo declino nell'importanza economica e politica, forse uno dei fattori principali della arretratezza del Mezzogiorno». Nel concludere, il sen. Rebecchini ha voluto assicurare alle maestranze del cantiere triestino il vivo interessamento del governo per i problemi della cantieristica.

Per la Financieri ha quindi preso la parola l'avv. Rocco Basilico, il quale, dopo aver ricordato alcuni significativi risultati tecnici del «Castoro Sei», ha rilevato come la nuova unità dimostrasse la piena validità

della tecnologia italiana e la capacità di produrre del lavoro nel nostro Paese. «Non è senza una punta di orgoglio in tutti noi — ha soggiunto il presidente della Financieri — che assistiamo a questa cerimonia, che corona l'impegno preso da tante maestranze, cui va il nostro riconoscimento».

Sottolineato il rapporto costante che lega l'Italcantieri alla Saipem e lo stesso gruppo Financieri, l'avv. Basilico ha affrontato il problema della crisi cantieristica, sottolineando l'«assillo continuo» con cui si ricercano nuove forme idonee a superare le ripercussioni negative delle attuali difficoltà sul mondo del lavoro. «Proprio questa nave — ha concluso l'avv. Basilico — è in atto una trasformazione nella produzione navale: il «Castoro Sei», realizzato in un glorioso stabilimento dal quale uscirono navi che dettero lustro alla marineria italiana, è l'esempio di una trasformazione delle tecniche cantieristiche con la quale crediamo di percorrere le vie del progresso».

E' seguito l'intervento del presidente dell'Eni. «Oggi — ha detto l'avv. Pietro Sette — saluti e ringraziamenti non

sono il frutto di una prassi, ma l'espressione di chi sente il sacrificio di una cosa straordinariamente importante come è un'opera che rappresenta un prodotto eccezionale del lavoro e dell'intelligenza umana. Questa nave ha raggiunto il presidente dell'Eni — «dalle forme un po' strane», anticipa i tempi, consente un salto nella capacità operativa e tecnologica della Saipem e dell'intero gruppo Eni, costituendo certo la realizzazione più impegnativa mai affrontata dai cantieri italiani». Il «Castoro Sei» permetterà alla Saipem — ha affermato ancora l'avv. Sette — di concepire e realizzare progetti in tutto il mondo, dalle coste del Mar dei Caraibi, dall'Australia alle isole antiche del Canada, per lo sfruttamento dei giacimenti sottomarini distanti dalla costa. «Inoltre, consentirà di accrescere notevolmente il prestigio e la già riconosciuta posizione competitiva a livello internazionale che la società ha acquisito in questi anni».

Dopo aver parlato dei risultati economici e finanziari raggiunti dalla società caposettore dell'Eni con vantaggio per l'intero Paese, il presidente Sette ha precisato come il «Castoro Sei» troverà il suo primo impiego nell'utilizzo nella realizzazione del gasdotto Algeria-Italia, contribuendo così a perseguire quelli che sono i fini prioritari e istituzionali dell'Eni, e cioè rendere disponibili per l'Italia, al minor costo possibile, le necessarie fonti di energia. Dopo essersi soffermato sull'importanza per il nostro Paese della futura condotta sottomarina per il trasporto del Sahara del gas naturale in Italia, l'avv. Sette ha concluso affermando che «le linee strategiche adottate dall'Eni per un'ulteriore promozione produttiva delle sue attività, per un più incisivo e articolato intervento nel Mezzogiorno e per un maggiore impegno nel campo della ricerca, debbono innanzi tutto essere realizzate in un'ottica di sviluppo economico, sociale e culturale, che sia in grado di dare un contributo concreto alla ristrutturazione e riqualificazione dell'intero apparato produttivo italiano».

Il gruppo ha sottolineato l'importanza di politiche economiche basate su priorità chiare e precise. Un accento infine, l'avv. Sette, l'ha fatto all'interesse e alla stima che il gruppo ha verso la nostra regione.

In precedenza, prima degli interventi ufficiali, aveva preso la parola un rappresentante dell'esercito, il colonnello di fabbrica dell'Arsenale, Andrea Raseni, per rilevare la preoccupante situazione attraversata dalla cantieristica italiana, scapita di realizzazioni, di «avanguardia», ma destinata a segnare una battuta d'arresto. Il rappresentante sindacale ha pertanto chiesto alle autorità di cooperare con gli interventi necessari ad assicurare la continuità produttiva del settore e la conservazione dei posti di lavoro. «Mi auguro — ha detto l'altro Raseni — che il «Castoro Sei» non rappresenti il canto del cigno della nostra cantieristica».

DA QUALCHE ANNO SVOLGEVA LA SUA ATTIVITA' A GRADO

Ginecologo triestino muore in un incidente presso Zagabria

Si è schiantato contro un autotreno in parcheggio - Ferita la moglie

Un medico triestino, il dott. Carlo Persello, è morto in un incidente stradale nei pressi di Zagabria. La tragica fine del professionista concittadino ha suscitato profonda impressione nella nostra città ed a Grado, dove egli svolgeva da un paio d'anni la sua attività di ginecologo, dirigendo la sezione di ostetricia in quell'ospedale civile.

Nato 33 anni fa a Trieste e laureatosi nella facoltà di medicina della nostra Università, Carlo Persello si era specializzato in ginecologia, e per alcuni anni aveva prestato servizio all'ospedale infantile «Burlo Garofolo». Si era quindi trasferito un paio d'anni fa all'ospedale di Grado, qui era molto apprezzato dai colleghi e stimato soprattutto dalla popolazione, che ne aveva conosciuto le capacità professionali grazie alla sua quotidiana dedizione e a una serie di felici interventi. Era sposato a Maria Luisa Cucut, ostetrica anch'essa occupata nell'ospedale di Grado, dalla quale aveva avuto una bambina che ora ha due anni.

Una quindicina di giorni fa i coniugi Persello, affidati la bambina ai nonni, erano partiti in automobile per trascorrere un periodo di ferie. Erano in autostrada quando, nella notte di mercoledì scorso, sull'autostrada nei pressi di Zagabria la macchina del dott. Persello è andata a schiantarsi contro un autotreno in sosta.

Feriti, i due coniugi venivano



Il dott. Carlo Persello

non trasportati all'ospedale di Zagabria. Le condizioni del dott. Persello apparivano subito molto gravi, e i sanitari decidevano di sottoporlo immediatamente a un delicato intervento chirurgico. Purtroppo, però, nonostante le cure di quei sanitari, il medico triestino non riusciva più a riprendersi, e nella serata di giovedì cessava di vivere.

La signora Persello, che aveva riportato fratture a una spalla e agli arti inferiori, è

stata già trasferita con un'autolettiga da Zagabria all'ospedale di Cormons, città dove risiedono i suoi familiari.

«No» al traffico

Per permettere i lavori di ripristino della rete di illuminazione stradale in via San Francesco, danneggiata dal recente nubifragio, è stata disposta la chiusura al traffico veicolare, nel tratto compreso tra la via P.L. da Palestrina e la via Carducci, limitatamente alla giornata odierna dalle ore 7 alle 14.

Linea «11» — La direzione dell'Act ricorda che, da oggi, sulla linea 11 non sarà più possibile acquistare il biglietto in vetrina. Pertanto i passeggeri, se sprovvisti di regolare abbonamento, dovranno acquistare il biglietto preventivamente presso le rivendite di tabacchi e giornali e convalescere successivamente in vetrina.

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA



ESTATE con l'U.T.A.T.

GRANDI INIZIATIVE IN AEREO

HELSINKI - LENINGRADO - MOSCA: in aereo 8 giorni, partenza il 10 agosto e il 7 settembre
LENGRADO e MOSCA: in aereo 8 giorni, partenza il 14 e 21 settembre
INDIA e NEPAL: aereo 12 giorni, partenza il 16 agosto
CIRCUITO DELLA SPAGNA: aereo e pullman 11 giorni, partenza 13 e 29 agosto e 11 settembre

GRANDI INIZIATIVE IN AUTOPULLMAN

PARIGI e CASTELLI DELLA LOIRA: 9 giorni, partenza il 12 agosto e il 2 settembre
CIRCUITO DELLA SPAGNA: pullman e nave, 15 giorni, partenza il 5 e 26 agosto e il 2 sett.
CAPPADOCIA e ISTANBUL: pullman e nave, 15 giorni, partenza il 5 agosto e il 9 settembre
ROMANIA - BULGARIA - TURCHIA: 15 giorni, partenza il 27 agosto e 3 settembre
CIRCUITO DELLA POLONIA: 9 giorni, partenza il 12 e 26 agosto e il 2 settembre
CIRCUITO DELLA JUGOSLAVIA: 9 giorni, partenza il 12 agosto e il 2 e 9 settembre
CIRCUITO DELL'AUSTRIA: 8 giorni, partenza il 13 agosto e 3 settembre
GERMANIA ROMANTICA e navigazione sul Reno: 7 giorni, partenza il 9 agosto e 3 sett.
PRAGA - VIENNA - BUDAPEST: 11 giorni, partenza il 9 agosto e 11 settembre

VIAGGI IN ITALIA

IL TRIANGOLO DEL SOLE (Circuito della Sicilia): 8 giorni, partenza il 26 agosto e il 2 e 2 settembre
ROMANTICO SUD (Puglia - Calabria - Campania - Basilicata): 8 giorni, partenza il 26 agosto e il 2 e 23 settembre
VIAGGIO SOGGIORNO IN CALABRIA: 9 giorni, partenza il 19 e 26 agosto
SARDEGNA PITTORESCA: 7 giorni, partenza il 27 agosto e 24 settembre
NAPOLI, CAPRI e COSTA AMALFITANA: 6 giorni, partenza il 22 agosto e 5 e 24 settembre
SARDEGNA e ISOLE TREMITI: 5 giorni, partenza il 20 settembre
UMBRIA ROMANTICA: 4 giorni, partenza il 31 agosto
VECCHIE PATTORIE TOSCANE: 4 giorni, partenza il 31 agosto e 14 settembre
VIAGGIO SOGGIORNO SUL GARGANO: 8 giorni, partenza il 27 agosto e 3 settembre
ISOLA D'ELBA, FIESA e SIENA: 4 giorni, partenza il 31 agosto e 14 settembre
LAGHI DI COMO, LUGANO e MAGGIORE: 4 giorni, partenza il 12 agosto e 7 settembre
COURMAYEUR e CASTELLI DELLA VALLE D'AOSTA: 5 giorni, partenza il 6 e 20 settembre
VIAGGIO SOGGIORNO IN VAL D'AOSTA: 8 giorni, partenza il 19 e 26 agosto
CASTELLI DELLE LANGHE e MONFERRATO: 6 giorni, partenza il 10 agosto e 5 settembre

Ed inoltre:

VIENNA: in aereo, treno e autopullman, 20 partenze nella stagione estiva
BUDAPEST: in autopullman
PRAGA: in autopullman
PARIGI: in aereo o treno

U.T.A.T. — Via Imbrani 11 - tel. 767831 — Galleria Protti 2 - tel. 68311

DRAMMATICO IN VIA BRIGATA CASALE

Elettrotecnico in moto sotto un'auto in sosta

Collisione tra jugoslavi e un'auto austriaca

Giornata «no» per i motociclisti; una serie di incidenti stradali più o meno gravi con lo stesso denominatore comune: le due ruote.

Il più drammatico, sia per la dinamica sia per le conseguenze, è quello avvenuto poco prima delle 19 in via Brigata Casale, la strada che collega la camionata «202» a Zaulle. Lungo quell'arteria stava scendendo l'elettrotecnico Eugenio Corvi, di 25 anni, abitante in via Monte Mangart 14. Egli guidava verso Zaulle la propria «Yamaha» una motocicletta da 500 centimetri cubici («Ts 450») quando, all'altezza della via Vaglieri, è sbandato sulla destra perdendo l'equilibrio; così ha strisciato per terra, sotto la ruota di una vettura in sosta, la «127» targata Ts 178309, che era stata parcheggiata su una piazzola a lato della carreggiata.

Il motociclista, che versava

in stato di coma, è stato soccorso dai sanitari della Ori e trasportato all'ospedale Maggior, dove è stato ricoverato con la massima urgenza al centro di rianimazione con la riserva di prognosi. «Il malato è serio — ci ha detto un medico — ha numerose fratture craniche e scheletriche, lesioni addominali. Le sue condizioni sono abbastanza gravi. La prossima settimana verrà sottoposto ad un intervento di neurochirurgia».

Due cittadini jugoslavi sono rimasti vittime di una collisione frontale con un'auto austriaca. In sella alla «Tomos» targata OE 26655 l'operaio Branko Oblak (21 anni, Celje) e il meccanico Matias Medved (17 anni, pure di Celje) stavano scendendo da Opicina all'altezza delle «Beattitudine» è avvenuto lo scontro con l'incrociante «Toyota» austriaca condotta da Rudolf Gabrovic. I due motociclisti hanno riportato lesioni guaribili in due settimane.

HANNO PERO' RUBATO UN QUARTO DI MILIONE

Scappano lasciando nel negozio cinque sacchi colmi di vestiario

Il metronotte, aggredito dai due ladri, estrae la pistola

Per tutta la notte due pattuglie della Volante hanno dato la caccia a due giovani, probabilmente jugoslavi, autori di un furto con scasso in un negozio del centro. Sono fuggiti con un quarto di milione in contanti, ma il bottino sarebbe stato certamente maggiore se i due non fossero stati sorpresi in flagranza da un metronotte. Nel negozio, infatti, sono stati trovati cinque grandi sacchi di nylon colmi di vestiario.

Il fatto è accaduto l'altra notte in via Santa Caterina 10 nel negozio di abbigliamento «Emporio Istriano». Il guardiano notturno Dario Giacomelli, abitante in via Imbrani 6, dipendente della Unita Portici, stava eseguendo il giro di controllo. All'angolo con via Santa Caterina, ha scorto due giovani fermi ma non vi ha fatto molto caso. E' entrato nel portone per eseguire alcuni controlli negli uffici che sono abbonati alla sorveglianza notturna, quando ha udito un tintinnio di vetri. Il metronotte si è bloccato di colpo, ha allungato l'orecchio ma non ha avvertito altri rumori. Siccome soffocava un po' di vento ha pensato che si fosse rotto il vetro di qualche imposta. E ha ripreso il suo giro. Tutto era apparentemente in ordine. Uscito dal portone non ha più veduto i due giovani che prima erano fermi all'angolo. Ha svoltato in via Santa Caterina e si è infilato nella breve galleria dell'«Emporio Istra-

no. Nello stesso momento si è visto venire incontro un giovane alto, era uscito da un varco praticato nel cristallo della porta d'entrata del negozio. Il guardiano notturno per un attimo è rimasto bloccato. Poi ha tentato di fermarlo, ma il giovane gli ha tirato un calcio al polso. Subito dopo dal stesso foro è sbucato un

Nell'imminenza delle riprese cinematografiche del film

«ERNESTO»

che saranno effettuate a Trieste, il regista Salvatore Samperi e l'aiuto regista Giorgio Basile effettueranno una scelta di:

- UOMINI
robusti dal 30 ai 50 anni
- DONNE
robuste dal 30 ai 50 anni

Gli interessati sono invitati a presentarsi martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 alla STAZIONE MARITTIMA.

COHEN ROSJO
ABBIGLIAMENTO E CALZATURE DI LUSO
GALLERIA TERGESTEO

A 15 GIORNI DALLA CHIUSURA DEI NEGOZI, INFORMA LA GENTILE CLIENTELA DELLO SCONTO ECCEZIONALE DEL 50%

che verrà praticato su tutti i modelli delle collezioni primavera-estate 78 delle famose case in esclusiva: MISSONI, CALLAGHAN, COMPLICE, KRIZIA, CHLOE', LUX SPORT, PASQUALI, MARIO BALLOTTA, JOHN ASHPOOL, BLOOM, GILMAR, MOONS, JOHN VALENTINO, NICOLETTE, E PER LE CALZATURE PASQUALI, MARIO BALLOTTA, FIORIO CHRISTIAN DIOR E CAUMONT

L'avv. Pietro Sette, presidente dell'Eni



L'arrivo a bordo della posatubi dei sottosegretari, senatori Rosa e Rebecchini. Fra i due, in secondo piano il vicepresidente della Giunta regionale, Stopper, e il prefetto Marrosi



CALENDARIETTO

Oggi, San Brigida. — Il sole sorge alle 5.38 e tramonta alle 20.45; la luna si leva alle 22.42 e cala domani alle 9.43.

Ieri: temperatura massima gradi 23, minima 15.6; pressione millibar 1020.2 in leggero aumento; umidità 41 per cento; vento 12 km da Ovest; temperatura del mare gradi 21; pioggia caduta dal giorno precedente 6.2 millimetri.

Maree oggi: alta alle 12.49 con cm 45 sopra il livello medio; bassa alle 6.09 con cm 59 e alle 18.43 con cm 22 sotto il livello medio. — Domani: alta alle 0.16 con cm 33 sopra il livello medio.

Farmacie aperte (dalle 8.30 alle 13 e dalle 18 alle 20.30): via Rossetti 33, tel. 790488; via Roma 16, tel. 31906; via L. Stroc 9 (Roianno), tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; piazza Goldoni 9, tel. 84194; via Belgioioia 4, tel. 765323.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): piazza Goldoni 6, tel. 84144; via Belgioioia 4, tel. 765323.

Servizio medico (numeri prefestivi): (ore 14.22) tel. 8444; festivo (7.22) tel. 8444; notturno (22.7) tel. 732827.

Leopoldo, Ronchi dei Legionari: telefono (0431) 7701.

Automobile Club d'Italia (sociostrada): telefono 115.

Carabinieri: telefono 212121.

Pronto soccorso CRI: telefono 63828.

Soccorso pubblico: telefono 113.

GIORNALE DI TRIESTE

Vestirà alla marinaia



«Vestire alla marinaia» è il motto delle poche ragazze che frequentano il «Nautico». Ma questa candidata, benché attratta dalla carriera del mare ha detto di non essere troppo entusiasta dell'uniforme che si dovrà mettere (Italfoto)

SPECCHIO NON SEGRETO DEGLI ESAMI ORALI NEGLI ISTITUTI SUPERIORI

Si accettano anche belle ragazze nei club dei capitani coraggiosi

Una delle due uniche rappresentanti del cosiddetto sesso debole al «Nautico» prima di affrontare le onde si destreggia fra gli scogli dell'interrogazione

Gran pezzi d'uomini, magari con una bella barba: i «lupi di mare» siamo abituati a immaginarceli così; per cui è probabile che i marinai della nave sulla quale Sabrina A. prenderà imbarco in veste di allievo ufficiale di coperta sgraneranno tanto d'occhi. Sabrina e la sua amica Beatrice B. sono le due ragazze che hanno frequentato una scuola tradizionale «scholastica» qual è l'Istituto tecnico nautico di piazza Hortis.

Bruna, minuta, graziosa, questa studentessa ha un carattere siddissimo e idee ben chiare: se l'esame andrà per il giusto verso, appena diplomata intende mettersi al lavoro imbarcandosi quanto prima sarà possibile.

«La vita di bordo — dice sicura — non mi preoccupa, anche se diverse ragazze, dopo averla sperimentata, hanno preferito abbandonare la car-

riera per sposarsi e mettersi a fare le casalinghe». A darle pensiero è, caso mai la scarsa eleganza (dal punto di vista femminile) dell'uniforme che dovrà indossare: «Con quei pantaloni larghi e l'abbigliamento tipico dei marinai non mi ci vedo proprio...». Nemmeno l'aver frequentato una scuola composta da soli ragazzi le ha creato problemi, anche perché i compagni sono stati sempre molto «coccoli» con le due ragazze del corso per allievi ufficiali.

L'esame di Sabrina è fissato per il 3 e a seguire la sua interrogazione c'è solo l'altra candidata, Beatrice, cui toccherà qualche ora più tardi toccare la prova. L'esame sta per avere inizio e Sabrina, che per il momento può ancora sfoggiare un bell'abito color pesca, si siede davanti ad una commissione piuttosto sorpresa dalle

insolite sembianze del candidato. La prima materia, quella scelta da Sabrina, è navigazione, cioè la più importante per una futura «donna di mare». Il commissario che la interroga è un anziano professore dall'aspetto burbero e dalla voce tonante, che nemmeno davanti ai modi gentili della candidata pare addormentarsi. «Mi dica, signorina, che cosa saprebbe dirmi delle tavole A, B e C nella navigazione ortodromica?».

Sabrina, con un filo di voce, comincia a rispondere. Pare un po' intimidita, forse è anche leggermente nervosa, ma il commissario interno le si è seduto di fronte e la incoraggia con qualche sorriso quando le risposte cominciano a farsi esatte e sicure.

L'esame è ormai avviato bene, e adesso Sabrina si orienta senza difficoltà fra rotte in-

ziali, punti di partenza e di arrivo, stelle e poli terrestri. Deve infatti calcolare una rotta: china sul foglio le riempie di disegni che via via illustra, mentre il commissario fa cenni di approvazione. L'ossessione, all'improvviso, punto stella e tempo siderico: l'arte del navigatore sembra non avere segreti per Sabrina, che forse stenterà a tenere la disciplina a bordo delle sue navi, ma che certamente saprà condurre in porto senza problemi.

«Dimmi (il burbero professore si è ammorbidito ed è passato al tu), dimmi: le sapresti le tre deviazioni principali della girobussola?».

«Sì, sono dovute allo smorzamento, alla rotta, e infine alla deviazione balistica conseguente alle variazioni di velocità».

«Bene, bene: per me può bastare», conclude il commissario, abbandonandosi sullo schienale della seggiola, evidentemente soddisfatto (e, chissà, forse anche rievocando sulle possibilità delle donne navigatrici).

Ora è il turno dell'inglese, che la commissione ha appoggiato a Sabrina al posto della materia da lei chiesta, cioè italiano. Una sorpresa non propriamente gradita, ma l'esame non è compromesso da questo mutamento di rotta perché la candidata si era preparata anche ad affrontare gli scogli della lingua di Shakespeare.

Il commissario, a ogni modo, non sembra pretendere troppo e si accontenta di farle leggere alcuni brani di un bollettino meteorologico redatto in lingua inglese, cosa che Sabrina fa con buon accento e senza pause.

Alla lettura dei bollettini segue la traduzione fatta senza difficoltà. L'esame di inglese, in pochi minuti, è superato brillantemente.

Restano da vedere i due compiti scritti, e quello d'italiano è stato davvero un bel colpo. Infatti Sabrina, non senza qualche fatica, ha fatto un buon testo, e quando il professore d'italiano, che le domanda come mai l'abbia scelta, «Perché mi piace la letteratura contemporanea, e non solo la narrativa, ma anche la poesia. Inoltre durante l'anno scolastico abbiamo completato il programma, riuscendo a studiare anche i contemporanei e l'ermeneutica in particolare». Che ciò sia vero Sabrina lo dimostra illustrando brevemente, e con proprie parole, il pensiero centrale del suo tema, che riguarda il concetto di solitudine in Montale.

Il compito scritto di navigazione, invece non è perfetto, in quanto non è stato svolto compiutamente il problema sulla correzione magnetica della girobussola.

«E adesso lo sapresti fare?», domanda il commissario di navigazione, il burbero di prima.

«Sì, dice Sabrina, non l'ho completato solo perché mi mancava il tempo, ma la teoria la conosco».

«Vediamo, vediamo», dice il professore, promettendole che se risponderà bene a quest'ultima domanda potrà rimediare all'incompletezza della prova scritta.

Ma la presidente della commissione non è d'accordo per questo salvataggio in extremis: «Eh, no, caro professore, così non vale! Può benissimo darsi che la candidata non conosca la materia il giorno dell'esame, e che se la sia studiata in questi quindici giorni».

Per fortuna di Sabrina, il professore di navigazione, sotto la sua rude scorza rivela di essere buono e comprensivo. Infatti prende le difese di Sabrina, ribadendo che per lui, se la candidata saprà rispondere, l'insoddisfazione prova scritta non conta più. Per fortuna Sabrina, risponde veloce e sicura: l'esame è finito bene ed ora il ponte di qualche nave la attende.

LE ORE DELLA CITTA'

Cristiani a confronto

È convocata per mercoledì prossimo 26 nella sede dell'Associazione di piazza Pineretto 6, alle ore 20.30 la riunione di lavoro dell'8a commissione del convegno «Trieste: cristiani a confronto».

L'Alpina sul Razon

Domenica prossima 30, la società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, effettuerà una gita in Val Trenta. Si partirà dal Razon (ca. 2000) per l'altipiano del Kriz e si raggiungerà il rifugio «Gogol». Partenza in pullman alle 8 da piazza dell'Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 69347).

Pelletterie Argia

Saldi di tutte le borse estive, con sconti del 20-30-40-50 per cento. Argia, via Gallina 1.

Prezzo di tendaggi

più conveniente, in vasto assortimento di qualità e design, presso il Magazzino Stoffe Inglesi di Mesinovich, via San Nicolò 22.

Camiceria Moderna

Saldi di fine stagione. Approfittate! Via Mazzini 40 angolo via San Lazzaro. Negozio aderente al «T Club».

Specchi solari Sultana

Proforma «Rosa», via San Lazzaro 6, tel. 61762.

Beltrame - Cacharel

Eccellenti saldi degli ultimi capi di fine stagione «78 nel Razon» Tempo libero di Beltrame, Corso Italia 25.

«Otello» via Lazzaretto 18

Informa la sua Gentile Clientela che il locale rimane chiuso lunedì e non domenica come precedentemente comunicato.

Mik Mak Abbigliamento

Via Corni 24-D pratica sconti particolari su tutto l'assortimento estivo 1978.

Maxim

Vendita fine stagione. Via San Nicolò 11/A.

Maxim

Vendita fine stagione. Via San Nicolò 11/A.

Maxim

Vendita fine stagione. Via San Nicolò 11/A.

VENDITE GIUDIZIARIE

fallimentari ereditarie volontarie

Martedì ore 16 asta

In via Vittorino da Feltre 2: salotto e radiomobiliastri Phonola a qualsiasi prezzo.

Sabato ore 11 asta

Nel deposito di via Gravisi 11-1.

Autocarro Ford D0911-1-6

Specialar 750 cc/5700 anno 1976 q.li 55 cassone 5.8x2.50x2.80 con telefono aere 5.000.000. Visione documenti in piazza Goldoni n. 1.

Sabato ore 16 asta

In via Anziani 2.

A qualsiasi prezzo

Carabinieri, registratore, Anker, a prezzo di stima: mobili abitazione, tappeto 3 mq, come dettagliatamente descritti nel Bollettino settimanale gratuito in piazza Goldoni n. 1.

Giornalmente senza aste

In via Vittorino da Feltre 2 e piazza Goldoni: mobili nuovi, abitazione, articoli arredamento, tappeti, orologi, disegni e quadri di autore.

La legge della vita

Pagò con una risata

Gran brutta cosa la fame. Diggiuno da oltre ventiquattro ore, un giorno di febbraio, verso l'ora di pranzo, un muratore sessantenne entrò in una modesta trattoria presso il mare, prese posto a un tavolo e ordinò di desinare: primo, secondo e contorno. Quando ebbe ripulito i piatti, accese una sigaretta e, poiché alle 16 non si era ancora deciso di alzarsi, l'oste gli presentò il conto: qualcosa come tremila lire.

L'occupante cliente guardò distrattamente la cifra segnata sul foglietto, poi scoppio in una risata e disse candidamente di non avere una lira in tasca. Dar da mangiare agli affamati è un dovere morale che non può in nessun caso venire ripagato con una sghignazzata.

Offeso, l'eserciente chiamò la polizia, e il muratore, tanto per fare qualcosa, snocciolò uno dopo l'altro quattro nomi tutti regolarmente falsi. Alla fine si decise a tirare fuori dalla tasca la carta d'identità. Ammise di avere fatto colazione senza sborsare una lira ma, mettendosi una mano sul petto, dichiarò solennemente che, appena avesse avuto una certa disponibilità di denaro, avrebbe senz'altro onorato il proprio debito.

L'oste rinunciò a procedere contro di lui ma il muratore non si fermò e insistette per insolvenza frodolenta. In continuazione e assistito dall'avv. Tonon, viene giudicato ora dal pretore dott. Lino Civallo. P.m. avv. Tavelli, cancelliere Maria Fides di Martino, e il già lontano pranzo gli viene a costare cinquantamila lire di multa senza l'onore di un beneficio. Che, per lui, non dev'essere poi un gran male: cinquantamila che significano dieci giorni di Corneo, dove, nonostante i mugugni dei detenuti, i pasti, abbondanti e senza rischi, sono assicurati. E' proprio vero: non tutti i mali vengono per nuocere. Talvolta, ciò che è una rovina per uno, può essere una mezza fortuna per un altro.

mir

A Barbana

La comunità di Villa Gerdesi ha in programma per domenica 30 un pellegrinaggio a Barbana in onore della patrona Santa Maria Maddalena. Per le prenotazioni gli interessati telefonino al 61611.

Lauree

Maria Premuda Ulegrasi si è laureata il 19 luglio in medicina e chirurgia presso l'Università di Padova con punti 110 su 110 discutendo con l'illustre prof. Golegore. Ha fatto una tesi di specialità in Clinica Dermatologica su «Danni cutanei da cosmetici». Silvio e Noemi si congratulano con la loro mamma per la sua seconda laurea.

Il giorno 19 luglio presso la nostra Università si è svolto un brillante incontro in medicina e chirurgia. Il sig. Maurizio Ponda con punti 110 su 110 e lode discutendo la tesi: «Valutazione dell'azione della Metformina su alcuni parametri morfologici nell'arteriosclerosi obliterante degli arti inferiori» con il chiarissimo prof. F. S. Peroglio, presidente della Facoltà. Al neo-dottore congratulazioni vivissime.

Trieste traduzioni

Trieste traduzioni, via XX Settembre 4, tel. 76355, avvia la sua spettabile clientela che gli uffici rimarranno chiusi dal 31 luglio al 3 settembre.

Originali Levi's

Pantaloni, giacche, camicie dal venditore autorizzato Casa dell'Impermeabile di Mesinovich, via San Nicolò 22.

SEGNALAZIONI

Licenza di infierire

«Dopo lo scempio di Prosecco, il cui sesto si era trasformato per qualche anno in un orrendo campo di sterminio di pecore e di altri animali, adesso è la volta del porto. La stagione calda sembra tradurci per certe disgraziate bestie nella stagione della morte più atroce. Non senza indignazione ho letto il servizio di cronaca sulla sorte di quei poveri torrelli uccisi dalla sete nei vagoni ferroviari».

«Ma è mai possibile che in una città, che si autodefinisce civile e progredita, possano accadere fatti del genere? A Trieste si parla, si discute, si chiosa di tutto e su tutto ma a nessuno è venuto sinora in mente di cercare il modo e il mezzo per evitare a tanti animali sofferenze inutili e disu-

mane. Quei torrelli devono essere stati trattati alla stregua di oggetti anche durante le operazioni di carico: soltanto così si può spiegare che uno sia precipitato in mare mentre veniva avviato alla nave-stalla».

«Di questi poveri emigranti a quattro zampe si è occupato, con i modestissimi mezzi a disposizione, soltanto l'Ente nazionale protezione animali che, giustamente, ha inoltrato anche una denuncia all'autorità giudiziaria».

«Ma gli addetti ai lavori sanno perfettamente che la sanzione per simili nefandezze, ingiustificata non in una selva moderna ma anche in una selvaggia landa africana, è addirittura platonica. Tanto per incominciare, i maltrattamenti di animali, come il Codice penale qualifica questa mostruosità, non sono un reato ma una contravvenzione punibile con un'ammonda. E l'ammonda è inferiore a quella che viene inflitta a un automobilista sorpreso a guidare una macchina su un'autostrada a velocità superiore a quella stabilita dal legislatore. Nonostante le scoperte di assoluta avanguardia, si continua a inculcare sugli animali, poveri esseri indifesi alla mercé dell'ottusa insensibilità di quell'essere superiore chiamato uomo. L'«escalation» potrebbe anche continuare: Prosecco, il porto e adesso aspettiamo piazza Unità. Perché la malvagità non ha confini. M.R.».

Distinzione opportuna in tema di equo canone

«Mi meraviglio — e so di non essere il solo — che, dovendosi discutere in Parlamento la legge sull'equo canone, la questione della locazione degli immobili commerciali non sia stata affrontata separatamente da quella relativa agli ambienti adibiti ad abitazione».

«Mi si consenta di avanzare la proposta che nel prossimo dibattito al Senato della legge in argomento, la regolazione legislativa dei locali d'affari sia trattata a parte, perché la natura dei due problemi risulta completamente diversa».

«Infatti, la questione dei fit per alloggio ha aspetti inerenti sociali, mentre quella che si riferisce ai locali per affari è caratterizzata da preminenti fattori economici».

«Distinti saluti Lucio di Panzera».

Piccolo albo

«In un negozio di confezioni di via Carducci, dove la proprietaria può ritirare, sono state ritrovate le chiavi che una signora anziana ha smarrito la mattina di venerdì 21».

«Il conducente della macchina che venerdì 21 alle 8.45, provenendo da Roiano, si è fermato all'incrocio tra via Stock e via Sallinari per la sciar passare una 850 coupé rossa proveniente da viale Miramare ha assistito allo scontro tra quest'ultima vettura e una Fiat 151 di colore scuro è vivamente pregato di telefonare al numero 762943. A.G.».



PROSSIME INIZIATIVE U.T.A.T.

22-23 luglio Verona, per la Stagione Lirica all'Arena, in autpullman
26-30 luglio Vienna, la Capitale del Sorriso, in autpullman o treno
27-30 luglio Vienna, Turismo Facile, in autpullman
29-30 luglio Verona, per la Stagione Lirica all'Arena in autpullman
24 agosto: Budapest, Turismo classico, in autpullman
2-6 agosto: Vienna, la Capitale del Sorriso, in autpullman o treno
5-19 agosto: Circuito della Spagna, in autpullman e nave
5-19 agosto: Circuito della Cappadocia in autpullman e nave
6-20 agosto: Romania-Bulgaria-Turchia, in autpullman
15 agosto: Germania Romantica, in autpullman
6-19 agosto: Praga-Vienna-Budapest, in autpullman
Prenotazioni Uffici U.T.A.T.



CROCIERE AL SOLE

IN GRECIA ED ALLE ISOLE GRECHE, con le navi «Espresso» e «Flavia» e «Alo»;
NEL MEDITERRANEO ORIENTALE, con le navi «Andrea» e «Regina Primas» e «Victorias»;
NEL MEDITERRANEO OCCIDENTALE, con le navi «Emilio» e «Americas».

Prenotazioni: Uffici U.T.A.T.

CALZATURE

SALDI ESTIVI

Via S. Sebastiano 6
ang. Piazza Caviana
telefono 730610 - TS

ERNIA

ORTOPEDIA ADDOMINALE PIEMONTESE LAMARCA MILANO - Via Settembrini 33 - Tel. 271-1368

Soffocanti volete contenere ed immobilizzare la vostra ernia? Provate il CONTENITIVO C. B. LAMARCA approvato e registrato dal Presidio Medico Chirurgo dell'Alo Commissariato Igiene e Sanità n. 1111 del 23-3-61 (Gazz. Uff. n. 50) senza COMPRESSORI, igienico, lavabile, leggerissimo, MODELLO ESTIVO. Prove a:

TRIESTE — Giovedì 27 e venerdì 28 luglio dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 16 alle 18 presso FARMACIA ZANETTI (via Mazzini 43)

VIENNA

26-30 luglio: VIENNA, in autpullman o treno.
27-30 luglio: VIENNA, per il Turismo Facile, in autpullman.
2-6 agosto: VIENNA, in autpullman o treno.
Prenotazioni: Uffici U.T.A.T.

GIAPPONE

7 - 27 ottobre
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

DONATE SANGUE

SALVERETE UNA VITA

GUINA / G-BABY

Via Genova 12-14 Via Genova 23

SA SALDI

IN VIA GENOVA PER VESTIRE INSIEME

COOP. ALIMENTARISTI TRIESTINI

VOLETE APPROFITTARE?

CI SEMBRA UN'OTTIMA OFFERTA

nei negozi SIMPATIA

PASTA Lire **310**

TOMADINI grano duro gr. 500

48 FETTE BISCOTTATE Lire **650**

FORNO AMICO Lire **440**

TOMADINI

OLIO DI MAIS Lire **270**

CUORE Lire **1640**

FORMAGGINI Lire **600**

MILKANA Lire **590**

8 Porzioni

COOPERATIVA ALIMENTARISTI TRIESTINI

TRIESTE - VIA GRIMANI, 42 - TELEFONO 771018

Per servire meglio la nostra clientela

IRAN

24 agosto - 2 settembre

Un viaggio indimenticabile alla scoperta di remote civiltà, antiche religioni, imperi leggendari e città da mille e una notte. Partenza in aereo da Trieste, visite di Isfahan, Shiraz, Persepoli, Teheran e tour in autpullman attraverso il Kurdistan con visite di Hamadan, Kermanshah, Qom. Alberghi di 1a categoria o lusso, pensione completa.

Lire 1.085.000 + tassa

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT
Piazza Unità d'Italia n. 6 - Telefono n. 62621

IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

Gaffire

INDUSTRIA CUCINE A GAS ED ELETTRICHE

CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO
DISTRIBUTORE DI RICAMBI ORIGINALI

LARET

34126 TRIESTE - VIA GIULIA 82A - 84A - ☎ (040) 794453

MAGIC CHEF

S.P.A.

CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO
DISTRIBUTORE DI RICAMBI ORIGINALI

LARET

34126 TRIESTE - VIA GIULIA 82A - 84A - ☎ (040) 794453

Monlinex

CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO
DISTRIBUTORE DI RICAMBI ORIGINALI

LARET

34126 TRIESTE - VIA GIULIA 82A - 84A - ☎ (040) 794453

DAL GIRO DEL MONDO PER DUE MILIONI E MEZZO ALL'ECONOMICITA' DELLA TENDA

Per la febbre delle vacanze vi sono «farmaci» di ogni tipo

Tempo d'estate, tempo di vacanze. Come ogni anno, prima di partire, si pone il problema di conciliare desideri e possibilità finanziarie. Gli italiani, in genere, sono piuttosto abitudinari, per cui la maggior parte di coloro che vanno in vacanza li più delle volte scelgono di andare negli stessi posti nei quali avevano passato le ferie gli anni precedenti. D'altra parte con questo sistema si evitano le brutte sorprese, si conoscono già le trattative dove si mangia meglio spendendo poco e, magari, si ritrovano vecchi amici.

Da qualche tempo, però, anche da noi si sta diffondendo l'idea di vacanza alternativa, cioè la voglia di cambiare i luoghi ed il modo di passare le ferie estive, senza appesantire troppo il bilancio familiare. Viaggi che un tempo erano appannaggio di pochi fortunati sono ormai alla portata di tutti. Si tratta solo di saper scegliere con cura la «formula» giusta. E di saper fare bene:

al 1900 c.c. il costo sarà di 60 mila lire e con una «1600» si arriverà intorno alle 75 mila. Quindi, tra le maggiori parti del costo dell'automobile si rivela il mezzo che, oltre ad offrire le maggiori possibilità di impiego, fa spendere meno.

I problemi non si esauriscono però con l'auto nel luogo di villeggiatura, anzi si può dire che cominciano proprio lì. Tranne i pochi sportivi che alle comodità di un albergo preferiscono il contatto con la natura e con uno zaino in spalla si incamminano in luoghi inaccessibili, la maggior parte dei nostri villeggianti dovrà scegliere tra pensione o campeggio. Il «campeggio» richiede una certa spesa iniziale, che però sarà presto ammortizzata dalle spese fisse che saranno molto meno. Ed una tenda, ben tenuta, può durare decine di anni. Una soluzione di compromesso è data dalla caravane, che unisce la possibilità di avere un certo grado di comodità, ma in questo caso la spesa iniziale sarà molto più sostenuta.

Ci sono però anche altre possibilità. Anche se pochi lo sanno, infatti, le caravane si possono anche affittare. Oppure si può affittare una casa, senza spendere molto, a patto di andare in luoghi non troppo alla moda. In alcune delle stupende isole Eolie (a nord della Sicilia) come Filicudi ed Alicudi, per esempio, affittare una casa di pescatori costerà meno di un albergo nella maggior parte dei luoghi di villeggiatura più conosciuti.

Per chi ha la passione (e la conoscenza) del mare, c'è la possibilità di affittare una barca a vela. Dividendo la spesa tra tutti i partecipanti si potrà trascorrere una vacanza non certo economica ma sicuramente diversa dal solito ed entusiasmante.

Per chi ama viaggiare vi sono poi numerose possibilità. Ormai il turismo di massa ha raggiunto livelli tali che una vacanza in posti lontani è alla portata, se non proprio di tutti, di molti. Ed anche in questo campo si può scegliere tra viaggi «autogestiti» e viaggi organizzati. Ce n'è per tutti i gusti e per tutte le esigenze. Ultimamente va molto di moda il giro dell'Irlanda con carrozzone da cavalli. Molte agenzie offrono formule tutto compreso, viaggio in aereo, carrozzone completo di vettovia, assistenza essenziale, assistenza ad alibi e ritorno. Per quanto riguarda il viaggio organizzato da soli, una volta scelta la destinazione non resta che trovare che un volo «charter», che vi faccia scalo. A meno che non si sceglia posti sperduti non vi saranno difficoltà, tutte le compagnie aeree hanno moltissimi di questi voli specialmente nei periodi estivi.

Per chi ama l'avventura ed è disposto a qualche sacrificio per nuotarsi in giungla mistica, quattro o cinque dollari al giorno sono più che sufficienti a mangiare e dormire in palcoscenico, a fare un bagno in piscina, a fare un giro del Sudamerica, Perù, Amazzonia ed isole Giamane, escursioni con guida e pasti compresi. L'Africa è più

economica. Con poco più di mezzo milione si possono andare a visitare le rovine dell'Egitto faraonico a bordo di un battello che risale il Nilo, oppure fare un salto nell'Africa nera, in Senegal o in Costa d'Avorio, o anche nelle splendide riserve del Kenya. Circa un milione è il costo di un soggiorno alle stupende Seychelles, le isole del paradiso, di dieci giorni. Senza dimenticare l'oriente: 800 mila lire per 11 giorni in India e Nepal o per una rapida visita a Singapore, Hongkong e Bangkok.

Per chi poi vuol fare le cose in grande, è previsto un giro del mondo per due milioni e mezzo, della durata di un mese. Ma anche senza spendere queste cifre, in effetti la possibilità di passare una vacanza diversa dipende molto dalla fantasia di chi la progetta. I voli «charter» costano sempre meno, ed adattandosi al tenore di vita delle popolazioni indigene (che nei paesi sottosviluppati vivono con pochissimo) si può sopravvivere e girare con spese veramente irrisorie. E senza andare tanto lontano, bisogna anche ricordare che in Italia ci sono tanti posti sconosciuti da scoprire.

U. C.

Secca simula — L'osservatorio geodetico sperimentale di Trieste ha registrato stamani, con inizio alle ore 3.18/23.7 (ora legale) una scossa sismica distante 255 chilometri dalla stazione sismologica di Borgo Grotta Gigante. L'epicentro viene a trovarsi a circa 60 chilometri a Nord-Nord-Est di Graz (Austria) e la magnitudo all'ipocentro è stata calcolata in 3.9 gradi della Scala Richter.

Codice fiscale — I componenti dei seggi elettorali che hanno prestato la propria opera in occasione del referendum e delle elezioni regionali possono riscuotere i compensi da lunedì 24.7 ed entro venerdì 27.7 presso la tesoreria comunale di Muglia. Cassa di Risparmio con l'obbligo di portare, ove non lo avessero già fatto, il numero di codice fiscale, indispensabile per la riscossione.

Si è svolta presso la Federazione medie e piccole industrie di Trieste una riunione sotto la presidenza del prof. Piero Florit, anche nella sua qualità di vicepresidente dell'Agenzia delle sub-forniture del Friuli-Venezia Giulia presso la Camera di commercio di Trieste. In tale veste in apertura di riunione egli ha portato il saluto del presidente camerale, dott. Marcello Modiano. Florit ha illustrato l'attività che l'Agenzia sub-forniture intende svolgere in penetrazione per creare l'incubazione e la promozione della piccola industria mediante la ricerca di commesse di servizi e forniture presso aziende nazionali ed estere. Erano presenti alla riunione 4 funzionari della Camera di commercio di Trieste dott. Rota e rag. Ziberna.

Di particolare interesse la relazione svolta dal dott. Rota il quale ha sottolineato che se il concetto di sub-fornitura è venuto delineandosi in modo preciso solo in epoca relativamente recente, non si può certo dire che il fenomeno di per sé stesso rappresenti una «novità» per l'economia italiana. Ha poi spiegato che si considerano «relazioni di sub-fornitura» quegli accordi contrattuali in base ai quali le imprese principali, dette «committenti» incaricano le imprese ausiliarie, dette «assuntive», dell'esecuzione di certe operazioni di produzione.

Nel rilevare che l'industria trova conveniente affidare ad altre imprese, per lo più di modeste dimensioni, l'esecuzione di determinate fasi del ciclo produttivo, il dott. Rota ha evidenziato che l'attività della sub-fornitura promuove dei vantaggi, ed anche notevoli, per le piccole imprese che assumono la veste di «assuntive», costituendo un elemento di stimolo per il continuo miglioramento della struttura della piccola industria che, in

RELAZIONE DI ROTA ALLA FEDERAZIONE PICCOLE INDUSTRIE

Convenienze economiche nel regime di sub-forniture

funzione della dinamica del mercato, muta la sua strategia e la sua organizzazione verso una sempre crescente produttività della manodopera e del capitale.

Dopo un vasto cenno alle origini storiche della sub-fornitura sviluppata ormai a livello internazionale pur avendo la matrice in Francia, l'oratore ha rilevato che in Italia si sono costituite «borse» di sub-forniture con manifestazioni importanti quali il «Salone della sub-fornitura di Parma», giunto alla terza edizione, seguito a distanza dalla Mostra «Sub-for» di Taranto e dal Salone di Pesaro. Resta il fatto che in Italia l'unico tentativo di creare un organismo promozionale e di assistenza è costituito dall'Agenzia sub-forniture del Friuli-Venezia Giulia.

L'Agenzia, tra l'altro, ha il compito di favorire la conclusione di accordi di collaborazione tecnico-produttiva fra committenti nazionali o esteri ed aziende industriali o artigiane del Friuli-Venezia Giulia, nell'interesse dello sviluppo economico regionale.

A conclusione del vasto intervento il funzionario dell'Agenzia sub-forniture ha comunicato che la stessa intende impostare entro l'anno la pubblicazione del primo catalogo regionale delle sub-forniture più volte sollecitato in vari ambienti.

Dopo richieste di chiarimenti e precisazioni degli intervenuti il prof. Florit ha assicurato la più ampia collaborazione tra l'Agenzia sub-forniture e la Federazione medie e piccole industrie per l'incremento e la vitalizzazione delle operazioni economiche nella sub-fornitura. Secondo il prof. Florit, nel presente periodo di crisi l'Agenzia sub-forniture deve costituire un ponte per il promuoimento di iniziative, creando un collegamento tra le grosse aziende a partecipazione statale capaci di reinserire nella competitività economica tante aziende navicellanti e dei settori indotti, previa impostazione di un'opportuna opera di riqualificazione e riconversione.

In memoria di Anna Salvador ved. Belenno dagli inquilini dello stabile n. 44 di via Basamonti 42.000 pro Centro tumori.

In memoria di Emma Zanetti da Cella e Renato Zanetti 5.000 pro Centro tumori.

In memoria di Emma Zanetti da Cella e Renato Zanetti 5.000 pro Centro tumori.

In memoria di Emma Zanetti da Cella e Renato Zanetti 5.000 pro Centro tumori.

In memoria di Emma Zanetti da Cella e Renato Zanetti 5.000 pro Centro tumori.

In memoria di Emma Zanetti da Cella e Renato Zanetti 5.000 pro Centro tumori.

In memoria di Emma Zanetti da Cella e Renato Zanetti 5.000 pro Centro tumori.

In memoria di Emma Zanetti da Cella e Renato Zanetti 5.000 pro Centro tumori.

In memoria di Emma Zanetti da Cella e Renato Zanetti 5.000 pro Centro tumori.

In memoria di Emma Zanetti da Cella e Renato Zanetti 5.000 pro Centro tumori.

In memoria di Emma Zanetti da Cella e Renato Zanetti 5.000 pro Centro tumori.

In memoria di Emma Zanetti da Cella e Renato Zanetti 5.000 pro Centro tumori.

In memoria di Emma Zanetti da Cella e Renato Zanetti 5.000 pro Centro tumori.

In memoria di Emma Zanetti da Cella e Renato Zanetti 5.000 pro Centro tumori.

SUPERMERCATI BOSCO

VIA COSTALUNGA 80
VIA CORONEO 38
STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA 4
PIAZZA GOLDONI 10

OFFRONO DAL 24 LUGLIO

Petto di vitello	kg	2980
Fettine di spalla di vitello	kg	5580
Cosce di tacchino	kg	1480
Salame ungherese	etto	360
Latteria Friuli	etto	280
Succhi di frutta	gr 125	80
Olio Sasso	lt 1	2350
Yogurt frutta Ala		170
vasetto vetro cc 120		560
Pompelmi Jaffa	kg	560

PESCHE A PREZZI ECCEZIONALI

DESPAR

Viaggi di ferragosto

SIENA PER IL PALIO 14-15/8	in pullman, pensione completa	 Lire 114.000
UMBRIA 12-15/8	in pullman, visita di Orvieto, Cascata delle Marmore, Assisi, Perugia, San Marino, pensione completa	 Lire 126.000
VIENNA 12-15/8	in pullman, mezza pensione e pasti in corso di viaggio	 Lire 165.000
BUDAPEST 11-15/8	in pullman, pensione completa, escursione nella Puszta e giro in battello sul Danubio	 Lire 175.000
PRAGA 15-20/8	in pullman con visite di Karlovy Vary, Pilsen, Karlovy, e Konopiste, pensione completa	 Lire 223.000
PARIGI E CASTELLI DELLA LOIRA 12-20/8	in pullman con visite di Parigi e dei più bei castelli francesi, pensione completa	 Lire 390.000
IRLANDA 13-20/8	in aereo e pullman, pensione completa, visite di Dublino, Castles, Carrigrohery, Ring of Kerry, Shannon eccetera	 Lire 560.000
GIROTONDO CALABRESSE 20-28/8	in aereo e pullman, pensione completa durante il tour, visite di Crotone, La Sila, Tropea, Reggio Calabria ecc.	 Lire 300.000

e per il dopo...
IRAN, MOSCA E LENINGRADO, SPAGNA, GRECIA, SARDEGNA, FRANCIA e tante belle altre destinazioni.

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Cor. CIT
Piazza Unità d'Italia 6 - Telefono 92621
— IL MONDO AL GIUSTO PREZZO —

SALDI STREPITOSI!

MODE LILY

VIA COLOGNA 4 - TEL. 571136

NEW LILY

VIA GIULIA 33 - TEL. 54860

LILY

CALZATURE - BORSETTE

VIA COLOGNA 16 - TEL. 568270

Automobilisti

MAGGIORE PRUDENZA

DONATE SANGUE

SALVERETE UNA VITA

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA

PELLE e VENEREE

ore 12-13.30 e 18-20

VIA TORREBIANCA N. 43

(angolo via G. Carducci)

TELEFONO 61740

IL COMPLESSO CORALE TRIESTINO HA ENTUSIASMATO IL PUBBLICO DEL FESTIVAL

Le «Voci bianche» a Spoleto



Il Coro di voci bianche della città di Trieste diretto da Edda Calvano, ha stupito Spoleto. I tredici del settanta ragazzi che compongono la formazione hanno infatti partecipato da protagonisti a due opere di Gian Carlo Menotti:

«La buglia di Martin» e «L'uovo». Le capacità recitative dei piccoli artisti triestini sono comunque riuscite a stupire nella prima delle due rappresentazioni, che è stata replicata sette volte nell'affascinante scenario della chie-

sa di S. Eufemia con un tutto esaurito di pubblico. Un successo che è stato ottenuto determinando dai lunghi giorni di prove ininterrotte (sei, sette ore quotidiane) sostenute con impegno davvero ammirevole. Questa

di Spoleto è una riconferma del valore del coro delle voci bianche; che si è ormai imposto all'attenzione della critica internazionale per l'indubbia capacità e la preparazione più volte dimostrata.

MOSTRE D'ARTE

GALLERIA DIECI

Via Bruner 10

Prenotazione mostre per la prossima stagione

Telefono 772319 - 769753

SALA COMUNALE D'ARTE

personale del pittore

ALDO GASPARIANI

dal 12-23 luglio

Centro Int. d'Arte Grafica - Sacileto (Cervignano)

Prosegue con successo la MOSTRA ANTOLOGICA dell'opera grafica di VIRGILIO GUIDI

1948 - 1978

Sino al 13 agosto 1978.

O. P. EDUCANDATO GESU' BAMBINO

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

E' convocata, nella sede dell'Educatore Gesu' Bambino di Trieste, via I. Svevo 34, l'assemblea dei Soci benefattori iscritti a tutto il 22.7.1978, in prima convocazione per le ore 17.30 del giorno venerdì 28 luglio 1978 ed in seconda convocazione, qualsiasi sia il numero dei presenti, per il giorno

sabato 29 luglio 1978 alle ore 17.30

per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Relazione sull'attività e andamento dell'Educatore G.B. relazione morale finanziaria.

2) Presentazione del conto consuntivo 1977 e preventivo 1978.

3) Deliberazione sui due punti precedenti.

4) Elezione del nuovo Consiglio d'Amministrazione.

5) Varie.

p. il Consiglio d'Amministrazione

il Presidente

avv. Paolo Grisogono

Electroux

Centro assistenza autorizzata

con ricambi e accessori originali

VIA NORDIO 5 - TEL. 763663

UNA NOVITA' PER TUTTE LE SORDITA'

Un apparecchio che c'è ma non si vede

Dimostrazioni speciali si terranno i giorni 24 - 25 - 26 - 27 - 28 luglio, sabato 29 solo mattino presso la sede Maico di Trieste, via Maiolica 1 (laterale Mercato Coperto), telefono 793490

Molto è stato fatto in questi anni per ridonare l'udito a milioni di persone nel mondo; ma il problema era rimasto insoluto fino a oggi.

La MAICO per anni ha condotto profondi studi in questo campo ed il risultato è stato sorprendente. Il sogno di tutti i deboli di udito è ora diventato realtà. Finché è stato realizzato un invisibile apparecchio acustico che garantisce un ascolto sicuro, chiaro, confortevole, e tutti i deboli di udito, con questa sensazionale scoperta, possono sentire le voci dei familiari, della televisione e del cinema, la voce del sacerdote in chiesa e nella confessione. E' UNA NOVITA' ASSOLUTA ED INVISIBILE e tutti possono provarla GRATUITAMENTE.

Visitandoci i giorni 24, 25, 26, 27, 28 luglio, sabato 29 solo mattino.

MAICO - Trieste

VIA MAIOLICA 1 (laterale Mercato Coperto)

telefono 793490

ATTENZIONE: è un'occasione unica, da non perdere, per cui visitateci senza impegno.

NEL DIBATTITO IN AULA NON SI SONO DELINEATE SOLUZIONI CONCRETE

Proposte ancora inconciliabili per la nuova Giunta municipale

Negative valutazioni della Dc sull'atteggiamento della lista «Per Trieste»

Esaurita l'altra sera al Consiglio comunale la prima tornata di votazioni per il sindaco (nessun candidato avendo ottenuto la prescritta maggioranza assoluta dei suffragi, si passerà venerdì prossimo al secondo turno di votazioni, a maggioranza semplice) le prospettive per la formazione della nuova Giunta sembrano allontanarsi, alla luce dell'ampio dibattito politico sviluppatosi in aula per due consecutive sedute. Nonostante lo scontro recato dal voto del 25 giugno nel già precario equilibrio tra le forze rappresentate al Comune, un cauto ottimismo era autorizzato dalle concordi dichiarazioni di tutti i partiti di voler comunque ricercare una soluzione che scongiurasse, nel caso di un'assoluta ingovernabilità del Comune, l'evento di una gestione commissariale. Ma proprio il dibattito pubblico, dal quale ci si attendevano indicazioni per una soluzione dell'equa municipalità, è stato la dimostrazione di una inconciliabilità di posizioni difficilmente superabile.

Le posizioni dei tre partiti maggiori possono venire così sintetizzate. La lista «Per Trieste», nuovo partito di maggioranza relativa, ha ribadito che l'accettazione dei suoi principali punti programmatici (zona franca integrale, autonomia provinciale nell'ambito regionale, difesa del Carso) sono la condizione essenziale per qualsiasi intesa con gli altri partiti. Il Pci ha insistito sulla propria proposta di una Giunta di unità democratica sostenuta da tutti i partiti dell'arco costituzionale, inclusa la lista «Per Trieste». La Dc ha riconfermato la propria assoluta indisponibilità per la rigida accettazione dei punti programmatici quali sono stati riproposti in aula dai rappresentanti della «lista» ed ha rigettato nel contempo l'ipotesi di una propria partecipazione a un'alleanza politica che comprenda i comunisti.

Varie sfumate le posizioni dei partiti minori. Il Pri, che sembra stare alla finestra aspettando l'evolversi della situazione, mostra intanto di ritenere inaccettabile la proposta di unità democratica dei punti programmatici della lista «Per Trieste» nella loro attuale formulazione. Il Partito radicale propone che la «lista» si faccia promotrice di una commissione di sinistra che prescinda dalla Dc (ma la «lista» ha già negato l'ipotesi di una Giunta col solo Pci, e quest'ultimo partito — anche se non ha mostrato indifferenza per la proposta radicale — ritiene di non poter cambiare la propria linea sposando d'un tratto le tre principali istanze della «lista»). Il Psi, per non dichiarare apertamente la propria propensione per un passaggio, comunque, all'opposizione — auspica, per bocca del suo consigliere comunale

pertanto essere quella di attendere fedelmente agli impegni assunti e di dimostrare gli interessi della città si possono difendere meglio e più responsabilmente nel quadro dell'attuale sistema democratico: nei confronti della lista «Per Trieste» il Pci riconferma pertanto la propria indisponibilità a convergere, in considerazione delle finalità di contestazione globale dell'attuale sistema democratico perseguita da detto raggruppamento.

Infine l'indipendentista Marchesich si è offerto di dare una mano al nuovo partito di maggioranza relativa. L'Unione slovena ha dichiarato d'intendere in questo stesso partito istanze «anacronistiche o pretestuose». Il Msi si è schierato, «nel rispetto della volontà espressa chiaramente dall'elettorato», contro qualsiasi intesa tra i partiti anti-Osimo e quelli di tale trattato sono sostenibili.

Ed ecco gli ultimi commenti sui risultati del dibattito in aula, il quale ha rispecchiato a sua volta l'esito dei primi colloqui ufficiali intercorsi: frastuono tra le delegazioni della «lista» da una parte e della Dc e del Pci dall'altra. Negli ambienti della Dc si rileva che dal confronto politico-programmatico in aula sono emersi nuovi elementi di preoccupazione, tali da rendere la situazione politica cittadina incapace di esprimere, al momento, una qualsiasi soluzione. In particolare nella Dc si valuta in maniera negativa l'atteggiamento di rigidità quasi massimalistica che ha contraddistinto gli interventi svolti dai consiglieri della lista «Per Trieste» sui tre principali punti programmatici della «lista» stessa, punti che tra l'altro non esauriscono i problemi di fondo di Trieste (infrastruttura, porto, industrie a partecipazione statale, ecc.). Tali punti vengono prospetti dalla lista «in maniera alternativa, e quindi inaccettabile, rispetto al disegno di sviluppo per Trieste» ed allo stesso assetto istituzionale della parte nord-orientale d'Italia quali sono stati richiamati anche in aula dalla lista «Per Trieste».

Conclude le comunicazioni, con una piccola variazione dell'ordine del giorno, il Consiglio ha ratificato formalmente le dimissioni da consigliere e da assessore all'urbanistica di Federico Bernè, che impegni di natura personale e professionale avevano già da tempo costretto a chiedere di essere esonerato dall'incarico. Gli subentrano in Consiglio il terzo dei non eletti nella lista del Pci (poiché i primi due hanno fatto sapere di rinunciare all'incarico); si tratta di Fedele Valentini, che già in passato ha fatto parte del Consiglio comunale di Muggia. Nella carica di assessore a Bernè è succeduto Vincenzo Campagna,

tica nell'assemblea neo-eletta e appare destinato ad aumentare la situazione di confusione e di ingovernabilità del Comune. «Risultato singolare — viene inoltre osservato dalla Dc — che un partito di maggioranza relativa abdicò alle proprie responsabilità sottraendosi al dovere di ricercare su basi realistiche la possibilità di un'intesa con altre forze e ponendo in maniera drastica le proprie pretese, rendendo così impossibile l'adesione acritica e quindi impossibile».

Infine sulle votazioni per il sindaco il gruppo del Msi ha

diffuso un commento per rilevare che esse «non hanno dato alcun esito, perché, nonostante le dichiarazioni di tutti i partiti di non volere il commissariato, l'unico partito che si è dichiarato ufficialmente disponibile per dare un contributo a Trieste un sindaco secondo le indicazioni dell'elettorato è stato il Msi; tutti gli altri si sono arroccati sulle vecchie e tradizionali posizioni mentre la «lista» ha addirittura rifiutato di entrare in ballottaggio cedendo così il passo alla tanto odiata partitocrazia».

G. P.

DISCUSSI NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Muggia: infortuni e inquinamento

L'arch. Bernè si dimette da consigliere e assessore: subentrano Valentini e Campagna - I danni del fortunale di martedì scorso

Dopo la pausa delle elezioni amministrative, anche il Consiglio comunale di Muggia ha ripreso l'attività politica riunendosi nella sala consiliare alla presenza di un folto pubblico. All'ordine del giorno, dopo le comunicazioni del sindaco, c'erano alcuni punti di fondamentale importanza per la comunità muggiana, quali i problemi della sicurezza sul lavoro all'interno delle aziende, resi drammatici da alcuni incidenti della settimana scorsa, e i rinnovati episodi di inquinamento della baia da parte del porto petrolifero.

Fra le comunicazioni che il sindaco Bordon ha fatto al 24 consiglio presenti all'inizio dei lavori, va menzionata la valutazione compiuta dal sindaco stesso dei recenti risultati elettorali per Trieste, riassunta anche la città di Muggia per quanto riguarda il rinnovo del Consiglio regionale.

Conclude le comunicazioni, con una piccola variazione dell'ordine del giorno, il Consiglio ha ratificato formalmente le dimissioni da consigliere e da assessore all'urbanistica di Federico Bernè, che impegni di natura personale e professionale avevano già da tempo costretto a chiedere di essere esonerato dall'incarico. Gli subentrano in Consiglio il terzo dei non eletti nella lista del Pci (poiché i primi due hanno fatto sapere di rinunciare all'incarico); si tratta di Fedele Valentini, che già in passato ha fatto parte del Consiglio comunale di Muggia. Nella carica di assessore a Bernè è succeduto Vincenzo Campagna,

eletto dal consiglio a scrutinio segreto con 16 sì e 8 schede bianche.

Venendo ai gravi problemi della sicurezza dei lavoratori, il sindaco ha ricordato che dall'inizio dell'anno nella zona Friuli-Venezia Giulia ci sono stati già quindici operai vittime di incidenti sul lavoro. «Dalla mia qualità di sindaco di tutti i cittadini e lavoratori di Muggia — ha detto Bordon — è mio preciso dovere occuparmi della tutela della loro incolumità fisica sul luogo di lavoro. La produzione industriale — ha detto inoltre — va tutelata, ma non può essere anteposta alla sicurezza dei lavoratori. Affinché le norme di sicurezza predisposte dalla legge vengano applicate con la dovuta scrupolosità, il sindaco ha informato il consiglio che la giunta sta prendendo contatti con le aziende situate nel territorio comunale.

Sempre riguardo al problema delle aziende operanti nel Muggesano, da parte di molti consiglieri è stata sottolineata la gravità dei danni provocati da impianti e strutture del fortunale di martedì scorso, che per i soli cantieri dell'Al-

LADRI NOTTURNI IN PIAZZA GIOTTI

Rubano in farmacia droghe di vario tipo

Stupefacenti per tutti i gusti sono stati trafugati la scorsa notte da una farmacia del centro. Il colpo è stato fatto in piazza Giotti, alla farmacia «Alla Minerva». I malviventi hanno dapprima forzato l'anello di una saracinesca per tentare di entrare; poi, non essendoci riusciti hanno preso di mira una delle finestre, pure protetta da una serranda. Con molta pazienza ne hanno forzato il pannello conficcato nella pietra del davanzale riuscendo infine a sollevarla. Dopo aver infranto due vetri all'altezza della maniglia, sono penetrati nell'interno. La loro attenzione è stata attirata subito dall'armadietto degli stupefacenti, che hanno forzato. Poi hanno dato un'occhiata ancora più attenta ad altri armadietti. Tutti gli stupefacenti che erano stati asportati. I ladri non hanno trascurato nemmeno le supposte e la tintura

di laudano. Si sono impossessati dell'estratto secco di oppio, della tintura di oppio; hanno preso la codeina, la cocaina, e vari tipi di compresse sino alle fiale di spasmoclitina.

Il furto è stato scoperto all'ora dell'apertura dal collaboratore della farmacia, Flavio Rossi, (49 anni, via Matteotti 30), il quale ha chiesto l'intervento della polizia. Il maresciallo Della e l'appuntato Jachetta sono intervenuti sul posto assieme agli specialisti del gabinetto scientifico per i rilievi di legge.

Pagamento dei compensi ai componenti dei seggi

Per il pagamento dei compensi ai componenti dei seggi per il referendum popolare dell'11.6.78 e per le elezioni regionali, comunali e circoscrizionali del 25 giugno 1978, si porta a conoscenza degli interessati che, a partire dal 24 corrente mese, sono in pagamento, presso la Tesoreria comunale di via Nordio 11, i compensi ai componenti dei seguenti seggi:

Per i referendum popolari: 2, 3, 5, 9, 10, 15, 17, 19, 23, 25, 26, 30, 36, 38, 40, 41, 42, 44, 47, 49, 53, 56, 58, 60, 62, 63, 67, 73, 76, 77, 79, 91, 92, 95, 96, 102, 108, 111, 113, 118, 123, 124, 126, 130, 133, 140, 141, 142, 146, 147, 148, 151, 153, 154, 156, 158, 162, 163, 165, 167, 168, 169, 170, 176, 177, 178, 181, 182, 184, 185, 189, 194, 198, 199, 201, 202, 203, 205, 206, 207, 209, 210, 221, 223, 225, 230, 233, 239, 260, 264, 266, 270, 271, 273, 274, 280, 289, 293, 294, 304, 307, 308, 311, 312, 313, 314, 317, 318, 320, 325, 326 bis, 328, 329 bis, 327 bis, 332, 333 bis, 333, 334, 336, 337, 341, 345, 348, 352, 357, 358, 359, 360, 363, 365, 365 bis, 366, 367 bis, 368, 376.

Per le elezioni regionali, comunali e circoscrizionali: 1, 2, 5, 8, 9, 15, 16, 17, 18, 20, 21, 23, 30, 34, 36, 41, 44, 46, 47, 57, 58, 63, 65, 67, 73, 79, 80, 81, 84, 87, 90, 92, 94, 102, 104, 111, 113, 115, 117, 119, 122, 123, 126, 130, 133, 141, 142, 143, 144, 145, 147, 148, 149, 151, 152, 153, 154, 156, 162, 163, 168, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 182, 185, 190, 192, 199, 202, 203, 204, 205, 207, 208, 209, 215, 216, 217, 219, 221, 222, 223, 225, 230, 232, 233, 234, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 246, 249, 251, 255, 257, 258, 259, 261, 265, 266, 268, 269, 270, 273, 274, 276, 277, 278, 280, 283, 284, 290, 292, 293, 294, 299, 301, 303 bis, 307, 308, 313, 320, 321, 324, 325, 326 bis, 327, 329 bis, 332, 332 bis, 334, 337, 343, 345, 347, 348, 352, 357, 358, 363, 365, 365 bis, 367 bis, 368, 370, 370 bis, 371 bis, 372, 373 bis, 375.

Assegni integrativi — Il Comune informa che sono in corso i pagamenti presso la Tesoreria comunale — via Nordio 11 — relativi agli assegni integrativi regionali per gli invalidi civili, ciechi e sordomuti per il bimestre maggio giugno.

Cronache degli spettacoli

«Prometeo» martedì a San Giusto

Un classico greco, il «Prometeo incatenato» di Eschilo, verrà rappresentato martedì sera a Trieste, sul palcoscenico del cortile delle Milizie, nel castello di San Giusto. Sarà una recita a fine benefico perché quanto raccolto dalle offerte libere del pubblico agli ingressi (nessun biglietto, quindi, e nessun ordine di posti) andrà all'Unicef, nel fondo mondiale per il soccorso ai bambini poveri del Terzo mondo.

Questa grande tragedia non è solo un altissimo esempio di poesia, ma costituisce anche un eccezionale «fatto scenico». Prometeo, incatenato alla roccia, recita dal principio alla conclusione, il che, oltre ad essere profondamente drammatico, esprime una rara forma teatrale. Interpreti del giogo sono il Potere ed Etefeto, poi Oceano con le figlie, poi la sventurata Jo ed Ermete, il messaggero di Zeus: un capolavoro arcaico, proprio scritto per essere dato all'aperto perché soltanto in tutta la sua carica di drammaticità, «Prometeo incatenato» segue l'itinerario di un lungo giro artistico per la penisola che la cooperativa «Compagnia italiana di prosa» sta compiendo. La guida il ben noto Luigi Sportelli, nella duplice veste di protagonista e di regista.

«Duchessa di Chicago»: oggi replica alle 18

Va in scena alle ore 18 la seconda rappresentazione di «La Duchessa di Chicago» con gli stessi realizzatori e interpreti dell'appellidita «prima».

Orchestra e coro del Teatro Verdi, maestro del coro Andrea Giorgi. Corpo di ballo del Festival.

Ha ballato una sola sera



Il maltempo ha impedito la rappresentazione del «Don Chisciotte» in programma venerdì sera e pertanto lo spettacolo di ieri sera al cortile delle Milizie di San Giusto ha avuto il valore di una «prima». Interpreti principali, con note, L. Liana, G. e Marina Stefanescu. Per precedenti impegni, la «compagnia stabile» non potrà concedere repliche. Pubblicheremo la recensione nella nostra edizione di domani.

Dal 1966 il MES combatte la calvizie

Trapianti, trattamenti, protesi, implantologia: sono le soluzioni più valide al problema della calvizie

La calvizie è una situazione incresciosa che molti uomini e donne, spesso ancora giovani, subiscono senza ragione. Per combatterla, le soluzioni non mancano, ma quelle serie sono relativamente poche, sufficienti però a debellare ogni tipo di calvizie.

Per chi ha ancora capelli, ma li sta perdendo, consigliamo un trattamento preventivo che, con massaggi, ozonizzazione e preparati personalizzati, tende a ristabilire l'equilibrio tra i capelli che cadono e quelli che crescono, in modo da conservare i capelli esistenti.

Per chi ha pochi capelli e li vuole aumentare, consigliamo «l'infoltimento» che consiste nell'integrare ai propri capelli altri simili per colore, struttura e qualità. Dopo potrete fare lo shampoo, la doccia e anche nuotare come quando avevate la capigliatura integra.

Inoltre i Centri Mes si avvalgono della collaborazione di uno studio medico specializzato nel trapianto e nell'implantologia.

Queste sono le soluzioni serie per risolvere il problema della calvizie, e finalmente le coperture tutte al MES. Infatti mentre da altre parti ci si avvale di un solo sistema, il MES ha riunito tutte le solu-



Sezione di un capello

zioni valide in un'unica organizzazione. Il vantaggio è evidente: ora in un solo centro vi verrà consigliato il rimedio più adatto al vostro tipo di calvizie.

Questa «concentrazione» ha dato al MES la possibilità di ridurre i costi di esercizio con notevoli vantaggi economici per il cliente, consentendo anche facilitazioni di pagamento. Quindi se già vi siete accorti di un infoltimento o ad un trattamento e ne siete soddisfatti, venite al MES, perché

è possibile che troviate qualcosa di meglio. Ovviamente, venite anche se siete insoddisfatti, perché è possibile che il sistema da voi adottato non sia il più idoneo; noi vi consiglieremo sempre il meglio, dato che abbiamo tutto.

Poi che i nostri sistemi sono frutto di lunga esperienza e di continui studi ed aggiornamenti, il MES è l'unico in grado di rilasciare ad ogni cliente un certificato di garanzia.

Si fa presente che il MES riceve dalle ore 10.30 alle 13 e dalle 15 alle 20.

Si consiglia di prenotarsi fissando l'appuntamento per telefono:

Trieste: via Valdirivo 26, telefono (040) 65878.
Udine: via Cancellari 16, telefono (0432) 25908.
Padova: Galleria S. Fermo 5, telefono (049) 664361.
Verona: piazza Brà 10, telefono (045) 24260.
Bologna: via S. Gervasio 1, telefono (051) 265900.
Bergamo: via Garibaldi 16/a, telefono (035) 224947.
Roma: via E. Q. Visconti 8, telefono (06) 311902.
Milano: via Stampa 4, telefono (02) 804796.
Torino: via Pitagora 142, telefono (011) 92024.

Festa in palazzo? hooo!!!

Festa da GODINA che ha iniziato la vendita di SALDI con lo sconto dal 20% all'80%. Tutti sanno che nessuna manifestazione del genere può ugagliare quella di GODINA in quanto le riduzioni sono reali e le merci di recente produzione.

SALDI GODINA - VIA CARDUCCI 10 - VIA ORIANI 3

ALCUNI ESEMPI:

Mantelli tailleur e cappotti donna	19.900 e più
Maglieria uomo e donna	1.900 e più
Abiti donna	4.900 e più
Abiti uomo	29.900 e più
Pantaloni uomo	3.900 5.900 e più
Pantaloni donna	2.900 3.900 e più
Gilet uomo	5.900
Impermeabili uomo	19.900 e più
Costumi da bagno donna	3.900 4.900 5.900
Giubbetti e giacche pelle in assortimento favoloso	29.900 e più
Asciugamani spugna	sconto del 50%
Lenzuola e federe	sconto del 50%
Strofinacci	sconto del 50%
Camiceria uomo	sconto del 50%
Camiciette donna	5.900 e più
Camicie bambino	sconto del 50%
Gonne donna	2.900 5.900 e più

CONFEZIONI Godina
VIA CARDUCCI 10
VIA ORIANI 3

1977: 2 GIORNI

1978: 50 MINUTI

IL SOGNO DELLA DONNA

SI REALIZZA CON
PERMANENTE E COLORE SIMULTANEI!

da «NORMA»
VIA CRISPI 5 - TEL. 767233

MAESTRO D'ARTE
PRESIDENTE C.A.T.
PREMIO CITTA' DI TRIESTE 1978 PER L'ACCONCIATURA



CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

QUINTO FESTIVAL DEL CINEMA DI MONTAGNA

Cineamatori tra i monti

La rassegna si apre oggi a San Vito di Cadore

SAN VITO DI CADORE — All'azienda autonoma di soggiorno e turismo di San Vito di Cadore continuano a pervenire pellicole per il quinto festival nazionale del cinema di montagna che si svolgerà da oggi fino al 29 luglio. Come è noto, le pellicole in formato ridotto (8, super 8 e 16 millimetri) ad opera di cineamatori devono riferirsi alla montagna ed ai diversi aspetti della vasta gamma delle attività che gravitano attorno alla montagna.

Quest'anno, per la prima volta, su invito del comitato organizzatore, saranno presentate fuori concorso anche pellicole stranieramente valide per illustrare l'ambiente della montagna.

La commissione selezionatrice ha iniziato i lavori nell'intento di offrire al pubblico il meglio del materiale pervenuto e dare al festival di San Vito un'impronta che possa non molto dare il crisma dell'intercontinentalità alle future edizioni del festival.

I film in concorso verranno presentati al pubblico in tre proiezioni ripetute in diversi punti del territorio, mentre i film fuori concorso verranno presentati in un'unica proiezione. Lo studio di «Telecinema» trasmetterà in un programma speciale alcuni film partecipanti al festival. La giuria, chiamata a giudicare i film ammessi a concorso, assegnerà un primo premio assoluto; saranno inoltre a disposizione altri premi speciali.

Concluso il Festival «Teatro delle nazioni»

CARACAS — Alla compagnia spagnola «Maria José Goyanes» è stato affidato lo spettacolo di chiusura della quarta edizione del «Teatro delle nazioni». Nel corso della serata il presidente della repubblica, Carlos Andres Perez, ha consegnato ai rappresentanti del gruppo il «Trofeo Altavilla», consistente in una scultura originale dell'indiano Gio Fomadoro.

La cerimonia si è svolta al

Concorso per umoristi

ROMA — La radio statale ha escogitato un concorso, allargato a tutt'Italia, per raccogliere, catalogare, tramettere e premiare — con un premio di 10 milioni — le «barzellette» più divertenti in circolazione. Il concorso-inchiesta sarà «diretto» da Cesare Zavattini in vena, beato lui, di sottili divertimenti.

Con ogni probabilità, escludendo le «barzellette» politiche terrificanti che consentono ancora qualche risata, e che la Rai non potrà trasmettere per ragioni tecniche, si avrà un'ampia messe di battute umoristiche stile «Domenica del Corriere» modello 1914, coi signori Puntolini e Cremonesi. Considerando la felice stagione, Zavattini sarà in grado di valutarne i profondi significati.

C'è chi ha ricordato come, una dozzina d'anni fa, un d'Onore Nazionale della Barzelletta venne ideato e realizzato su scala nazionale, attraverso selezioni locali, provinciali e regionali, dalla «Cora-Sobrero Edit» con tanto di giuria scelta tra i migliori umoristi e premi che erano veramente tali.

Ancora una volta gli scopritori dell'acqua calda della radio statale hanno ricattato le strade altrui. Avremo comunque «L'Italia quando ride». L'interessante sarebbe conoscere «perché ride».

teatro «Municipal» dopo dodici giorni di rappresentazioni, con l'intervento di oltre trenta compagnie di quattro continenti.

Gli attori iberici hanno presentato due lavori di Valle Inclán, «La figlia del capitano» e «L'etichetta del defunto», con la regia di Manuel Collado.

Nella stessa giornata l'esordio del gruppo inglese «Lindsay Kemp» che ha presentato «Il fiore», uno spettacolo che da dieci anni si rinnova ogni sera, e del gruppo statunitense «La mamma» diretto dal celebre Tom O'Horgan.

Intanto nell'ambiente artistico che in queste due ultime settimane ha invaso la capitale, regna aria di smobilizzazione. Alcuni gruppi hanno già abbandonato il Venezuela, altri si apprestano a farlo, mentre i critici si preparano a fare un bilancio della manifestazione e a trarre da essa indicazioni che serviranno ad approfondire giudizi e teorie sulle alternative estetiche e sceniche dell'arte teatrale nel mondo.

BRUCIATE IN VELOCITA' SALISBURGO E VIENNA

«Jephtha» di Haendel all'estate carinziana

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

OSSIACH — Questa volta l'«Estate carinziana» ha bruciato in velocità sia Salisburgo, sia Vienna, assicurandosi le prestazioni di Nicola Harmoncourt, il quale ha presentato nella Stiftskirche di Ossiach (la chiesa del Monastero) una preziosità musicale di notevole forza: l'Oratorio Jephtha di Giorgio Federico Haendel, che fu presentato a Londra nel 1752.

Poiché, tuttavia, le avversità non mancano mai, un'improvvisa malattia ha poi impedito a Harmoncourt di dirigere il lavoro haendeliano e di raccogliere di persona i frutti della sua lunga fatica (ha infatti curato il lavoro in tutti i suoi particolari fino all'ultima prova). E' stato, quindi, sostituito da Ivan Fischer, suo assistente da lunghissimi anni, e tutto è andato benissimo, anche se al pubblico è stata sottratta la soddisfazione di seguire quello che doveva essere il protagonista di uno spettacolo musicale unico in Europa.

Giorgio Federico Haendel aveva già vent'anni di esperienza nel campo dell'Oratorio quando affrontò la Jephtha. Nel 1732 aveva iniziato, infatti, a comporre Oratori con testi in lingua inglese, che venivano cantati in teatri, ma senza apporvi scenografie. Queste composizioni entrarono, poi, a far parte dei repertori corali.

L'Oratorio che Harmoncourt ha scelto per Ossiach ebbe una tragica importanza nell'esistenza del musicista. Fu, infatti, durante la composizione di questo lavoro che Haendel perse di vista. Tuttavia, non soltanto egli portò a termine questo Oratorio ma continuò fino alla morte — che lo colse ben sette anni dopo — a dirigere le proprie composizioni e a improvvisare al cembalo e all'organo, ottenendo sempre eccezionali successi.

Haendel fu un artista di grande cuore. La sua arte lo rese ricco, ma egli impiegò le sue notevoli entrate finanziarie per fondare a Londra il «Foundling Hospital», allo scopo di accogliere bambini abbandonati o in disagiate condizioni.



Roma — Raimondo Vianello e Sandra Mondaini saranno i protagonisti di «Io e la befana», la trasmissione televisiva abbinata alla Lotteria Italia (ex-Canzonissima), che andrà in onda il 1.0 ottobre e si concluderà, secondo la tradizione, il 6 gennaio.

Non è questo — a mio avviso — un semplice «particolare» biografico che merita d'essere conosciuto, bensì un ampio squarcio o meglio il «taglio» più luminoso (dopo quello della musica) nella sua esistenza.

Harmoncourt, sempre ebullente nel sottrarre la musica alla cronologia, perché la musica bella ha tutta la stessa età, ha regalato a Ossiach un avvenimento che renderà indimenticabile l'estate carinziana dell'anno di grazia 1978, anche se personalmente non ha potuto godere del suo trionfo. Alla bellezza dello spettacolo hanno, inoltre, contribuito notevolmente i costumi e le scene di Hannes Rader.

C'è da osservare che le manifestazioni musicali e spettacolari estive sorte come piacevoli svaghi di tempi di ferie, si sono venute moltiplicando in tutta l'Europa, elevando nello stesso tempo la qualità del repertorio, degli interpreti, dei registi e dei direttori. Contrariamente a quello che si poteva ritenere, l'aumento della richiesta non ha condotto, in questo campo, a uno svilimento del prodotto.

Occorre, tuttavia, fare presto, arrivare prima sul mercato per assicurarsi quanto di meglio esso può offrire. Come nella moda, si è cercato di operare prima con un semestre di anticipo, poi con un anno, poi con un anno e mezzo, e ora si è arrivati a due anni. E' recentissima la notizia che per l'apertura della nuova sede del Festival di Bregenz, prevista per l'estate del 1980, è già stato ingaggiato il maestro Carlo Maria Giulini perché diriga un concerto dei «Sinfonici» di Vienna.

Se i tempi lunghi verranno ulteriormente prolungati, il Duemila risulterà presto programmato e prenotato. Ma non sarà poi eccessiva tanta sollecitudine? L'«Estate carinziana» ha anche presentato nella cittadina di Villach un'altra preziosità musicale. Si tratta di un avvenimento che merita d'essere ricordato: una esecuzione monodiana (Madrigali da spettacolo)

effettuata dal Piccolo Teatro Musicale di Roma, diretto da Renato Fasano, con il coro della camera del Collegium Musicum Italicum. Hanno cantato: Carmen Gonzales, Mariella Devia e Antonio Savasano.

Dino Satolli

«La bisbetica domata» con l'Opera bavarese

GENOVA — «La bisbetica domata» con musiche di Domenico Scarlatti arrangiate e strumentate da Kurt Heinz Stölze è stata messa in scena a Nervi dall'Opera di Stato bavarese. A coreografie molto interessanti ad originali e ad ottimo e funzionale allestimento scenico non ha fatto però risentire un altrettanto azzeccata orchestrazione che, pur se attualizzata, ha fatto sentire i segni del tempo.

I ballerini Youri Varnos (Petrucchio) e Joyce Cuoco (Caterina) hanno saputo sopprimere questa deficienza musicale rappresentando la storia in modo esemplare. Il copione del balletto segue abbastanza fedelmente la commedia di Shakespeare.

VITTORIO VENETO, 15, 16.45, 18.30, 20.15. 22. Inizio rassegna del terrore con il capolavoro in technicolor «Mattioli» di Mario Mattioli. Tony Curtis, Michael Ansara, Susan Strasberg. V.m. 18. A. Un film che piacerà anche agli amanti della fantascienza.

ABBADIA. Chiuso per ferie.

ALCONE. Chiuso per ferie fino al 31 luglio.

ASTRA. 16.30. Il triangolo delle Bermuda. Grandioso technicolor con John Huston e Claudine Auger. Per tutti.

IL VERDE E' TUO

DIFENDILO

Video

Israele e i collezionisti

Rete 1

Rete 2

«Azzurro, cicale e ventagli» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Ancora un happening presentato da Eros Macchi con la partecipazione di volti nuovi, fra i quali quelli di Cecilia B. e di un pupazzo, Uffino, firmato da Bonizza (autrice del pupazzo televisivo della domenica, Provolino). Prevedo l'intervento del cantautore Luciano Rossi.

«Tg2 - Dossier» (Rete 2, ore 21.45, colore) — Nicola Garbini ricorda nel suo servizio il trentesimo anniversario della nascita dello Stato di Israele (1948). Subito dopo la sua proclamazione scoppiò la prima guerra con gli arabi, cui in questo trentennio ne sono seguite altre tre (1956, 1967, 1973). In una situazione precaria si è accesa una lampadina che indicherebbe la via della pace. I problemi comuni a Israele e agli arabi, ma anche quelli tra le forze politiche del Paese. Il servizio tende a proporre temi ancora validi a distanza di tempo e a indicare prospettive future.

«Il mondo di Pirandello» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Si replica un ciclo dedicato alla vita, dieci anni fa, al cosiddetto Pirandello «minore». Questa sera «Scilla amara» comprende due novelle: «La cattura» e «La leggenda disciolta». La prima narra un sequestro di persona; l'altra una vicenda di furti di bestiame. La regia è di Luigi Filippo D'Amico. Gli interpreti principali sono: Salvo Randone e Turi Ferro.

«Il mondo di Pirandello» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Si replica un ciclo dedicato alla vita, dieci anni fa, al cosiddetto Pirandello «minore». Questa sera «Scilla amara» comprende due novelle: «La cattura» e «La leggenda disciolta». La prima narra un sequestro di persona; l'altra una vicenda di furti di bestiame. La regia è di Luigi Filippo D'Amico. Gli interpreti principali sono: Salvo Randone e Turi Ferro.

«Il mondo di Pirandello» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Si replica un ciclo dedicato alla vita, dieci anni fa, al cosiddetto Pirandello «minore». Questa sera «Scilla amara» comprende due novelle: «La cattura» e «La leggenda disciolta». La prima narra un sequestro di persona; l'altra una vicenda di furti di bestiame. La regia è di Luigi Filippo D'Amico. Gli interpreti principali sono: Salvo Randone e Turi Ferro.

«Il mondo di Pirandello» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Si replica un ciclo dedicato alla vita, dieci anni fa, al cosiddetto Pirandello «minore». Questa sera «Scilla amara» comprende due novelle: «La cattura» e «La leggenda disciolta». La prima narra un sequestro di persona; l'altra una vicenda di furti di bestiame. La regia è di Luigi Filippo D'Amico. Gli interpreti principali sono: Salvo Randone e Turi Ferro.

«Il mondo di Pirandello» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Si replica un ciclo dedicato alla vita, dieci anni fa, al cosiddetto Pirandello «minore». Questa sera «Scilla amara» comprende due novelle: «La cattura» e «La leggenda disciolta». La prima narra un sequestro di persona; l'altra una vicenda di furti di bestiame. La regia è di Luigi Filippo D'Amico. Gli interpreti principali sono: Salvo Randone e Turi Ferro.

«Il mondo di Pirandello» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Si replica un ciclo dedicato alla vita, dieci anni fa, al cosiddetto Pirandello «minore». Questa sera «Scilla amara» comprende due novelle: «La cattura» e «La leggenda disciolta». La prima narra un sequestro di persona; l'altra una vicenda di furti di bestiame. La regia è di Luigi Filippo D'Amico. Gli interpreti principali sono: Salvo Randone e Turi Ferro.

«Il mondo di Pirandello» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Si replica un ciclo dedicato alla vita, dieci anni fa, al cosiddetto Pirandello «minore». Questa sera «Scilla amara» comprende due novelle: «La cattura» e «La leggenda disciolta». La prima narra un sequestro di persona; l'altra una vicenda di furti di bestiame. La regia è di Luigi Filippo D'Amico. Gli interpreti principali sono: Salvo Randone e Turi Ferro.

«Il mondo di Pirandello» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Si replica un ciclo dedicato alla vita, dieci anni fa, al cosiddetto Pirandello «minore». Questa sera «Scilla amara» comprende due novelle: «La cattura» e «La leggenda disciolta». La prima narra un sequestro di persona; l'altra una vicenda di furti di bestiame. La regia è di Luigi Filippo D'Amico. Gli interpreti principali sono: Salvo Randone e Turi Ferro.

«Il mondo di Pirandello» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Si replica un ciclo dedicato alla vita, dieci anni fa, al cosiddetto Pirandello «minore». Questa sera «Scilla amara» comprende due novelle: «La cattura» e «La leggenda disciolta». La prima narra un sequestro di persona; l'altra una vicenda di furti di bestiame. La regia è di Luigi Filippo D'Amico. Gli interpreti principali sono: Salvo Randone e Turi Ferro.

«Il mondo di Pirandello» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Si replica un ciclo dedicato alla vita, dieci anni fa, al cosiddetto Pirandello «minore». Questa sera «Scilla amara» comprende due novelle: «La cattura» e «La leggenda disciolta». La prima narra un sequestro di persona; l'altra una vicenda di furti di bestiame. La regia è di Luigi Filippo D'Amico. Gli interpreti principali sono: Salvo Randone e Turi Ferro.

«Il mondo di Pirandello» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Si replica un ciclo dedicato alla vita, dieci anni fa, al cosiddetto Pirandello «minore». Questa sera «Scilla amara» comprende due novelle: «La cattura» e «La leggenda disciolta». La prima narra un sequestro di persona; l'altra una vicenda di furti di bestiame. La regia è di Luigi Filippo D'Amico. Gli interpreti principali sono: Salvo Randone e Turi Ferro.

«Il mondo di Pirandello» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Si replica un ciclo dedicato alla vita, dieci anni fa, al cosiddetto Pirandello «minore». Questa sera «Scilla amara» comprende due novelle: «La cattura» e «La leggenda disciolta». La prima narra un sequestro di persona; l'altra una vicenda di furti di bestiame. La regia è di Luigi Filippo D'Amico. Gli interpreti principali sono: Salvo Randone e Turi Ferro.

«Il mondo di Pirandello» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Si replica un ciclo dedicato alla vita, dieci anni fa, al cosiddetto Pirandello «minore». Questa sera «Scilla amara» comprende due novelle: «La cattura» e «La leggenda disciolta». La prima narra un sequestro di persona; l'altra una vicenda di furti di bestiame. La regia è di Luigi Filippo D'Amico. Gli interpreti principali sono: Salvo Randone e Turi Ferro.

«Il mondo di Pirandello» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Si replica un ciclo dedicato alla vita, dieci anni fa, al cosiddetto Pirandello «minore». Questa sera «Scilla amara» comprende due novelle: «La cattura» e «La leggenda disciolta». La prima narra un sequestro di persona; l'altra una vicenda di furti di bestiame. La regia è di Luigi Filippo D'Amico. Gli interpreti principali sono: Salvo Randone e Turi Ferro.

«Il mondo di Pirandello» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Si replica un ciclo dedicato alla vita, dieci anni fa, al cosiddetto Pirandello «minore». Questa sera «Scilla amara» comprende due novelle: «La cattura» e «La leggenda disciolta». La prima narra un sequestro di persona; l'altra una vicenda di furti di bestiame. La regia è di Luigi Filippo D'Amico. Gli interpreti principali sono: Salvo Randone e Turi Ferro.

«Il mondo di Pirandello» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Si replica un ciclo dedicato alla vita, dieci anni fa, al cosiddetto Pirandello «minore». Questa sera «Scilla amara» comprende due novelle: «La cattura» e «La leggenda disciolta». La prima narra un sequestro di persona; l'altra una vicenda di furti di bestiame. La regia è di Luigi Filippo D'Amico. Gli interpreti principali sono: Salvo Randone e Turi Ferro.

«Il mondo di Pirandello» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Si replica un ciclo dedicato alla vita, dieci anni fa, al cosiddetto Pirandello «minore». Questa sera «Scilla amara» comprende due novelle: «La cattura» e «La leggenda disciolta». La prima narra un sequestro di persona; l'altra una vicenda di furti di bestiame. La regia è di Luigi Filippo D'Amico. Gli interpreti principali sono: Salvo Randone e Turi Ferro.

«Il mondo di Pirandello» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Si replica un ciclo dedicato alla vita, dieci anni fa, al cosiddetto Pirandello «minore». Questa sera «Scilla amara» comprende due novelle: «La cattura» e «La leggenda disciolta». La prima narra un sequestro di persona; l'altra una vicenda di furti di bestiame. La regia è di Luigi Filippo D'Amico. Gli interpreti principali sono: Salvo Randone e Turi Ferro.

«Il mondo di Pirandello» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Si replica un ciclo dedicato alla vita, dieci anni fa, al cosiddetto Pirandello «minore». Questa sera «Scilla amara» comprende due novelle: «La cattura» e «La leggenda disciolta». La prima narra un sequestro di persona; l'altra una vicenda di furti di bestiame. La regia è di Luigi Filippo D'Amico. Gli interpreti principali sono: Salvo Randone e Turi Ferro.

«Il mondo di Pirandello» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Si replica un ciclo dedicato alla vita, dieci anni fa, al cosiddetto Pirandello «minore». Questa sera «Scilla amara» comprende due novelle: «La cattura» e «La leggenda disciolta». La prima narra un sequestro di persona; l'altra una vicenda di furti di bestiame. La regia è di Luigi Filippo D'Amico. Gli interpreti principali sono: Salvo Randone e Turi Ferro.

«Il mondo di Pirandello» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Si replica un ciclo dedicato alla vita, dieci anni fa, al cosiddetto Pirandello «minore». Questa sera «Scilla amara» comprende due novelle: «La cattura» e «La leggenda disciolta». La prima narra un sequestro di persona; l'altra una vicenda di furti di bestiame. La regia è di Luigi Filippo D'Amico. Gli interpreti principali sono: Salvo Randone e Turi Ferro.

«Il mondo di Pirandello» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Si replica un ciclo dedicato alla vita, dieci anni fa, al cosiddetto Pirandello «minore». Questa sera «Scilla amara» comprende due novelle: «La cattura» e «La leggenda disciolta». La prima narra un sequestro di persona; l'altra una vicenda di furti di bestiame. La regia è di Luigi Filippo D'Amico. Gli interpreti principali sono: Salvo Randone e Turi Ferro.

«Il mondo di Pirandello» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Si replica un ciclo dedicato alla vita, dieci anni fa, al cosiddetto Pirandello «minore». Questa sera «Scilla amara» comprende due novelle: «La cattura» e «La leggenda disciolta». La prima narra un sequestro di persona; l'altra una vicenda di furti di bestiame. La regia è di Luigi Filippo D'Amico. Gli interpreti principali sono: Salvo Randone e Turi Ferro.

«Il mondo di Pirandello» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Si replica un ciclo dedicato alla vita, dieci anni fa, al cosiddetto Pirandello «minore». Questa sera «Scilla amara» comprende due novelle: «La cattura» e «La leggenda disciolta». La prima narra un sequestro di persona; l'altra una vicenda di furti di bestiame. La regia è di Luigi Filippo D'Amico. Gli interpreti principali sono: Salvo Randone e Turi Ferro.

«Il mondo di Pirandello» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Si replica un ciclo dedicato alla vita, dieci anni fa, al cosiddetto Pirandello «minore». Questa sera «Scilla amara» comprende due novelle: «La cattura» e «La leggenda disciolta». La prima narra un sequestro di persona; l'altra una vicenda di furti di bestiame. La regia è di Luigi Filippo D'Amico. Gli interpreti principali sono: Salvo Randone e Turi Ferro.

«Il mondo di Pirandello» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Si replica un ciclo dedicato alla vita, dieci anni fa, al cosiddetto Pirandello «minore». Questa sera «Scilla amara» comprende due novelle: «La cattura» e «La leggenda disciolta». La prima narra un sequestro di persona; l'altra una vicenda di furti di bestiame. La regia è di Luigi Filippo D'Amico. Gli interpreti principali sono: Salvo Randone e Turi Ferro.

«Il mondo di Pirandello» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Si replica un ciclo dedicato alla vita, dieci anni fa, al cosiddetto Pirandello «minore». Questa sera «Scilla amara» comprende due novelle: «La cattura» e «La leggenda disciolta». La prima narra un sequestro di persona; l'altra una vicenda di furti di bestiame. La regia è di Luigi Filippo D'Amico. Gli interpreti principali sono: Salvo Randone e Turi Ferro.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO SCANDALO AL SOLE

NON E' VIETATO

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli «L'isola di Salsola» alle ore 21.30; «Der Kaisertraum von Miramar», in tedesco, alle ore 22.45; «Il sogno imperiale» di Miramar, in italiano, alle ore 23.30. «L'isola di Salsola», dal Molo Audace (ore 20.20 e 21.50) e da Miramar (ore 22.45 e 0.05).

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Maria, di 25, dalle 21.15, spettacolo pro UNICEF: la Cooperativa «Compagnia Italiana di prosa» presenta «Prometeo», tragedia greca di Eschilo con musiche di Beethoven. Offerta libera agli ingressi, senza vendita di biglietti.

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'opera 1978 — Oggi alle ore 18.30 seconda di «La Duchessa di Chicago» di E. Kaima. Mercoledì alle ore 21.30, Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2 (tel. 68311).

ARISTON. I.N.C. Vedi estr. (In caso di maltempo proiezione in sala).

EDEN. 17.30, 19, 20.30, 22.15. «La vergine e la bestia», Technicolor. V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. 17, 18.40, 20.20, 22.15. «Carrel Agente pericoloso» con Don Murray e Diana Williams.

FENICE. Chiusura estiva. FILODRAMMATICO. 15.45, ultima 22. «L'Ami», di 18, 19, 20, 21, 22. «MIGNON», 15, ultima 22.15. Rassegna trilingue di Dario Argento. Oggi: «L'uccello dalle piume di cristallo» (GRATTACIELO). 16, ultima 22.15. Ritorna il più grande film che nessuno potrà dimenticare «Scandalo al sole», Technicolor con R. Egan, S. Dee, A. Kennedy e T. Donahue.

NAZIONALE. 17, 18.40, 20.20, 22.15. «I grossi bestioni» con Elizabeth Turner e Jean-Marie Poirier. V.m. 18 anni.

RITZ. 16.30, 18.30, 20.10, 22.15. «Carrel Agente pericoloso» con Don Murray e Diana Williams. Un superfilm con il superdetective tenente Colombo. Technicolor per tutti.

AURORA. 16.30, 18.30, 20.10, 22. Oggi l'ultimo film della rassegna «La poia indaga» di Claudio Gora. Oggi: «L'uccello dalle piume di cristallo» (GRATTACIELO). 16, ultima 22.15. Ritorna il più grande film che nessuno potrà dimenticare «Scandalo al sole», Technicolor con R. Egan, S. Dee, A. Kennedy e T. Donahue.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Maria, di 25, dalle 21.15, spettacolo pro UNICEF: la Cooperativa «Compagnia Italiana di prosa» presenta «Prometeo», tragedia greca di Eschilo con musiche di Beethoven. Offerta libera agli ingressi, senza vendita di biglietti.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Maria, di 25, dalle 21.15, spettacolo pro UNICEF: la Cooperativa «Compagnia Italiana di prosa» presenta «Prometeo», tragedia greca di Eschilo con musiche di Beethoven. Offerta libera agli ingressi, senza vendita di biglietti.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Maria, di 25, dalle 21.15, spettacolo pro UNICEF: la Cooperativa «Compagnia Italiana di prosa» presenta «Prometeo», tragedia greca di Eschilo con musiche di Beethoven. Offerta libera agli ingressi, senza vendita di biglietti.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Maria, di 25, dalle 21.15, spettacolo pro UNICEF: la Cooperativa «Compagnia Italiana di prosa» presenta «Prometeo», tragedia greca di Eschilo con musiche di Beethoven. Offerta libera agli ingressi, senza vendita di biglietti.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Maria, di 25, dalle 21.15, spettacolo pro UNICEF: la Cooperativa «Compagnia Italiana di prosa» presenta «Prometeo», tragedia greca di Eschilo con musiche di Beethoven. Offerta libera agli ingressi, senza vendita di biglietti.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Maria, di 25, dalle 21.15, spettacolo pro UNICEF: la Cooperativa «Compagnia Italiana di prosa» presenta «Prometeo», tragedia greca di Eschilo con musiche di Beethoven. Offerta libera agli ingressi, senza vendita di biglietti.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Maria, di 25, dalle 21.15, spettacolo pro UNICEF: la Cooperativa «Compagnia Italiana di prosa» presenta «Prometeo», tragedia greca di Eschilo con musiche di Beethoven. Offerta libera agli ingressi, senza vendita di biglietti.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Maria, di 25, dalle 21.15, spettacolo pro UNICEF: la Cooperativa «Compagnia Italiana di prosa» presenta «Prometeo», tragedia greca di Eschilo con musiche di Beethoven. Offerta libera agli ingressi, senza vendita di biglietti.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Maria, di 25, dalle 21.15, spettacolo pro UNICEF: la Cooperativa «Compagnia Italiana di prosa» presenta «Prometeo», tragedia greca di Eschilo con musiche di Beethoven. Offerta libera agli ingressi, senza vendita di biglietti.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Maria, di 25, dalle 21.15, spettacolo pro UNICEF: la Cooperativa «Compagnia Italiana di prosa» presenta «Prometeo», tragedia greca di Eschilo con musiche di Beethoven. Offerta libera agli ingressi, senza vendita di biglietti.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Maria, di 25, dalle 21.15, spettacolo pro UNICEF: la Cooperativa «Compagnia Italiana di prosa» presenta «Prometeo», tragedia greca di Eschilo con musiche di Beethoven. Offerta libera agli ingressi, senza vendita di biglietti.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Maria, di 25, dalle 21.15, spettacolo pro UNICEF: la Cooperativa «Compagnia Italiana di prosa» presenta «Prometeo», tragedia greca di Eschilo con musiche di Beethoven. Offerta libera agli ingressi, senza vendita di biglietti.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Maria, di 25, dalle 21.15, spettacolo pro UNICEF: la Cooperativa «Compagnia Italiana di prosa» presenta «Prometeo», tragedia greca di Eschilo con musiche di Beethoven. Offerta libera agli ingressi, senza vendita di biglietti.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Maria, di 25, dalle 21.15, spettacolo pro UNICEF: la Cooperativa «Compagnia Italiana di prosa» presenta «Prometeo», tragedia greca di Eschilo con musiche di Beethoven. Offerta libera agli ingressi, senza vendita di biglietti.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Maria, di 25, dalle 21.15, spettacolo pro UNICEF: la Cooperativa «Compagnia Italiana di prosa» presenta «Prometeo», tragedia greca di Eschilo con musiche di Beethoven. Offerta libera agli ingressi, senza vendita di biglietti.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Maria, di 25, dalle 21.15, spettacolo pro UNICEF: la Cooperativa «Compagnia Italiana di prosa» presenta «Prometeo», tragedia greca di Eschilo con musiche di Beethoven. Offerta libera agli ingressi, senza vendita di biglietti.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Maria, di 25, dalle 21.15, spettacolo pro UNICEF: la Cooperativa «Compagnia Italiana di prosa» presenta «Prometeo», tragedia greca di Eschilo con musiche di Beethoven. Offerta libera agli ingressi, senza vendita di biglietti.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Maria, di 25, dalle 21.15, spettacolo pro UNICEF: la Cooperativa «Compagnia Italiana di prosa» presenta «Prometeo», tragedia greca di Eschilo con musiche di Beethoven. Offerta libera agli ingressi, senza vendita di biglietti.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Maria, di 25, dalle 21.15, spettacolo pro UNICEF: la Cooperativa «Compagnia Italiana di prosa» presenta «Prometeo», tragedia greca di Eschilo con musiche di Beethoven. Offerta libera agli ingressi, senza vendita di biglietti.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Maria, di 25, dalle 21.15, spettacolo pro UNICEF: la Cooperativa «Compagnia Italiana di prosa» presenta «Prometeo», tragedia greca di Eschilo con musiche di Beethoven. Offerta libera agli ingressi, senza vendita di biglietti.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Maria, di 25, dalle 21.15, spettacolo pro UNICEF: la Cooperativa «Compagnia Italiana di prosa» presenta «Prometeo», tragedia greca di Eschilo con musiche di Beethoven. Offerta libera agli ingressi, senza vendita di biglietti.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Maria, di 25, dalle 21.15, spettacolo pro UNICEF: la Cooperativa «Compagnia Italiana di prosa» presenta «Prometeo», tragedia greca di Eschilo con musiche di Beethoven. Offerta libera agli ingressi, senza vendita di biglietti.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Maria, di 25, dalle 21.15, spettacolo pro UNICEF: la Cooperativa «Compagnia Italiana di prosa» presenta «Prometeo», tragedia greca di Eschilo con musiche di Beethoven. Offerta libera agli ingressi, senza vendita di biglietti.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Maria, di 25, dalle 21.15, spettacolo pro UNICEF: la Cooperativa «Compagnia Italiana di prosa» presenta «Prometeo», tragedia greca di Eschilo con musiche di Beethoven. Offerta libera agli ingressi, senza vendita di biglietti.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Maria, di 25, dalle 21.15, spettacolo pro UNICEF: la Cooperativa «Compagnia Italiana di prosa» presenta «Prometeo», tragedia greca di Eschilo con musiche di Beethoven. Offerta libera agli ingressi, senza vendita di biglietti.

IL TENENTE DEL DIAVOLO

Romanzo di MARIA FAGYAS

vari clienti protagonisti di processi sensazionali, non avrebbe detto di no, attratto dalla pubblicità che sarebbe venuta al difensore del tenente Dorfrichter.

Con infallibile istinto teatrale, Frau Gruber assegnò a Marianne il compito di prendere contatto con Goldschmidt. Marianne protestò con vigore: dal primo dicembre, dopo l'arresto del marito e da quando sua madre l'aveva portata a Vienna, non era più uscita di casa, e non si affacciava neppure alle finestre perché sulla strada c'era sempre qualche ficcanaso, cronista o poliziotto in borghese che fosse.

«No, mamma», disse singhiozzando «dal dottor Goldschmidt non ci vado, non in queste condizioni! Preferisco uccidermi!».

Frau Gruber non si lasciò commuovere dalle lacrime della figlia.

«Le tue condizioni?» replicò. «Ti comporti come se fossi l'unica donna incinta al mondo. Quando lo ti aspettavo, con tuo padre e le tue sorelle ho preso parte al famoso festival della principessa Pauline Metternich, e tu sei venuta al mondo cinque giorni dopo. E nessuno ha trovato nulla da ridire. Tuo marito è chiuso in una cupa cella, dalla quale non può vedere neppure un lembo di cielo, e sua moglie non vuole alzare un dito per aiutarlo!».

Frau Gruber scrisse all'avvocato, e dall'ufficio le fu risposto che il dottor Goldschmidt il pomeriggio successivo. Per essere certa che Marianne non cambiasse idea strada facendo, mamma Gruber l'accompagnò di persona alla Kohlmarkt. Entrambe erano vestite di nero, la madre per via dell'età, la figlia per nascondere la gravidanza.

L'anticamera dello studio legale Goldschmidt aveva un'aria solenne, tutta tappezzata di grigio, ornata di severi paesaggi. Un lungo corridoio conduceva ai numerosi uffici, dai quali usciva come un ronzio di api al lavoro. Impiegati andavano e venivano, camminando in punta di piedi e parlando sottovoce come se stessero cospirando.

L'uomo di fronte al quale si trovò Marianne (Frau Gruber era rimasta in anticamera), era di statura media, quasi calvo, più attillato che grasso, gli occhi piccoli e scuri, penetranti come suocieri. Era vestito in maniera discreta e irreprensibile, eccezione fatta forse per il garofano rosso che portava all'occhiello; le mani impeccabilmente curate erano ornate da una semplice fede nuziale e da un anello con un grosso smeraldo. Marianne ebbe l'impressione che i baffetti neri e gli scarsi capelli fossero tinti. Doveva essere sulla cinquantina o poco più, e si muoveva per la stanza con la recitata disinvoltura di una primadonna che faccia una parte da attrice giovane; e, come le primedonne ormai in età, anche il dottor Goldschmidt aveva quel che si dice il senso della scena, sapeva imporsi all'uditorio.

Marianne gli porse la mano e l'avvocato se la portò alle labbra: un gesto che non aveva alcun significato particolare, essendo doveroso nei confronti della moglie di un ufficiale.

«Che cosa posso fare per lei, mia cara?» chiese poi con tono gentile, un tantino paterno, mentre il suo sguardo acuto percorreva, con imbarazzante curiosità, la figura della giovane donna. Marianne si sentì arrossire e sudare; fu il per scappare in lacrime, e si odò per la propria debolezza e mancanza di autodisciplina.

«Dottor Goldschmidt», chiese se la sentirebbe di assumere la difesa di mio marito? Le lacrime le imperlarono gli occhi.



(Disegno di Federico Righi)

rito non ha fatto niente! Mio marito è innocente!».

«Può darsi che sia come dice lei, ma per il momento questa è una questione del tutto secondaria. Quello che conta è strapparla alle grinfie della Magistratura Militare e farlo processare da un tribunale civile».

«Lo aiuti, dottor Goldschmidt, la prego! Sono certa che lei è in grado di aiutarlo».

Ora le lacrime si erano asciugate, Marianne era tornata padrona di sé. Il dottor Goldschmidt la fissava intensamente, sempre più conscio della sua bellezza. L'avvenenza di Marianne era di quelle che si rivelano soltanto agli intenditori: parecchi uomini le sarebbero passati accanto per la strada senza degnarsi di uno sguardo, soprattutto ora che la gravidanza la deformava. Ma, agli occhi dell'avvocato, persino la gravidanza risultava attraente. Gli interessi erotici di Paul Goldschmidt erano infatti molteplici, e l'avvocato poteva permettersi il meglio, vale a dire tutto quanto vi fosse di inedito e insolito. Marito e padre esemplare, di

regola si dedicava alle proprie esplorazioni all'estero, dove non aveva da perdere altro che denaro, limitandosi, quando giocava per così dire in casa, a relazioni con attrici ben note e costose cocottes, portarsi a letto le quali gli riusciva tuttavia meno divertente che percorrere la Kärntnerstrasse a bordo della sua Daimler. Tutt'altro che sciocco, si rendeva ben conto che l'effettiva modestia dei suoi appetiti sessuali era un sintomo dell'età e accettava tranquillamente il fatto che soltanto le cose fuori del comune potessero ormai dargli qualche brivido. E quella giovane donna dal volto di Flora botticelliana e il ventre prominente, lo attraeva come nessun'altra era riuscita a fare dopo la negra del Sudan che l'anno prima aveva posseduto a Parigi.

«Mia cara signora Dorfrichter», disse scuotendo il capo «non vorrei darle vane speranze».

«Non mi lasciano vedere mio marito e non posso neppure scrivergli riatto Marianne. Ho provato ad andare al carcere militare, quello sulla Her- nauer Gürtel — ho letto sui

giornali che è là che lo tengono — per fargli avere un po' di biancheria, calze, maglie e simili, ma si sono rifiutati di prendere in consegna il pacco. Mi hanno detto che deve vestirsi con la roba che gli passa il governo. E' terribile! Mio marito penserà che non mi curo di lui, che l'ho abbandonato!».

«Sono certo che non lo pensa affatto» interloquì l'avvocato nel tentativo di calmarla.

«Non so neppure se è ancora vivo!».

Il dottor Goldschmidt le batté rassicurante la mano sul braccio. «Ma certo che è vivo! Non siamo mica nel Medioevo, mia cara, siamo nel XX secolo».

Il tocco di quella mano grassa e morbida, chissà perché ebbe l'effetto di tranquillizzare Marianne. Essa si sentiva stranamente attratta dall'avvocato; forse, si disse, per via dell'età: suo padre sarebbe stato proprio come il dottor Goldschmidt, se fosse vissuto ancora.

In effetti, l'avvocato non somigliava per niente al padre di Marianne, e tuttavia essergli accanto la faceva sentire me-

no vulnerabile di quanto non si fosse sentita durante le precedenti, terribili settimane.

«E allora, accetta di difenderlo?» gli chiese. La madre le aveva raccomandato di discutere anche l'aspetto finanziario: sono cose, le aveva detto, che devono essere chiarite in partenza, onde evitare malintesi in seguito. Ora però Marianne non sapeva da che parte cominciare. «Non siamo ricchi», si decise a dire, accavallando le parole, «ma noi... i familiari, voglio dire, sappiamo quanto sia prezioso il suo tempo, e siamo disposti a...».

«Non è questo che conta, mia cara!» la interruppe l'avvocato con tono deciso, quasi brusco. «Se accetto di patrocinare il tenente... ripeto: se lo accetto... e sottolineo con forza il "se", lo farò soprattutto perché considero mio dovere civico battemi per l'abolizione di leggi inumane e superate, non tanto perché abbia a cuore la sorte di chi ne è vittima».

Quelle parole erano state pronunciate con sincerità e con fermezza, e Marianne pro-

vò una calda gratitudine per l'avvocato.

Paul Goldschmidt, da molti considerato un libertino e un clinico, sapeva all'occorrenza vestire i panni dell'idealista e del buon samaritano. Uomo dai molti risvolti agli occhi altrui, ancor di più ne aveva ai propri: intelligente, colto e sagace, aveva un gusto infallibile ed era un appassionato di botanica (nella serra della sua tenuta sul Wörthersee, coltivava stupende piante esotiche) e la sua biblioteca ospitava, tra edizioni rare e opere di storia, filosofia, antropologia e psichiatria, la maggiore e più preziosa collezione di pornografia dell'Austria, forse anche di tutto l'Impero. Ma l'aspetto più tipico del suo carattere era un'ardente curiosità, che lo portava ad accogliere sempre nuove sfide, a intraprendere sempre nuovi esperimenti; ai suoi occhi, l'esistenza era un territorio sconfinato, ogni centimetro del quale doveva essere esplorato, analizzato, cartografato. Per questo non fosse un nuovo ricco (la fortuna del Goldschmidt era stata accumulata già dal bisnonno dell'avvocato, an-

che se ognuno dei discendenti aveva contribuito ad aumentarla), era animato da un esibizionismo pressoché plateale, da un amore del lusso che sarebbe stato degno di un sultano d'Oriente. Si vantava di avere tra i propri antenati Isaac Abrabanel, l'ultimo dei grandi eruditi e uomini di Stato giudei della Spagna del XV secolo, ma ciò non gli impediva di sentirsi profondamente attratto dallo splendore barocco della Chiesa cattolica. Non si era mai convertito al cristianesimo, ma più volte era stato visto a messa nelle cattedrali di città straniere. E, dicendo a Marianne che intendeva muovere lancia in resta contro ingiustizie codificate un secolo e mezzo prima, era in perfetta buona fede.

«Mi conceda un paio di giorni, mia cara!» le disse. «Farò qualche indagine per conto mio e le renderò nota la mia decisione. Nel frattempo non si disperdi: lei è troppo giovane per abbandonarsi alla tristezza. E si ricordi che alla sua età i guai sono parte integrante del processo di maturazione, hanno un ruolo decisivo nella formazione del carattere, e che il loro ricordo scomparirà più presto di quanto lei stessa non creda. In questo momento, nelle condizioni in cui si trova, lei ha bisogno di tutte le sue energie. Le risparmi, dunque, e lasci a me la fatica e le preoccupazioni».

Il dottor Goldschmidt aveva fatto un accenno alle "condizioni" di Marianne: pure, strano a dirsi, lei si sentì affatto imbarazzata. Anzi, l'enorme peso che fino a quel momento le aveva compresso il petto all'idea del fardello che si portava nel ventre, all'improvviso le sembrava tollerabile. Ringraziò l'avvocato, e lui la congedò con un sorriso benevolo che gli raggrinzì tutto il volto nient'affatto bello.

Si trattava di un'operazione alquanto macchinosa, un vero e proprio spreco di tempo, ma la legge ne faceva preciso obbligo: quando un testimone veniva ammesso alla presenza del magistrato, per prima cosa il tenente Heinrich provvedeva a trascrivere a mano le generalità. Poi il capitano Kunze lo faceva giurare, e quindi cominciava l'interrogatorio, mai in presenza del tenente Dorfrichter, che veniva convocato soltanto una volta finita l'escussione del teste. Al detenuto veniva allora letto il verbale dell'interrogatorio e la sua reazione debitamente registrata. Se c'erano gravi discordanze tra la sua versione e quella del testimone, questi veniva richiamato e messo a confronto con il detenuto.

Aloisia Prechtel, che sotto il pesante pastrano di loden indossava il suo Dirndl migliore, in testa portava un feltro verde con una penna multicolore e calzava stivaletti alti a bottoncini, si sedette sull'orlo estremo della seggiola. Si sentiva importante, era decisa a farsi valere, ma era anche molto diffidente. Se c'era una padrona era partita da Linz senza dirle se e quando sarebbe ritornata, e Aloisia Prechtel cercava di consolarsi con la popolarità di cui le pareva di essere circondata: gente sconosciuta la fermava per la strada per chiederle notizie della vita privata del Dorfrichter, e c'erano giornalisti che la intervistavano, e padre Kolb, della chiesa dei frati minori, l'aveva addirittura fatta venire in sacrestia dopo la messa.

Ed ecco che ora la si convocava a Vienna per testimoniare sotto giuramento! Aloisia non aveva mai messo piede nella capitale prima di allora, ma per fortuna aveva un cugino che ci viveva e che era venuto a prenderla al treno, accompagnandola senza indugi fino alla soglia dell'ufficio del capitano Kunze, che però Aloisia aveva dovuto varcare da sola.

«Fräulein Prechtel», esordì Kunze una volta esauriti i preliminari — nome, cognome, durata del suo servizio in casa Dorfrichter — «vorrei che lei mi dicesse, se lo ricorda, che cos'è accaduto il 13 novembre, quando il tenente Dorfrichter è partito per Vienna. Mi dica, quel giorno lei era in casa del Dorfrichter?».

(Continua nell'edizione di domani lunedì)

XIX
Kunze non batté ciglio.
«Sua moglie la manda a salutare» buttò lì.

Il volto di Dorfrichter si fece ancora più pallido, di un bianco livido. Lasciò cadere la mano che teneva la sigaretta.
«L'ha vista, dunque, signor capitano?» chiese con voce spenta.

«Sì, cinque o sei giorni fa».

«E come sta?»
«Bene. E crede in lei. Le manda a dire di non preoccuparsi per lei e che sente molto la sua mancanza».

«Il bambino non è ancora nato?»

«Quando lo l'ho vista, no».

«Ma questo era cinque giorni fa».

«Se fosse nato, me l'avrebbero detto».

«Perché mia moglie non può venirmi a trovarla?»

«Conosce i regolamenti, vero, tenente?».

«Possibile che non si possa fare un'eccezione? Non è questa la maniera di trattare un ufficiale! Che cosa crede di ottenere, per questa strada? Se pensa di esasperarmi, si sbaglia di grosso. Io non mi lascio distruggere, signor capitano. E lei può far ricorso a tutti i metodi medioevali che vuole; io me ne andrò da qui libero, questo glielo posso assicurare, signor capitano».

Kunze lo guardava freddamente. Parlargli della moglie lo aveva indotto ad abbassare per un attimo la guardia. Per la prima volta, la mano che reggeva la sigaretta aveva avuto un tremito, e nella sua voce c'era ancora un tono di sfida, ma espressione, pareva, più di panico che di ribellione. Il distacco da Marianne costituiva evidentemente, per Dorfrichter, il lato peggiore della detenzione. Colpevole o meno che fosse, l'accusa di omicidio era un nemico contro il quale era in grado di battersi e magari di vincere servendosi dell'intelligenza e della fantasia; ma era indifeso per quanto riguardava la moglie: di là dalle mura che li separavano, Marianne poteva annalarsi, immemore di un altro, o soltanto dimenticarsi di lui, e il tenente non poteva intervenire in alcun modo. Nel suo duello con Kunze era vulnerabile in tutto, tranne che in quell'unico tallone d'Achille: la moglie. Marianne era la foglia che gli si era posata sulla spalla mentre il Sigfrido-Dorfrichter si immergeva nel sangue del drago.

Kunze curò l'orologio.

«Per oggi possiamo smettere di discutere. Non abbiamo fatto molti passi avanti, ma abbiamo tutto il tempo che vogliamo».

Il tenente Stoklasa mandò a chiamare il capoguardia, si ripeté il rituale: i saluti, il sergente che si metteva a rapporto.

«Il tenente Dorfrichter può andare. Capoguardia! Tutmann, scorti il detenuto alla sua cella!».

Altri saluti, altro sbattere di tacchi, il suono di passi pesanti in marcia per i corridoi, e infine la pesante porta di quercia su cui era dipinto il numero 6 si richiuse con un tonfo alle spalle di Dorfrichter.

Anni dopo, rilandando con la mente a quei giorni, Kunze

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

UN FUNGO E UN PIDOCCHIO NE STANNO FACENDO STRAGE

I cipressi in Italia resteranno un ricordo



I cipressi in Toscana: ecco quelli della villa del «Tatti»

Bisogna tornare a discorrere del cipresso perché la malattia s'è aggravata a tal punto da rendere già ora visibile la contaminazione del paesaggio dove quell'albero s'è innestato: la Toscana in particolare, della quale è quasi l'emblema, espone ormai un volto deturpato e compassionevole che a chi lo rammenta sano e pacifico rabbrivisce l'anima. Arrugginiscono i rami, dopo qualche inutile sussulto, e inaridiscono poi per sempre defogliando, mentre dalle fenditure della corteccia cola — come un pianto d'addio — una

quelli della villa del «Tatti»

affinché il cipresso sopravviva. Due sono le cause di morte. Il «Coryneum canaliculatum», un fungo bibrone, già da tempo noto, è un implacabile cancro che invade rapidamente la corteccia, ostacola la normale circolazione della linfa e infine l'arresta provocando il disseccamento dei rami e della chioma e la fine della pianta. I germi del fungo sono propagati dalla pioggia, dal vento e dagli insetti e la moria dilaga, quasi a vista d'occhio, a macchia d'olio.

Qualche cura preventiva a base di anticrittogamici ci sarebbe, ma è costosa e solo qualche privato può permettersela, a difesa dei monumentali filari che conducono alle ville sui poggi e alle maestose case coloniali, vanto dell'architettura rurale toscana.

Dopo, quando il male ha fatto i suoi primi passi, non resta che l'abbattimento e la bruciatura della scorza e dei rami: allorché esso si manifesta, già non c'è più tempo per una qualche terapia. L'altro è un pidocchio, un insetto, un afide e a tanto brutto quanto è bello il suo nome: «Cynara cupressi», che sa di fresca bevanda ed è invece un maledetto apportatore di lebbra del quale si conosceva l'esistenza ma che si è scatenato soltanto negli ultimi tempi (esce dall'uovo al tempo di «prime salite») partendo dal meridione e risale rapidamente l'intera penisola favorita, a quanto dicono i competenti, dalla stagione oltremodo piovosa perfino a estate principata e che ha causato malattie anche all'olivo («cocciniglia e fumaggine»), all'olmo, al platano e ad altre piante specie d'alto fusto. Si arrossano le foglie, con i suoi detti, e alla svelta l'albero entra in agonia.

La guerra va fatta in primavera con aficidi e con l'eventuale abbattimento nell'estate. Chi volesse saperne di più, su queste cure, può rivolgersi, oltre all'Osservatorio per le malattie delle piante, all'Istituto sperimentale per la zoologia e all'Istituto di patologia vegetale della facoltà agraria e forestale di Firenze.

Finora questo «Cynara» se l'era presa col «Cupressus arizonica», ornamento dei giardini: ora sta attaccando anche il «Cupressus sempervirens», che è quello classico e maestoso dei poggi di Toscana e sul quale il rovinio è, anzi, ancor più evidente.

Le cosiddette autorità se la pigliano con molta calma (fanno alla svelta, invece, quando

c'è di mezzo il gioco del calcio) e i propri etar. — anche se non sempre molto interessati alla tutela del paesaggio — fanno lo stesso, visto che il cipresso non dà frutti, puzza di camoscio, non è molto usato nella falegnameria (salvo che per gli impostanti) e il colono ha ben altre e più redditizie piante a cui badare: così fra vent'anni o poco più gli scolari per sapere che cosa erano i carducciani cipressi di Bolgheri dovranno fare ricerca di qualche vecchia cartolina illustrata e gli entomologi non dovranno più arrabattarsi per porre freno a un'esplosione endemica, come quella d'ora, nel tentativo disperato di salvare una pianta che — a nostra vergogna — non esisterà più.

Il fiorentino Viale Michelangelo (famoso e ammiratissimo dai turisti di mezzo mondo) di vent'anni calvo come una zucca. Non sono fantasie: il duplice filare di cipressi, un tempo solenni e indomiti, offre già il desolato spettacolo di un disastro ecologico senza paragoni. Lottare per cento dei settemila cipressi di Firenze è già stato attaccato dal fungo o dal pidocchio: essendo il male contagioso, per il restante venti per cento sarà questione di poco tempo.

Che dirà, da dentro la sua urna nel Cimitero degli Inglese, Elisabeth Barrett Browning, dolce poetessa venuta fra noi, per guarire e a morire, innamorata dei cipressi toscani, alla cui ombra riposa, quando si volterà a guardarli e li vedrà di ruggine, contro il cielo, sul punto di spegnersi?

Gian Delle Cerbine

IL QUIZ

Terza settimana di quiz. I lettori potranno inviare alla redazione de «Il Piccolo» le soluzioni relative al quiz della settimana (da martedì a domenica compresa). Sette giorni dopo pubblicheremo, insieme con le soluzioni, il nome del lettore che, avendo risposto in modo più esatto e completo, riceverà l'omaggio di un libro, dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

N. 6 — Quale è il nome della stella più vicina a noi?

Soluzione

Cognome

Nome

Città

Via

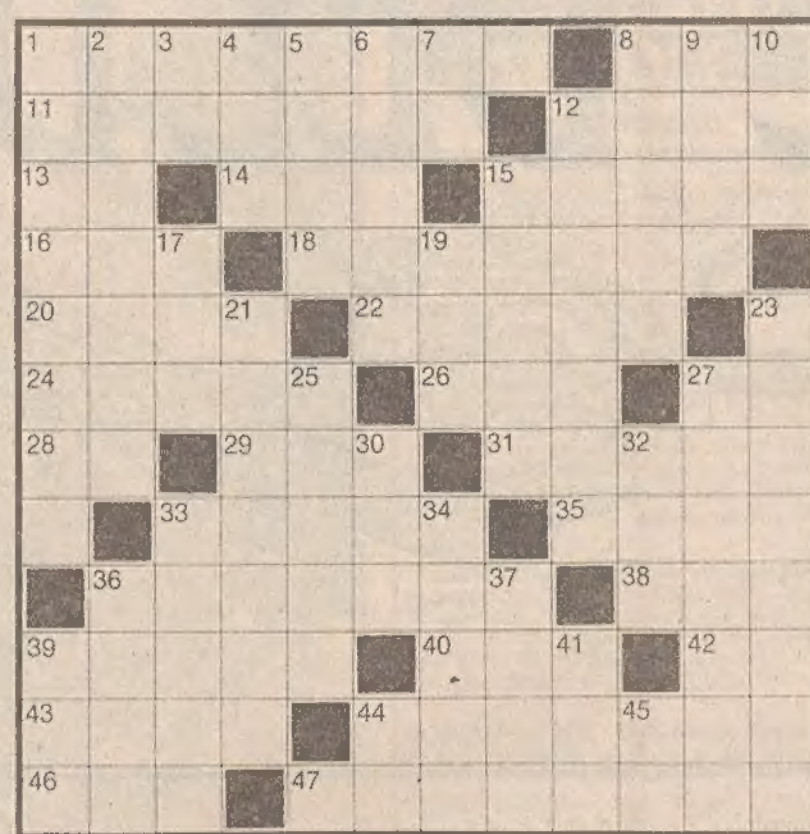
resina gialliccia; oppure, per via dell'altro male implacabile causato da un afide, arrossisce di vergogna il fogliame, ma la dignità impedisce alla pianta di versare lacrime e di rinunciare alla propria integrità: muore in piedi, in questo caso, il cipresso percosso, ed è come una desolata fiammata nel verde dei campi.

C'è un Osservatorio per la difesa del cipresso e c'è un Osservatorio per le malattie delle piante, ma la lotta è immane e a quest'ora troppo diffusa la malattia: un'epidemia di fronte alla quale non si sa bene chi dovrà arrendersi, ma che non fa molto sperare.

Meglio tardi che mai: un deputato fiorentino s'è perfino deciso a chiedere l'urgente interessamento dei ministri dell'Agricoltura e dei Beni culturali perché intervengano in appoggio alle regioni (che in questo campo dormiciliano)

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



Orizzontali: 1 Si discute in tribunale - 8 Fa eco al tic - 11 Il commediografo di «La cantatrice calva» - 12 Danno frutti tondeggianti - 13 Due di ottobre - 14 Risonanza acustica - 15 Copricapo senza tesa - 16 Pronome plurale - 18 Annotazioni - 20 Adorano Brahma, Siva e Vishnu - 22 Una valle autonoma - 23 Fondo di baratro - 29 Una famosa Miranda del cinema - 31 Tutt'altro che prodighi - 33 Ferro del caminetto - 35 Se le dà il brio - 36 Mitico mostro ucciso da Bellerofonte - 38 Senatore (abbreviazione) - 39 Case di montagna - 40 Liqueore tipico della Giamaica - 42 Suono senza vocali - 43 Se è bianco non spara - 44 Si recano alle urne - 46 Cattive, crudeli - 47 Il più famoso anfitrione romano.

Verticali: 1 Apre la via agli altri - 2 Fatto a forma di globo - 3 Onorevole (abbreviazione) - 4 Comunità Economica Europea - 5 Trappola per il pesce - 6 Gioco di carte - 7 Sigla di Sondrio - 8 La ripara il cappello - 9 Hanno le corna palmate - 10

COOPERATIVA ALIMENTARISTI TRIESTINI
Alimentaristi aderite alla nostra associazione
Via Grimaldi, 42 - Tel. 771018



Tutto questo - 12 Provincia della Lombardia - 15 Involucro per la lettera - 17 Quelle di marzo furono fatali a Cesare - 19 In un secondo tempo, successivamente - 21 Ne ha ciò che serve - 23 Periodo di trentasei mesi - 25 Prova per il candidato - 27 La città con il Faro della Vittoria - 30 Alari per sacrifici pagani - L'arte di Cicerone - 33 Interiezione che esprime compassione o rimpianto - 35 Il Flynn di tanti film di cappa e spada - 36 Benvoluti o costosi - 37 E' comunemente detta «macchina» - 39 Esercizio in cui si servono cappuccini - 41 Motoscafo antisommergibile - 44 Le ultime di nuovo - 45 Nostro in breve.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

Orizzontali: 1 Casamicciola; 12 ira; 13 Armagnac; 14 alacre; 16 uni; 17 Leroy; 18 gas; 20 AN; 21 di; 22 vespe; 24 cosentino; 26 Sestriere; 29 esodo; 30 AA; 31 uni; 33 orsi; 34 Glenn; 36 MEC; 38 cresta; 39 anarchia; 42 soli; 43 supposizione.

Verticali: 1 clida; 2 Aries; 3 Saar; 4 Mary; 5 ire; 6 cru; 7 canale; 8 la; 9 ONU; 10 lana; 11 acino; 13 colosso; 14 genio; 19 spirale; 22 Verdi; 23 ENI; 24 CEE; 25 storico; 27 canale; 28 Dumas; 30 Antoni; 32 menu; 34 Graz; 35 esso; 37 cap; 38 Cili; 40 RP; 41 Hs.

REBUS (Frase: 8, 5)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

V. anatra; P. Fola = vana trappola



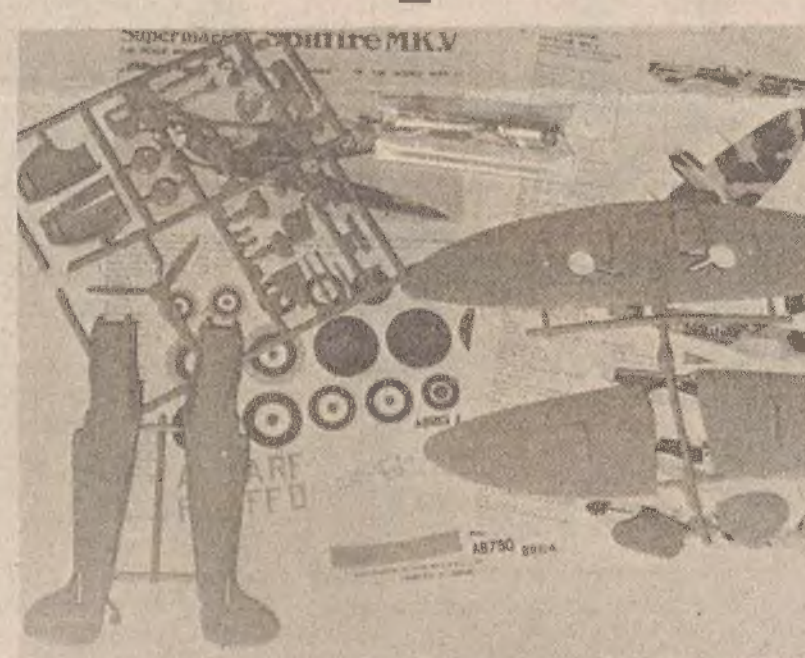
CASA DEL FRICO

CELLE - ARMADI - BANCHI
FRIGORIFERI - GRUPPI ACCESSORI
CONSERVATORI - SCAFFALATURE
AFFETTATRICI - ASSISTENZA

MUGGIA (TS)
Str. prov. Farnel, 46
Telefono 231684

TUTTOMODELLISMO

Cos'è il plastimodellismo Lo Space Shuttle



Intenzionale questa rubrica di plastimodellismo non poteva fare a meno di accennare brevemente cosa sia questa attività, che fa trascorrere ore intere per la sistemazione di un pezzetto di pochi millimetri o per riuscire a riprodurre l'esatta colorazione di uno «Spit» della II guerra mondiale.

Hobby, passione, passatempo, tecnica: il plastimodellismo, la realizzazione cioè di modelli da scatola di montaggio (dette comunemente kit) negli quali è contenuto tutto il necessario per costruirli, vuol dire tutto questo.

Nato intorno agli anni 50 con timidi e maldestri tentativi fatti da alcune ditte artigianali negli Stati Uniti, si è ben presto diffuso fino a raggiungere ai giorni nostri livelli perfezionati di massima sofisticazione. Abbiamo modelli semplici, con pochi pezzi da assemblare e dal costo limitato, ma abbiamo anche modelli con diverse centinaia di elementi da colorare ed assemblare, di costo evidentemente più elevato.

Possiamo dire che il plastimodellismo è veramente un'attività a portata di tutti i gusti e di tutte le borse: vi

è solo la difficoltà della scelta. Il neofita può trovare con poche migliaia di lire degli ottimi modelli; il modellista esperto può trovare modelli più sofisticati per i quali sono necessarie molte ricerche per giungere a risultati di riproduzione spinti all'estremo, sia per quanto riguarda la costruzione sia per quanto riguarda la rifinitura.

In massima parte infatti il modellista, passato il momento iniziale di quello che potremmo definire apprendistato, si perfeziona e si spinge verso i maggiori gradi di riproduzione. Non si accontenta di quanto trova nel kit, e da questo rielabora a volte anche nuovi pezzi, per realizzare un nuovo tipo di modello.

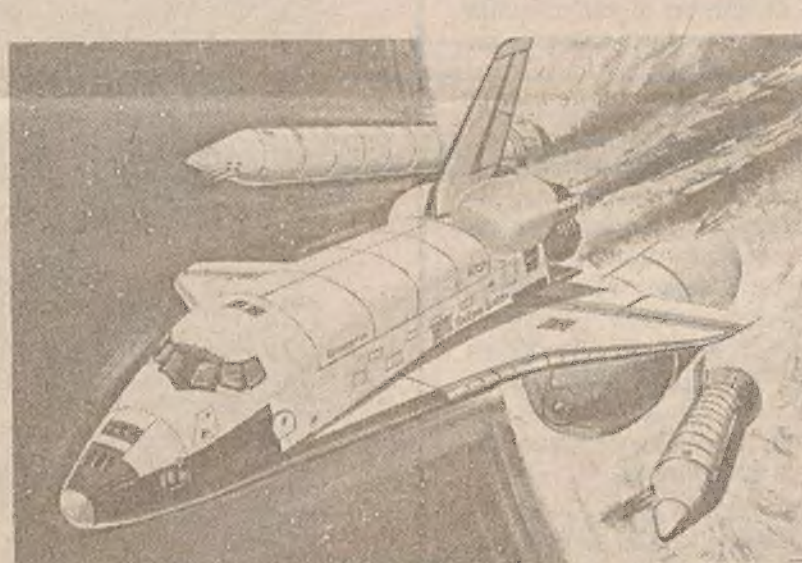
Plastimodellismo quindi non è soltanto puro passatempo, ma un modo come un altro per interessarsi alla tecnica di tutti i tempi, conoscerla e dargli un significato.

Carlo d'Agostino

Expomodel '78

Anche quest'anno il locale centro dell'Ipm (Internazionale plastic modeller's society) e l'Ente autonomo Fiera di Trieste organizzano il salone di modellismo con relativo concorso di plastimodellismo. Il 2.º salone nazionale di modellismo si svolgerà dal 30 settembre all'8 ottobre prossimi e sarà allestito nel nuovo padiglione del complesso fieristico. La partecipazione al salone è aperta a tutti gli appassionati di modellismo sia dinamico sia statico (quindi modelli volanti, navi in legno, automodelli), mentre il concorso di Plastimodellismo — curato in modo particolare dal centro Ipm Trieste — è riservato unicamente ai modelli in plastica, costruiti o elaborati da scatola di montaggio.

Il regolamento, sia per la partecipazione al salone sia per il concorso di plastimodellismo, è in corso di preparazione e sarà inviato a tutti i modellisti italiani e comunque a tutti coloro che lo richiederanno alla segreteria Ipm presso l'Ente Fiera.



La meravigliosa avventura del «raghetto spaziale» che potrà portare nello spazio satelliti, materiale per stazioni orbitali, laboratori spaziali, un vero e proprio «Space Shuttle» come lo definisce i tecnici della Nasa (l'Ente statale americano per lo spazio), non poteva lasciare indifferenti i produttori di plastimodelli, sempre se molto attenti all'attualità tecnica che si traduce in pratica in maggior successo di vendita.

In questi giorni sono in distribuzione anche in Italia alcuni «kit» predisposti da importanti ditte del settore, dedicati appunto a questo modernissimo mezzo di trasporto che rivoluzionerà la ricerca spaziale nei prossimi dieci anni.

Una notissima ditta inglese ha predisposto un «kit» riservato esclusivamente alla navicella orbitale composta dal veicolo spaziale dotato di ali a delta per il ritorno veleggiato sulla Terra, dai due razzi elevatori e dal serbatoio di carburante sganciabile. Sono 32 pezzi in plastica bianca, ben rifiniti nei dettagli ed abbastanza semplici da montare anche da parte del modellista meno esperto. Non esistono in pratica

problemi di colorazione, dato che la plastica è dello stesso colore del modello finito; bastano pochi dettagli ed il posizionamento delle decal.

Un'altra ditta, in questo caso degli Stati Uniti, ha invece predisposto un «kit» comprendente lo «Space Shuttle» e lo speciale Boeing 747 «Jumbo» adattato a portare sul dorso — novello Cristoforo — la navicella spaziale per i primi esperimenti di volo sub-orbitale.

Dalle le dimensioni, il modello del «747» realizzato in scala 1/144 una volta finito ha un'apertura alare di quasi 41 cm ed una lunghezza di 49 cm, non è certo adatto ad essere realizzato da chi ha problemi di spazio per i propri modelli, ma è molto accurato e dotato di una ricca serie di decalcomane che consentono di giungere a risultati degni di rilievo. Anche in questo caso la realizzazione non è complessa ed è adatta ad ogni buon modellista che disponga di un minimo di attrezzatura. In particolare per quanto riguarda la colorazione che non può essere fatta — per ben riuscire — che con la pistola a spruzzo appositamente realizzata per il modellismo.

La bella del giorno



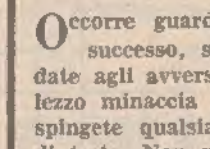
Cassiera in un self-service, Gianna Vecchio, 17 anni, ama vivere intensamente come le consente la sua giovane età. «Mi piacciono i bagni di mare, mi piace ballare, mi piace viaggiare. In particolare avrei un gran desiderio di mettere il sacco in spalla e di girare il mondo in autostop» (Italfoto)

OROSCOPO DI OGGI



ARIE

L'amore non ha età: nessuna preoccupazione se la persona amata è più giovane è importante però che sia a conoscenza delle vostre «primavere». Atenti alla salute: occorre fare un po' di sport per smaltire la ciccia in più. In serata un breve incontro con amici e conoscenti.



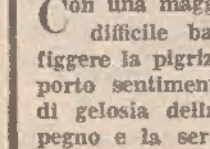
ARIE

Occorre guardarsi da chi ha invidia dell'altrui successo, specie nell'ambiente di lavoro: non date agli avversari il minimo appiglio. Un pettegolezzo minaccia di guastare i rapporti affettivi: respingete qualsiasi intrusione. Salute: possibili mal di testa. Non prendete impegni in serata.



ARIE

Occorre dimenticare la «stangata» sentimentale, frequentata gente; presto si schiuderanno nuovi orizzonti che vi faranno ritrovare la perdita gioia di vivere. Fumate di meno e non pigiate troppo l'acceleratore. In serata sarai di buonumore e disposti a svagarsi.



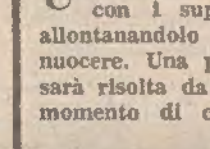
ARIE

Con una maggiore grinta riuscirete a vincere una difficile battaglia professionale; dovete sconfiggere la pigrizia e la depressione. In crisi un rapporto sentimentale a causa delle frequenti scemenze di gelosia della persona amata. Dissidate ogni impegno e la serata trascorrerete in casa.



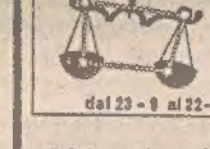
ARIE

L'insomnia può essere debellata con una dieta appropriata e con l'uso di qualche sedativo; occorre comunque condurre una vita meno stressante. Fidatevi di un vicino collaboratore per varare un progetto ambizioso. Non dovete reagire al rimprovero dei familiari. Notizie in arrivo.



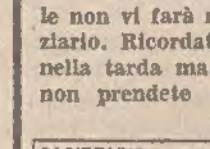
ARIE

Un collega cercherà di mettervi in cattiva luce con i superiori; evitate l'insidiosa trappola allontanandolo in tempo, prima cioè che possa nuocere. Una preoccupazione di natura economica sarà risolta da un po' di «spense». E' giunto il momento di curarsi i denti.



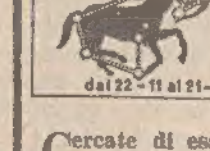
ARIE

Rallentate un po' il ritmo del lavoro, cercando di liberarvi di alcuni extraprofessionali particolarmente gravosi. Accettate senza esitazione un viaggio all'estero, sia pure in compagnia di chissà quali amici. In giornata riceverete un regalo graditissimo. Accettate di buon grado un invito.



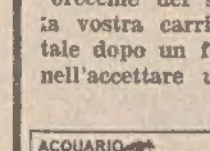
ARIE

Stete nel guai a causa della vostra buona fede; vi sarà di valido aiuto un vecchio amico il quale non vi farà mancare il necessario sostegno finanziario. Ricordatevi di un importante appuntamento nella tarda mattinata. Sogni menzogneri. In serata non prendete impegni faticosi.



ARIE

Grazie alla vostra spiccata personalità siete sempre al centro dell'attenzione nell'ambiente di lavoro e in famiglia. Sul piano affettivo riuscirete a interessare nuove relazioni con persone che avevano perso di vista. Si profila la possibilità di una grossa vincita. Salute: alquanto fragile.



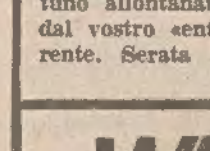
ARIE

Cercate di essere prudenti per evitare che alcune confidenze riservate possano arrivare alle orecchie dei superiori, con grave pregiudizio per la vostra carriera. Fuminate passione sentimentale dopo un fortuito incontro. In serata prudenza nell'accettare un invito. Sogni ammonitori.



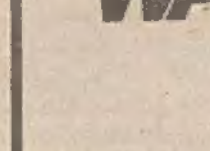
ARIE

Arrivano buone notizie; grazie all'appoggio di amici influenti riuscirete a varare un'ambiziosa iniziativa che vi consentirà un salto di qualità nell'ambiente di lavoro. Dopo tanto tempo si rivede una vecchia «fiamma»: riflettete bene sul da farsi.



ARIE

Con la tattica del «chiudo schiaccia chiudo» riuscirete a superare una grave crisi depressiva causata da una cocente delusione. Sarebbe opportuno allontanarsi, sia pure per un breve periodo, dal vostro «entourage». In arrivo un lontano parente. Serata in famiglia.



ARIE

WALMOTOR =

bravo!

bravo!

bravo!

bravo!

bravo!

bravo!

bravo!

bravo!

bravo!

bravo!

bravo!

bravo!

bravo!

bravo!

bravo!

bravo!

bravo!

bravo!

bravo!

bravo!

bravo!

bravo!

bravo!

bravo!

bravo!

PROBABILMENTE I BANDITI VOLEVANO RAPIRE UN RICCO TURISTA FRANCESE

«Sgusg» «senza valore» sequestrato in Sardegna

Portato via un giovane che era in compagnia della moglie e della figlia dell'industriale L'uomo è giunto poco dopo il fatto perché aveva perduto l'aereo proveniente dalla capitale

OLBIA — Un audace sequestro con clamoroso errore di ostaggio per quanto riguarda l'età è avvenuto nella tarda serata dell'altro ieri a Cala Volpe, una delle più suggestive località della «Costa Smeralda» sulle coste della Sardegna settentrionale. Prigioniero del fuorilegge è rimasto l'operaio Giampiero Arba, di 26 anni, nativo di Assemini (Cagliari) la cui famiglia di modeste condizioni economiche non è in grado di pagare alcun riscatto.

Verso le 23 — questa è la prima ricostruzione del sequestro fatta da polizia e carabinieri — la signora Marie Geoffroy di 44 anni e la figlia Sabine di 24, francesi, rientrano nella villa di proprietà del giornalista Leone Conato rapito il 28 maggio scorso e del quale non si sono più avute notizie. La villa è stata presa in affitto per le vacanze dalla famiglia Geoffroy-Louri. Le due donne sono in compagnia di Giampiero Arba, che le ha conosciute sulla «Costa Smeralda» in occasione delle vacanze. La villa sorge a «Cala Volpe» in un posto appartato nella vegetazione della zona ma non isolato.

Quattro individui armati e mascherati, sbucati da dietro alcune macchie di lentischio e bloccano i tre. Alcuni ordini dati con decisione e le due donne vengono immobilizzate, travagliate e legate con un paio di cinghie, ancorate in un cinghiale. Il giovane, ancorato in cinghiale, non aveva cercato di far capire l'errore commesso, viene costretto a seguire i fuorilegge. I malviventi si impossessano della Mercedes cabriolet bianca di proprietà del padrone di casa e si allontanano a tutta velocità lungo la strada provinciale che da Cala di Volpe conduce a Golfo Aranci ed a Olbia.

Le due donne rimangono legate ed imbavagliate per alcune ore. Le libera, infatti, il marito e padre George Louri che poco prima dell'11.30 giunge alla villa con un taxi proveniente dall'aeroporto. L'uomo, partito nel pomeriggio da Parigi aveva raggiunto Roma e quindi Olbia per trascorrere con i figli la vacanza a Cala di Volpe. I tre francesi raggiungono

no il commissariato di Porto Cervo e danno l'allarme. La Mercedes sulla quale il fuorilegge si sono allontanati portandosi dietro l'ostaggio è stata rinvenuta dalle forze dell'ordine in provincia di Nuoro. Della vittima del sequestro — un giovane di 26 anni che da qualche tempo fa il play boy sulla Costa Smeralda — non è stata invece trovata traccia.

Se l'aereo proveniente da Roma non avesse accusato un notevole ritardo, con le due donne al rientro dal ristorante vi sarebbe stato anche l'industriale George Louri di 64 anni residente a Nevilly in Francia.

Secondo il mandante ed il basista la vittima designata doveva essere lui, un ingegnere molto facoltoso la cui età però non consente facili confusioni con un giovane di 26 anni che tra l'altro parla il sardo.

L'ing. George Louri, parlando in francese, ha risposto alle domande degli inquirenti, affermando che l'altro di non aver alcun elemento che potesse fargli pensare ad un tentativo di sequestro nei suoi confronti.

L'ingegnere è apparso molto sconsolato per l'accaduto che rischia di rovinargli seriamente le vacanze. Infatti, tagliando corto ad illazioni e ad alcune domande che i giornalisti han-

no cercato di fargli, ha affermato che «se non si ritrova il signor Arba nelle prossime 72 ore lasceremo la Sardegna e torneremo in Francia».

Lieve sisma in Emilia

FAENZA — L'osservatorio geofisico di Faenza comunica: «ieri notte, verso le ore 3.15, tutti gli strumenti geofisici hanno registrato una sensibile scossa tellurica di carattere prevalentemente ondulatorio che nella zona epicentrale a 35 - 40 chilometri verso Sud-Est, ha raggiunto il quarto grado della scala Mercalli».

IL RITORNO DEL BEL TEMPO CARATTERIZZA IL RINNOVARSI DELLE PARTENZE

Scatta l'operazione ferie Mezza Italia sale in auto

Ondate di turisti dall'Alto-Adige - Riprendono a pieno ritmo i traghetti per la Sardegna

ROMA — Seconda ondata di esodo con il ristabilirsi del buon tempo sulla maggior parte delle regioni: dopo i sei milioni di auto calcolate nei giorni 15-16 luglio ed in vista del boom del viaggio che secondo gli esperti si registrerà al termine della prossima settimana e sino al 2 agosto, non pochi hanno lasciato la propria residenza abituale, diriprendosi in prevalenza verso le località marine.

Stazioni ferroviarie affollate, aeroporti con molte persone in lista d'attesa (specie per i voli verso il Mezzogiorno) e scali marittimi in piena attività (per la normalizzazione della situazione relativa al collegamento con le isole) hanno caratterizzato in buona parte

il rinnovarsi delle partenze da Milano. Soprattutto al casello d'ingresso dell'Autostrada del Sole e della Milano-Laghi si sono create file di vetoli che tuttavia si formano e si risolvono altrettanto velocemente.

Bologna - Traffico sostenuto sulle strade ed autostrade dell'Emilia-Romagna. Il flusso maggiore è stato registrato nel traffico autostradale del Mare che collega Bologna a Rimini. Nei pressi del casello di Forlì, a causa di una serie di tamponamenti (ristolti complessivamente con otto feriti e molti danni materiali), per alcune ore lunghe colonne che la polizia stradale ha provveduto a smaltire. Affollate le spiagge e le località appenniniche di villeggiatura. Su tutta

tutte le autostrade in uscita da Milano. Soprattutto al casello d'ingresso dell'Autostrada del Sole e della Milano-Laghi si sono create file di vetoli che tuttavia si formano e si risolvono altrettanto velocemente.

Bologna - Traffico sostenuto sulle strade ed autostrade dell'Emilia-Romagna. Il flusso maggiore è stato registrato nel traffico autostradale del Mare che collega Bologna a Rimini. Nei pressi del casello di Forlì, a causa di una serie di tamponamenti (ristolti complessivamente con otto feriti e molti danni materiali), per alcune ore lunghe colonne che la polizia stradale ha provveduto a smaltire. Affollate le spiagge e le località appenniniche di villeggiatura. Su tutta

la regione il tempo ieri era bello. Traffico in aumento nelle ultime 24 ore sulle autostrade che collegano Bari e Napoli a Bologna (in particolare sulla corsia Nord) mentre sulle strade si registra un traffico continuo ad essere segnalato sulle litoranee. Numerosi i turisti che da Bari e Brindisi si imbarcano sui traghetti diretti in Puglia e in Grecia, anche se si ritiene che non si sia ancora nel periodo di punta.

Notevoli disagi nel pomeriggio e nella serata di ieri per i viaggiatori che hanno scelto per i loro spostamenti la linea ferroviaria in seguito al blocco del traffico per una telefonata anomala che ha isolato le stazioni di Bari e di Foggia.

LA MADRE DEL PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI

Oggi Lillian Carter a colloquio con Papa

ROMA — Terza giornata romana ieri di Lillian Carter, madre del Presidente degli Stati Uniti, una pausa negli impegni ufficiali prima dell'udienza pontificia di oggi a Castel Gandolfo.

Il Papa la riceverà alle 12, dopo l'udienza generale, per un colloquio privato con la madre del Presidente, una delle cose che ho sempre sognato ha detto all'aeroporto la settantenne americana venuta in Italia per ritirare una medaglia della Fao per la lotta che sta conducendo contro il sottosviluppo nel Terzo mondo.

Immediatamente Lillian ha registrato per la Rai un'intervista al Tg1. Dieci minuti di botta e risposta con l'intervistatore Lugato che hanno messo in luce il carattere estroverso, anticonformista, franco della madre di Jimmy. Dalle risposte è emersa — se mai ce n'era bisogno — l'ammirazione che la donna nutre per il figlio, il quale ha dato l'intelligenza, la tenacia e la capacità di risolvere autonomamente i gravi problemi

che la carica gli pone tutti i giorni.

«Non do mai consigli politici a Jimmy» — ha detto la signora Carter — anche perché lui non mi chiede e anche se me li chiedesse non lo farei: ho troppa stima per la sua intelligenza. Ma noi due siamo sulla stessa lunghezza d'onda — ha continuato — e sono io che, dopo la morte di suo padre, avvenuta quindici anni fa, gli ho dato i voti di merito».

Lillian Carter ha detto di essere orgogliosa di essere la madre del Presidente degli Stati Uniti anche se non è tanto vrosa e fiorita per la dimensione pubblica che ha investito la sua vita dopo l'insediamento alla Casa Bianca del figlio. Non lo vede spesso, ma qualcuno potrebbe immaginare, ma è felice lo stesso perché Jimmy non amolla di fronte alle difficoltà, è tenace e abile, e che ha dato l'intelligenza, la tenacia e la capacità di risolvere autonomamente i gravi problemi

Lillian Carter ha rivelato che il più influente consigliere di suo figlio non è nessuno di quelli che gli stanno intorno alla Casa Bianca ma un avvocato di Atlanta, che è come un padre per lui, Charlie Kirby.

Ragazza ferita da un colpo di pistola

VIAREGGIO — Una ragazza di 16 anni, Laura Giustarini, di Pisa, mentre in costume e due pezzi percorreva su una bicicletta il viale della città giardiniera è stata ferita in modo grave da un colpo di pistola sparato da un sconosciuto. Raggiunta alla regione lombare è stata ricoverata nell'ospedale di Viareggio e poi trasferita nella clinica di Pisa dove si trova attualmente. L'autopsia avrebbe accertato la verginità della ragazza.

Inoltre, anche se i risultati dell'autopsia sono coperti dal più rigoroso segreto istruttorio, sembra che si sia confermata l'ipotesi che la ragazza non abbia subito violenza carnale prima di morire, che ha ucciso almeno i suoi assassini abbiano abusato di lei in modo inumano. Non esistono infatti elementi che possano far pensare a questo tipo di rapporto prima che la ragazza sia stata uccisa. L'autopsia avrebbe anche accertato la verginità della ragazza.

■ RIVOLTA — Circa seicento detenuti — alcuni armati con fucili e coltelli — hanno inscenato una violenta rivolta nel carcere di Pontecorvo, nell'Umbria, uccidendo non meno di due agenti di custodia e dando alle fiamme alcuni degli edifici del complesso carcerario.

Fattoria incendiata nel Cagliaritano

CAGLIARI — Una fattoria è stata quasi completamente distrutta da un incendio sviluppatosi, per cause in corso di accertamento, nel locale adibito a pagliaio. L'episodio è avvenuto in località di Beggas alla periferia dell'abitato di Villaggio, un centro in provincia di Cagliari e circa 40 chilometri dal capoluogo.

Manovratore sotto il treno a Milano

MILANO — Un infortunio mortale sul lavoro è accaduto poco prima delle 13 di ieri alla stazione Centrale, in piazzale di manovra antistante le

tettoie: un manovratore delle ferrovie, Francesco Pantozzi di 26 anni, di Pescia (Pistoia) è morto dopo essere finito sotto le ruote di una carrozza.

Il ferroviere aveva appena ricoverato nel deposito in fondo al piazzale una colonna di carrozze vuote giunte dalla Sicilia e a piedi stava ritornando a casa. Mentre camminava nell'interbancario (lo spazio che si trova fra due binari vicini) è stato raggiunto e travolto dal treno.

La dinamica esplosiva dell'incidente non è stata ancora ricostruita perché due carrozze del convoglio che aveva in testa un locomotore di manovra, gli sono passate accanto senza che accadesse nulla. Quando è passata accanto la terza carrozza, il manovratore forse ha avuto un capogiro o si è sporcato bruscamente: fatto sta che è andato a sbattere contro la fiancata del vagon e è rimasto impigliato nei predellini che lo hanno tirato sotto.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergeste 11, telefono 2421. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: via della Prefettura 3, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8396 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 59250 - BOLOGNA: via Rizzoli 35, tel. 228836 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BILZANO: via Portici 30/a, tel. 23325 - ROMA: via Quattro E. Fontana 16, tel. 475594 - FIRENZE: piazza London 31, tel. 85000 - MIERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESCIANONE: via Bazzini 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosminiana 53/55, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 23381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Ghiberti 47, tel. 83666 - IMPERIA: via Mazzini 18, tel. 78841 - Padova: piazza De Gasperi 41, tel. 656944.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 20100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 83665 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accensione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere in contatto con i lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. 34100 Trieste: l'importo di una cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti la destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando quindi altra corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta aerea, registrata e assicurata o raccomandata.

Coloro che desiderano rimanere in contatto con i lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. 34100 Trieste: l'importo di una cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti la destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando quindi altra corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta aerea, registrata e assicurata o raccomandata.

Coloro che desiderano rimanere in contatto con i lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. 34100 Trieste: l'importo di una cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti la destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando quindi altra corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta aerea, registrata e assicurata o raccomandata.

Coloro che desiderano rimanere in contatto con i lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. 34100 Trieste: l'importo di una cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti la destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando quindi altra corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta aerea, registrata e assicurata o raccomandata.

Coloro che desiderano rimanere in contatto con i lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. 34100 Trieste: l'importo di una cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti la destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando quindi altra corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta aerea, registrata e assicurata o raccomandata.

Coloro che desiderano rimanere in contatto con i lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. 34100 Trieste: l'importo di una cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti la destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando quindi altra corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta aerea, registrata e assicurata o raccomandata.

Coloro che desiderano rimanere in contatto con i lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. 34100 Trieste: l'importo di una cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti la destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando quindi altra corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta aerea, registrata e assicurata o raccomandata.

Coloro che desiderano rimanere in contatto con i lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. 34100 Trieste: l'importo di una cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti la destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando quindi altra corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta aerea, registrata e assicurata o raccomandata.

Coloro che desiderano rimanere in contatto con i lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. 34100 Trieste: l'importo di una cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti la destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando quindi altra corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta aerea, registrata e assicurata o raccomandata.

Coloro che desiderano rimanere in contatto con i lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. 34100 Trieste: l'importo di una cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti la destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando quindi altra corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta aerea, registrata e assicurata o raccomandata.

Coloro che desiderano rimanere in contatto con i lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. 34100 Trieste: l'importo di una cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti la destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando quindi altra corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta aerea, registrata e assicurata o raccomandata.

Coloro che desiderano rimanere in contatto con i lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. 34100 Trieste: l'importo di una cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti la destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando quindi altra corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta aerea, registrata e assicurata o raccomandata.

Coloro che desiderano rimanere in contatto con i lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. 34100 Trieste: l'importo di una cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti la destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando quindi altra corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta aerea, registrata e assicurata o raccomandata.

Coloro che desiderano rimanere in contatto con i lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. 34100 Trieste: l'importo di una cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti la destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando quindi altra corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta aerea, registrata e assicurata o raccomandata.

Coloro che desiderano rimanere in contatto con i lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. 34100 Trieste: l'importo di una cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti la destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando quindi altra corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta aerea, registrata e assicurata o raccomandata.

Coloro che desiderano rimanere in contatto con i lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. 34100 Trieste: l'importo di una cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti la destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando quindi altra corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta aerea, registrata e assicurata o raccomandata.

Coloro che desiderano rimanere in contatto con i lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. 34100 Trieste: l'importo di una cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti la destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando quindi altra corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta aerea, registrata e assicurata o raccomandata.

Coloro che desiderano rimanere in contatto con i lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. 34100 Trieste: l'importo di una cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti la destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando quindi altra corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta aerea, registrata e assicurata o raccomandata.

Coloro che desiderano rimanere in contatto con i lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. 34100 Trieste: l'importo di una cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti la destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando quindi altra corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta aerea, registrata e assicurata o raccomandata.

Coloro che desiderano rimanere in contatto con i lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. 34100 Trieste: l'importo di una cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti la destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando quindi altra corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta aerea, registrata e assicurata o raccomandata.

Coloro che desiderano rimanere in contatto con i lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. 34100 Trieste: l'importo di una cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti la destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando quindi altra corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta aerea, registrata e assicurata o raccomandata.

Coloro che desiderano rimanere in contatto con i lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. 34100 Trieste: l'importo di una cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti la destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando quindi altra corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta aerea, registrata e assicurata o raccomandata.

Coloro che desiderano rimanere in contatto con i lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. 34100 Trieste: l'importo di una cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti la destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando quindi altra corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta aerea, registrata e assicurata o raccomandata.

Coloro che desiderano rimanere in contatto con i lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. 34100 Trieste: l'importo di una cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti la destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando quindi altra corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta aerea, registrata e assicurata o raccomandata.

Coloro che desiderano rimanere in contatto con i lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. 34100 Trieste: l'importo di una cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti la destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando quindi altra corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta aerea, registrata e assicurata o raccomandata.

LAUREATA tedesco inglese madrelingua serbo-croato ottimo italiano offresi interprete. Scrivere a Publikompass cassetta n. 29 C 34100 Trieste. 13884 C

PERITO edile militante non primo impiego offresi come assistente. Telef. 5731-41241. 13760 C

UNIVERSITARIA medicina referenzata esperta bambini offresi baby-sitter mezza giornata. Telefonare 780686 lunedì ore 9-14. 13650 C

22ENNE patente D, offresi per lavori mezza giornata, eventualmente tempo pieno. Telefonare ore pasti al 815422. 13927 C

28ENNE sola e indipendente, corrispondente commerciale, madrelingua tedesco-sloveno, ottimo inglese e conoscenza serbo-croato cerca lavoro adeguato. Scrivere a Publikompass, cassetta 20-B, 34100 Trieste. 13701 C

LAVERO A DOMICILIO ARTIGIANATO CC Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 62088. 13135 CC

A.A.A.A.A.A.A. Si eseguono riparazioni elettriche domicilio. Tel. 62088. 13135 CC

A.A.A.A.A.A.A. Si eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Tel. 62088. 13135 CC

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffite cantine giardini. 41424. 1394 C

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffite giardini. Telefono 41424. 1393 C

A.A. PORTE a soffitto, avvolgibili, veneziane, ecc. Montaggi Elix, via Pascoli 22, tel. 792520. 1270 CC

A.A. MALOSI porte scorrevoli, tende da sole, copole, veneziane verticali, avvolgibili in plastica. Riparazioni e forniture, via Nordio 9, Tel. 732833. 13135 CC

A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, riparazioni tappeti, mettoni plastica, Gaspari via Gambini 27/A, 75568-74092. 13404 CC

A. SCALDABAGNI rubinetterie, bagni completi. Riparazioni idrauliche, elettricità. Telefono 723739. 13943 CC

A. TRASLOCCHI trasporti in città e nella provincia, graticci, tel. 731028 - 93812. 12533 CC

ABATANGELI PARCHETTI pavimenti legno, Battiscopa, raschiatura verniciatura, preventivi gratuiti. Rossetti 41, 75049. 12936 CC

ANTENNE Montecarlo Svizzera Capodistria Telegiurto. Riparazioni radio transistori registratori grafici. Levrosi rasi aspirapolvere. Univas, Sesto San Giovanni. Telefono 741317. 12729 CC

ARTIGIANO restaura facciate, poggioli, tetti, armatura propria, appartamenti completi, pavimenti, rivestimenti, fognaie, 753032 - 741343. 12507 CC

AUTOTRASPORTI con autogrù 15 q.li compreso piccole imbarcazioni, prezzi modici, tel. 815914. 13943 CC

AVVOLGIB



Nell'intento di facilitare i programmi di ricostruzione delle zone terremotate, l'Istituto di San Paolo ha stipulato con la Regione una convenzione per la concessione di mutui ventennali agevolati con benefici di contributo regionale e per il pagamento degli interessi. Per ogni informazione gli interessati potranno rivolgersi agli sportelli delle seguenti Banche:

Banca Carnica - Tolmezzo
Banca Cooperativa Popolare di Tarcento
Banca Popolare di Cividale
Banca Popolare di Gemona
Banca Popolare di Latisana
Banca Popolare di Pordenone

Banca Popolare Udinese
Banca Popolare di Spilimbergo A. Tamai & C. Spilimbergo
Consorzio fra le Banche Popolari del Friuli Venezia Giulia - Codroipo
Istituto di Credito delle Casse Rurali ed Artigiane - ICCREA - Roma (a mezzo Casse Rurali della Regione).

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

TORREBIANCA - San Lazzaro piano 2.0 appartamento 300 mq 7 stanze accessori rimesso nuovo riscaldamento autonomo metano adatto professionisti associazioni affittati 1.0 agosto. Immobiliare Italia 61514.

UFFICIO 4 stanze, servizi, riscaldamento centrale, ascensore, affittati prontamente, via Milano. Amministrazione Spagnoli, tel. 64627 pomeriggio.

APPARTAMENTI E LOCALI
L. Lire 170 per parola

A.A. ADRIA Mazzini 30. Telef. 67538 CERCA in affitto appartamenti VUOTI, ARREDATI, uffici disponibili clientela referenziata assistenza gratuita. 13930 L.

AFFITTASI locale 35 - 50 mq anche da ristorante. Croce, Duino, Tel. 42730 feriale. 13931 L.

CERCASI 2 stanze cucina doccia qualsiasi zona max 100.000. Tel. 746448. 13935 L.

CERCASI in affitto appartamento in casa seminuova camera soggiorno cucina servizi. Telefonare 730278 dopo le 14. 13933 L.

CERCO AFFITTO appartamento anche modico. Via Campi Elisi - Zagarolo Vecchio. Tel. 762238. 13719 L.

CONTIGUI mezza età cercano appartamento, soleggiato, due stanze, cucina e servizi. Telefonare 6255. 13939 L.

COPPIA cerca affitto appartamento seminuovo camera, cucina, soggiorno bagno riscaldamento. Tel. 612912. 13905 L.

GORIZIA dimissioni insegnante solo cerca affitto appartamento camera, soggiorno, servizi anche presso famiglia. Telefonare 30929. 509 L.

GORIZIA o vicinanza cerca appartamento vuoto con cucina. Telefonare orario negozio al 74114. 2783 L.

VENDITE D'OCCASIONE
M. Lire 150 per parola

A.A.A. MACCHINE elettrodomestici nuove usate. Tel. 041 - 959796. 253 M.

A buon prezzo venduto diverse pellicce 13714. Lunedì 19 - 20. 13936 M.

LAVATRICE frigo lavastoviglie cucina vendute occasione. Tel. 422822. 13977 L.

OCCASIONE vendesi frigo per alimentari da 2 metri; affettatrice Macchi, Seminuovi. Tel. 0481 - 79145 ore antimeridiane esclusi domenica e lunedì. 13923 M.

OCCASIONE venduto 4 materassi 2 di lana, 2 di creta 60.000. Tel. 93746. 13969 M.

PELLICCE ultimissimi modelli, tutte le qualità superiori, prezzi estivi stracciati. Giacca giacchetta, varie stoffe, visione 60.000 in poi. Pellicceria Cerro - Viale XX Settembre 16. Ascensore. 13933 M.

VENEDES registratore Uher 440 in stereo report, perfette condizioni completo di borsa custodia microfono alimentatore e accumulatore originali. L. 450.000. Telefonare al 56915. T.A. 1973 S.

VENDO vestito sposa taglia 42-44 prezzo da convenire presentarsi lunedì via Giusti n. 4. Romano ore 15 Sign. Dusi - Andreazza. 13910 M.

ACQUISTO D'OCCASIONE
N. Lire 150 per parola

A.A.A. ACQUISTO cartoline antiche, libri vecchi illustrati, fotografie, bambole, giocattoli, radio, grammofoni eccetera. Telefonare sempre 763972 oppure 767134. 13766 N.

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, lampade, bilance, orologi, mobili e soprammobili comperio. Telefonare sempre 763972 oppure 767134. 13766 N.

LIBRI vecchi, anche stranieri acquista sempre ovunque. Mazzini, 6490, 6492. 13965 N.

MOBILI E PIANOFORTI
NN. Lire 150 per parola

MATRIMONIALI soggiorni, cucine, materassi, massimo sconto. Visitateci! Risparmierete. Mobili Orasso, via Giuliano 40. 13942 NN.

MATRIMONIALI, soggiorni, cucine, prezzi bassi, massima garanzia. Piccardi 49. 12556 NN.

MOBILFONICO San Marco Gambini 41 Manzoni 11 vi invita a visitare la nostra rivista usata facilitazioni pagamento. 13965 NN.

VENEDES poltronale con materasso e stufa kerocera seminuova. Tel. 791425 dalle 10 alle 12. 13964 NN.

VENDO causa cambio arredamento camera ragazzi componibile lacca bianca e rosso, composta due letti, comodino, armadio, ribalta e vari ripiani, inoltre tavolo bar con stereo inserito e soggiorno tavolo rettangolare telefonare 54824 dopo le 19. 13944 NN.

SEGA a nastro acquisterai se in ottimo stato. Telefonare ore pasti 200621. 13959 O.

SGOMBERO abitazioni comperio mobili altro. Tel. 750566. 13940 NN.

COMMERCIALI
O. Lire 200 per parola

A. ALTISSIME quotazioni acquisto oro argento, orologi antichi, GOLDMARKET, via Roma 20. 13350 O.

ACQUISTASI ORO a 4400 gramma, secondo titolo, CORSO ITALIA 28, primo piano. 12330 O.

CASSEFORTI seminuove occasione vendesi da Q. 12. Tel. 418786 ufficio. 13938 O.

DARWIN ACQUISTA ORO anche rottami pagando lire 4400 gramma, secondo titolo e specie. Disimpegno polizza. S. Antonio nuovo 4, II piano. 12468 O.

DISCHI jazz importazione, nastri disponibili. Spedizione contrassegno. Scrivere per informazioni: disk jockey, casella postale 967, 34100 Trieste. 13949 O.

SAUNE private, pubbliche, letti abbronzanti novità tedesca, concessionario zona Ata Studio. Tel. 768365. 14007 O.

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P. Lire 170 per parola

CERCASI rappresentante zona Gorizia e provincia, seria ditta già introdotta sul mercato radio televisione dischi, elettronica. Vaste possibilità guadagno. Vasta gamma di articoli. Scrivere a Publikompass casella n. 25-C 34100 Trieste. IMPORTANTE Società operante settore lattiero caseario cerca per potenziamento rete distributiva agente per tentata vendita zona Montebelluna Gorizia inviare curriculum a Publikompass casella n. 30-C 34100 Trieste. 13900 P.

PROVVEDITORIA marittima importante clientela già acquisita cerca agente per visita navi porto Trieste indirizzare offerte a Publikompass Casella n. 33-C 34100 Trieste. 13934 P.

VENDITORE dipendente diretto 14 mensilità più auto più incentivi cerca impiego a azienda agente per tentata vendita telefonare 82478. 13934 P.

AUTO, MOTO, CICLI
Q. Lire 170 per parola

A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire v. Casale 2. Tel. 812236. 13189 Q.

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler, Simca, Sunbeam, Matra, Padova De Carli, via Flavia 47. Tel. 827782. Fiat 600 R, Honda CB 400 77, 850 special, 850 sport, 850 fam, 900 T furgone, A 102, 127 3p, 128, 128 coupé, 128 fam, 128 special, Alfa Romeo 2000, Giulia 1.6 super, Mini 850, Cooper 1300, Dyane 6, GS 1200, Ford Escort, Taunus 1.3, Renault 6 12-16, Kadet, BMW 1800 gas, NSU Ro 60, Sunbeam 1300-1600, Simca 1000 LS, Alfa 2000 77, Rallye 1, Rallye 2 76, 1100 T1, Special GLS, 1001 S, 1001 R, 1308 GT, Chrysler 1800. 13822 Q.

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat P. Severo 65 vende la gamma Fiat pronta consegna massima valutazione ratealeggia 30 mesi senza cambiali. Occasioni garantite: 500 L 70 72, 128, 128 4 porte 1973, Fiat 127 1976, Fiat 127 special 1976; occasione vendesi alla concessionaria Autobianchi via Flavia 47. 13938 Q.

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat P. Severo 65 vende la gamma Fiat pronta consegna massima valutazione ratealeggia 30 mesi senza cambiali. Occasioni garantite: 500 L 70 72, 128, 128 4 porte 1973, Fiat 127 1976, Fiat 127 special 1976; occasione vendesi alla concessionaria Autobianchi via Flavia 47. 13938 Q.

A.A.A.A.A. ALFA ROMEO Fiat P. Severo 65 vende la gamma Fiat pronta consegna massima valutazione ratealeggia 30 mesi senza cambiali. Occasioni garantite: 500 L 70 72, 128, 128 4 porte 1973, Fiat 127 1976, Fiat 127 special 1976; occasione vendesi alla concessionaria Autobianchi via Flavia 47. 13938 Q.

A.A.A.A.A. ALFA ROMEO Fiat P. Severo 65 vende la gamma Fiat pronta consegna massima valutazione ratealeggia 30 mesi senza cambiali. Occasioni garantite: 500 L 70 72, 128, 128 4 porte 1973, Fiat 127 1976, Fiat 127 special 1976; occasione vendesi alla concessionaria Autobianchi via Flavia 47. 13938 Q.

A.A.A.A.A. ALFA ROMEO Fiat P. Severo 65 vende la gamma Fiat pronta consegna massima valutazione ratealeggia 30 mesi senza cambiali. Occasioni garantite: 500 L 70 72, 128, 128 4 porte 1973, Fiat 127 1976, Fiat 127 special 1976; occasione vendesi alla concessionaria Autobianchi via Flavia 47. 13938 Q.

A.A.A.A.A. ALFA ROMEO Fiat P. Severo 65 vende la gamma Fiat pronta consegna massima valutazione ratealeggia 30 mesi senza cambiali. Occasioni garantite: 500 L 70 72, 128, 128 4 porte 1973, Fiat 127 1976, Fiat 127 special 1976; occasione vendesi alla concessionaria Autobianchi via Flavia 47. 13938 Q.

A.A.A.A.A. ALFA ROMEO Fiat P. Severo 65 vende la gamma Fiat pronta consegna massima valutazione ratealeggia 30 mesi senza cambiali. Occasioni garantite: 500 L 70 72, 128, 128 4 porte 1973, Fiat 127 1976, Fiat 127 special 1976; occasione vendesi alla concessionaria Autobianchi via Flavia 47. 13938 Q.

A.A.A.A.A. ALFA ROMEO Fiat P. Severo 65 vende la gamma Fiat pronta consegna massima valutazione ratealeggia 30 mesi senza cambiali. Occasioni garantite: 500 L 70 72, 128, 128 4 porte 1973, Fiat 127 1976, Fiat 127 special 1976; occasione vendesi alla concessionaria Autobianchi via Flavia 47. 13938 Q.

A.A.A.A.A. ALFA ROMEO Fiat P. Severo 65 vende la gamma Fiat pronta consegna massima valutazione ratealeggia 30 mesi senza cambiali. Occasioni garantite: 500 L 70 72, 128, 128 4 porte 1973, Fiat 127 1976, Fiat 127 special 1976; occasione vendesi alla concessionaria Autobianchi via Flavia 47. 13938 Q.

A.A.A.A.A. ALFA ROMEO Fiat P. Severo 65 vende la gamma Fiat pronta consegna massima valutazione ratealeggia 30 mesi senza cambiali. Occasioni garantite: 500 L 70 72, 128, 128 4 porte 1973, Fiat 127 1976, Fiat 127 special 1976; occasione vendesi alla concessionaria Autobianchi via Flavia 47. 13938 Q.

A.A.A.A.A. ALFA ROMEO Fiat P. Severo 65 vende la gamma Fiat pronta consegna massima valutazione ratealeggia 30 mesi senza cambiali. Occasioni garantite: 500 L 70 72, 128, 128 4 porte 1973, Fiat 127 1976, Fiat 127 special 1976; occasione vendesi alla concessionaria Autobianchi via Flavia 47. 13938 Q.

A.A.A.A.A. ALFA ROMEO Fiat P. Severo 65 vende la gamma Fiat pronta consegna massima valutazione ratealeggia 30 mesi senza cambiali. Occasioni garantite: 500 L 70 72, 128, 128 4 porte 1973, Fiat 127 1976, Fiat 127 special 1976; occasione vendesi alla concessionaria Autobianchi via Flavia 47. 13938 Q.

A.A.A.A.A. ALFA ROMEO Fiat P. Severo 65 vende la gamma Fiat pronta consegna massima valutazione ratealeggia 30 mesi senza cambiali. Occasioni garantite: 500 L 70 72, 128, 128 4 porte 1973, Fiat 127 1976, Fiat 127 special 1976; occasione vendesi alla concessionaria Autobianchi via Flavia 47. 13938 Q.

A.A.A.A.A. ALFA ROMEO Fiat P. Severo 65 vende la gamma Fiat pronta consegna massima valutazione ratealeggia 30 mesi senza cambiali. Occasioni garantite: 500 L 70 72, 128, 128 4 porte 1973, Fiat 127 1976, Fiat 127 special 1976; occasione vendesi alla concessionaria Autobianchi via Flavia 47. 13938 Q.

A.A.A.A.A. ALFA ROMEO Fiat P. Severo 65 vende la gamma Fiat pronta consegna massima valutazione ratealeggia 30 mesi senza cambiali. Occasioni garantite: 500 L 70 72, 128, 128 4 porte 1973, Fiat 127 1976, Fiat 127 special 1976; occasione vendesi alla concessionaria Autobianchi via Flavia 47. 13938 Q.

A.A.A.A.A. ALFA ROMEO Fiat P. Severo 65 vende la gamma Fiat pronta consegna massima valutazione ratealeggia 30 mesi senza cambiali. Occasioni garantite: 500 L 70 72, 128, 128 4 porte 1973, Fiat 127 1976, Fiat 127 special 1976; occasione vendesi alla concessionaria Autobianchi via Flavia 47. 13938 Q.

A.A.A.A.A. ALFA ROMEO Fiat P. Severo 65 vende la gamma Fiat pronta consegna massima valutazione ratealeggia 30 mesi senza cambiali. Occasioni garantite: 500 L 70 72, 128, 128 4 porte 1973, Fiat 127 1976, Fiat 127 special 1976; occasione vendesi alla concessionaria Autobianchi via Flavia 47. 13938 Q.

A.A.A.A.A. ALFA ROMEO Fiat P. Severo 65 vende la gamma Fiat pronta consegna massima valutazione ratealeggia 30 mesi senza cambiali. Occasioni garantite: 500 L 70 72, 128, 128 4 porte 1973, Fiat 127 1976, Fiat 127 special 1976; occasione vendesi alla concessionaria Autobianchi via Flavia 47. 13938 Q.

A.A.A.A.A. ALFA ROMEO Fiat P. Severo 65 vende la gamma Fiat pronta consegna massima valutazione ratealeggia 30 mesi senza cambiali. Occasioni garantite: 500 L 70 72, 128, 128 4 porte 1973, Fiat 127 1976, Fiat 127 special 1976; occasione vendesi alla concessionaria Autobianchi via Flavia 47. 13938 Q.

A.A.A.A.A. ALFA ROMEO Fiat P. Severo 65 vende la gamma Fiat pronta consegna massima valutazione ratealeggia 30 mesi senza cambiali. Occasioni garantite: 500 L 70 72, 128, 128 4 porte 1973, Fiat 127 1976, Fiat 127 special 1976; occasione vendesi alla concessionaria Autobianchi via Flavia 47. 13938 Q.

A.A.A.A.A. ALFA ROMEO Fiat P. Severo 65 vende la gamma Fiat pronta consegna massima valutazione ratealeggia 30 mesi senza cambiali. Occasioni garantite: 500 L 70 72, 128, 128 4 porte 1973, Fiat 127 1976, Fiat 127 special 1976; occasione vendesi alla concessionaria Autobianchi via Flavia 47. 13938 Q.

A.A.A.A.A. ALFA ROMEO Fiat P. Severo 65 vende la gamma Fiat pronta consegna massima valutazione ratealeggia 30 mesi senza cambiali. Occasioni garantite: 500 L 70 72, 128, 128 4 porte 1973, Fiat 127 1976, Fiat 127 special 1976; occasione vendesi alla concessionaria Autobianchi via Flavia 47. 13938 Q.

A.A.A.A.A. ALFA ROMEO Fiat P. Severo 65 vende la gamma Fiat pronta consegna massima valutazione ratealeggia 30 mesi senza cambiali. Occasioni garantite: 500 L 70 72, 128, 128 4 porte 1973, Fiat 127 1976, Fiat 127 special 1976; occasione vendesi alla concessionaria Autobianchi via Flavia 47. 13938 Q.

A.A.A.A.A. ALFA ROMEO Fiat P. Severo 65 vende la gamma Fiat pronta consegna massima valutazione ratealeggia 30 mesi senza cambiali. Occasioni garantite: 500 L 70 72, 128, 128 4 porte 1973, Fiat 127 1976, Fiat 127 special 1976; occasione vendesi alla concessionaria Autobianchi via Flavia 47. 13938 Q.

A.A.A.A.A. ALFA ROMEO Fiat P. Severo 65 vende la gamma Fiat pronta consegna massima valutazione ratealeggia 30 mesi senza cambiali. Occasioni garantite: 500 L 70 72, 128, 128 4 porte 1973, Fiat 127 1976, Fiat 127 special 1976; occasione vendesi alla concessionaria Autobianchi via Flavia 47. 13938 Q.

A.A.A.A.A. ALFA ROMEO Fiat P. Severo 65 vende la gamma Fiat pronta consegna massima valutazione ratealeggia 30 mesi senza cambiali. Occasioni garantite: 500 L 70 72, 128, 128 4 porte 1973, Fiat 127 1976, Fiat 127 special 1976; occasione vendesi alla concessionaria Autobianchi via Flavia 47. 13938 Q.

A.A.A.A.A. ALFA ROMEO Fiat P. Severo 65 vende la gamma Fiat pronta consegna massima valutazione ratealeggia 30 mesi senza cambiali. Occasioni garantite: 500 L 70 72, 128, 128 4 porte 1973, Fiat 127 1976, Fiat 127 special 1976; occasione vendesi alla concessionaria Autobianchi via Flavia 47. 13938 Q.

A. MUGGIA, Autosalone Cosulich, via Battisti 20, vende: 426 78 Personal, 126 74, 127 Special 73, 126 69, 124 68, per Kadet 70, 850 Spider 71, Simca 1000 72, Simca 1301 familiare 72, Renault 4 74, Renault 6 71, Prinz 600 72, camioncino W 73. 13932 Q.

A. PRIVATO vende bella Renault 5 TLE motore perfetto. Telefonare 763474 413399. 13731 Q.

A 132 - 1600 semestrale vende dipendente impianto gas anche eventuale permuta. Tel. 413337 lunedì ore ufficio. 13902 Q.

ALFA Romeo duetto perfetta privato cede causa familiare. Telefonare ore ufficio 572106. 13902 Q.

ALFASUD 1973, Alfetta 1600 1976; A.R. Super 1300 1977; Alfa GTV 1600 1978; Alfa GTV 2000 1977; Mini 120 1975; Fiat 128 4 porte 1973, Fiat 127 1976. Fiat 127 special 1976; occasione vendesi alla concessionaria Autobianchi via Flavia 47. 13938 Q.

ALFA SUD 1973 uniproprietario perfetta, 1750 GT motore nuovo 900.000 occasione 761863. 13982 Q.

ALFETTA ottobre 72 come nuova impianto gas vera occasione vendo 2.900.000 tel. 776700. 13982 Q.

ALFETTA 1.6-77 vende Zagaria, Piazza Sansovino 6, telefonare 725390. Aperto domenica. 13982 Q.

AUDI 80 GL e Audi 100 adatte traino con gancio tetto apribile, ruote neve vendesi anche ratealmente. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 13982 Q.

AUTOGENZIA Laura vende realmente Alfa Sud TI 74, R6 71 - 128 71 Spittire 71, Honda 500 71, 128 Personal 71, via Toti 18, tel. 769604. 13936 Q.

AUTOBIANCHI A 112 vende bellissima 1.200.000. Telefonare 422112, ore 12.30 - 14.30. 14011 Q.

AUTOCASSINI Pipan, Caterer 13, Lancia Beta coupe 76, Fulvia coupe 69-68, Giulia 74, 69, Junior 71, 124 coupe 67, Abart 74, 124 74, 72-70, coupe 72, 112 Abart 73, 72, 74, Escort 73, Renault 6 L 73, Dyane 6 75, Mini 72-71, Kawasaki 900 Z 76. 13989 Q.

AUTOSALONE Fiat via Romano 6 dimostrazioni e vendita vetture Fiat nuove, prova nuove. Ritmo. Esposizione usata sezionata. 500 L 99 70 71, 126 74, 850 S 68, A 122 70 71, 127 74, 128 69 74, 128 familiare 70, 128 69 74, 128 familiare special 69, 125 coupe 74, 131 75, 132 GLS 74, 132 ultimo tipo semestrale, 238 71 imp gas 74, Citroen GS 72, Dyane 6 75, Renault 4 73, 5 74, Permuta usata per uso. 13902 Q.

CAPO bene auto da demolire, Peugeot 1300 coupe, portellone, perfetta vendesi 912150. 65322 ufficio Mongini. 13909 Q.

OCCASIONE Vespa 50 vendesi spider del 72 con autoradio tettuccio rigido impianto a gas tel. 229253. 13717 Q.

VENEDES Transit Ford 13000 km fine 76 nove posti lire 4.400.000. Tel. 820354 giorni feriali dalle 8 alle 15. 13768 Q.

VENEDES furgone Renault R4 buone condizioni e moto Suzuki Wankel seminuova. Telefonare al 0481 2030. 13909 Q.

VENEDES Ford Capri L 350.000. Telefonare serali 60874. 13923 Q.

VENEDES Ford Capri L 350.000. Telefonare serali 60874. 13923 Q.

VENEDES Ford Capri L 350.000. Telefonare serali 60874. 13923 Q.

VENEDES Ford Capri L 350.000. Telefonare serali 60874. 13923 Q.

VENEDES Ford Capri L 350.000. Telefonare serali 60874. 13923 Q.

VENEDES Ford Capri L 350.000. Telefonare serali 60874. 13923 Q.

VENEDES Ford Capri L 350.000. Telefonare serali 60874. 13923 Q.

VENEDES Ford Capri L 350.000. Telefonare serali 60874. 13923 Q.

VENEDES Ford Capri L 350.000. Telefonare serali 60874. 13923 Q.

VENEDES Ford Capri L 350.000. Telefonare serali 60874. 13923 Q.

VENEDES Ford Capri L 350.000. Telefonare serali 60874. 13923 Q.

VENEDES Ford Capri L 350.000. Telefonare serali 60874. 13923 Q.

VENEDES Ford Capri L 350.000. Telefonare serali 60874. 13923 Q.

CAMPAGNOLA Fiat motore nuovo, benzina, vende Savi, Piccolomini 3, 763322. 13944 Q.

BICICLETTA da corsa seminuova, vende Savi, Piccolomini 3, 763322. 13944 Q.

DYANE 6 dicembre 74, km 14 mila, unico proprietario. re 1.800.000. Telefonare 13909 Q.

DUCATI 750 - 7000 km disco anteriore vende. Tel. 413337. 13902 Q.

FIAT 132 1600 3976 47.000 km vendita uniproprietario. Telefonare 64412 ore ufficio, domenica 210538. 13891 Q.

FIAT 125 67 ottime condizioni vende privato telefonare ore pasti 47085. 13973 Q.

AVVISO DI GARA

Costruzione di una Scuola Elementare di 12 aule e palestra in prefabbricato pesante in cemento o in muratura tradizionale in Via Aris mediante «Appalto concorso» con presentazione di «progetto offerta» in due lotti, con prezzi distinti:

1° lotto costruzione di Scuola Elementare di 12 aule, 11° lotto costruzione della palestra.

Spesa massima prevista per i due lotti, scuola e palestra, lire 600.000.000.

Le domande per partecipare al suddetto Appalto concorso corredate dal certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori, dovranno pervenire all'Ufficio Tecnico Comunale entro i giorni della data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

AVVISO DI GARA

L'AZIENDA COMUNALE FERTILIZZANTI GAS E ACQUA DI TRIESTE, intende indire una gara a licitazione privata per l'appalto dei lavori di posa in opera di condotte e derivazioni in acciaio, per gas naturale a bassa pressione, nella zona di Opicina - Lira 14.000.000.

La gara verrà esposta ai sensi dell'art. 1, lettera a), della Legge 2.2.1973 n. 14.

Le richieste d'invito dovranno pervenire all'A.C.E.G.A. di Trieste - via Genova n. 6 - entro il giorno 8 agosto p.v.

A.C.E.G.A. - TRIESTE

AVVISO DI GARA

L'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato indirà una gara a licitazione privata, secondo il sistema di cui all'art. 1 della Legge 2 febbraio 1973 n. 14, per l'esecuzione dei lavori per la costruzione di nuove stazioni e la ristrutturazione del dormitorio del deposito P.V. di Trieste C.le.

L'importo a base di gara è di L. 234.826.500 (lire duecentotrentaquattromilioni ottocentotrentaseimilicinquacentesimi).

Per poter partecipare alla gara suddetta è necessaria l'iscrizione all'A.N.C., categoria 2, e per importo adeguato.

Le richieste per l'eventuale invito, redatte in carta legale, dovranno essere inoltrate, entro il giorno 8 agosto 1978, al seguente indirizzo: SIG. CAPO DELL'UFFICIO LAVORI COMPLETAMENTALI P.S. DI TRIESTE - Piazza Vittorio Veneto n. 3 - TRIESTE.

Le domande dovranno essere corredate dal certificato originale, di data recente, di iscrizione all'A.N.C.

Le suddette richieste di invito non impongono l'iscrizione all'A.N.C.

Il Capo dell'Ufficio Lavori Completamenti (dott. Ing. Michele Belvisio)

M.C.P.

VIA S. FRANCESCO 9

presenta le migliori

Carte

da parati

e

moquettes

Tessuti murali in lino,

luta, seta, sintetiche,

paglia.

Rivestimenti murali

speciali.

Forniture per impre-

se, architetti, arti-

glanti.

Di Be Ma

via Pagliarici 2 tel. 909392

via Canova 9 tel. 793961

v. Commerciale 27 tel. 418762

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO PIANO ATTICO VIA MANZONI quattro stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due balconi, soffitti, vista panoramica. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA GIULIA ULTIMO PIANO due stanze, stanzetta, cucina, gabinetto, vendesi con dominio. Prezzo modico. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA GIULIA ULTIMO PIANO, vista libera, due stanze, cucina, bagno, gabinetto, poggolo, cantina, riscaldamento autonomo, vendesi con dominio. Prezzo modico. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA GIULIA ULTIMO PIANO, vista libera, due stanze, cucina, bagno, gabinetto, poggolo, cantina, riscaldamento autonomo, vendesi con dominio. Prezzo modico. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA GIULIA ULTIMO PIANO, vista libera, due stanze, cucina, bagno, gabinetto, poggolo, cantina, riscaldamento autonomo, vendesi con dominio. Prezzo modico. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA GIULIA ULTIMO PIANO, vista libera, due stanze, cucina, bagno, gabinetto, poggolo, cantina, riscaldamento autonomo, vendesi con dominio. Prezzo modico. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA GIULIA ULTIMO PIANO, vista libera, due stanze, cucina, bagno, gabinetto, poggolo, cantina, riscaldamento autonomo, vendesi con dominio. Prezzo modico. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA GIULIA ULTIMO PIANO, vista libera, due stanze, cucina, bagno, gabinetto, poggolo, cantina, riscaldamento autonomo, vendesi con dominio. Prezzo modico. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA GIULIA ULTIMO PIANO, vista libera, due stanze, cucina, bagno, gabinetto, poggolo, cantina, riscaldamento autonomo, vendesi con dominio. Prezzo modico. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA GIULIA ULTIMO PIANO, vista libera, due stanze, cucina, bagno, gabinetto, poggolo, cantina, riscaldamento autonomo, vendesi con dominio. Prezzo modico. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA GIULIA ULTIMO PIANO, vista libera, due stanze, cucina, bagno, gabinetto, poggolo, cantina, riscaldamento autonomo, vendesi con dominio. Prezzo modico. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA GIULIA ULTIMO PIANO, vista libera, due stanze, cucina, bagno, gabinetto, poggolo, cantina, riscaldamento autonomo, vendesi con dominio. Prezzo modico. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA GIULIA ULTIMO PIANO, vista libera, due stanze, cucina, bagno, gabinetto, poggolo, cantina, riscaldamento autonomo, vendesi con dominio. Prezzo modico. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA GIULIA ULTIMO PIANO, vista libera, due stanze, cucina, bagno, gabinetto, poggolo, cantina, riscaldamento autonomo, vendesi con dominio. Prezzo modico. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA GIULIA ULTIMO PIANO, vista libera, due stanze, cucina, bagno, gabinetto, poggolo, cantina, riscaldamento autonomo, vendesi con dominio. Prezzo modico. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA GIULIA ULTIMO PIANO, vista libera, due stanze, cucina, bagno, gabinetto, poggolo, cantina, riscaldamento autonomo, vendesi con dominio. Prezzo modico. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA GIULIA ULTIMO PIANO, vista libera, due stanze, cucina, bagno, gabinetto, poggolo, cantina, riscaldamento autonomo, vendesi con dominio. Prezzo modico. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA GIULIA ULTIMO PIANO, vista libera, due stanze, cucina, bagno, gabinetto, poggolo, cantina, riscaldamento autonomo, vendesi con dominio. Prezzo modico. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA GIULIA ULTIMO PIANO, vista libera, due stanze, cucina, bagno, gabinetto, poggolo, cantina, riscaldamento autonomo, vendesi con dominio. Prezzo modico. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA GIULIA ULTIMO PIANO, vista libera, due stanze, cucina, bagno, gabinetto, poggolo, cantina, riscaldamento autonomo, vendesi con dominio. Prezzo modico. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA GIULIA ULTIMO PIANO, vista libera, due stanze, cucina, bagno, gabinetto, poggolo, cantina, riscaldamento autonomo, vendesi con dominio. Prezzo modico. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA GIULIA ULTIMO PIANO, vista libera, due stanze, cucina, bagno, gabinetto, poggolo, cantina, riscaldamento autonomo, vendesi con dominio. Prezzo modico. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA GIULIA ULTIMO PIANO, vista libera, due stanze, cucina, bagno, gabinetto, poggolo, cantina, riscaldamento autonomo, vendesi con dominio. Prezzo modico. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA GIULIA ULTIMO PIANO, vista libera, due stanze, cucina, bagno, gabinetto, poggolo, cantina, riscaldamento autonomo, vendesi con dominio. Prezzo modico. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA GIULIA ULTIMO PIANO, vista libera, due stanze, cucina, bagno, gabinetto, poggolo, cantina, riscaldamento autonomo, vendesi con dominio. Prezzo modico. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA GIULIA ULTIMO PIANO, vista libera, due stanze, cucina, bagno, gabinetto, poggolo, cantina, riscaldamento autonomo, vendesi con dominio. Prezzo modico. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA GIULIA ULTIMO PIANO, vista libera, due stanze, cucina, bagno, gabinetto, poggolo, cantina, riscaldamento autonomo, vendesi con dominio. Prezzo modico. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA GIULIA ULTIMO PIANO, vista libera, due stanze, cucina, bagno, gabinetto, poggolo, cantina, riscaldamento autonomo, vendesi con dominio. Prezzo modico. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA GIULIA ULTIMO PIANO, vista libera, due stanze, cucina, bagno, gabinetto, poggolo, cantina, riscaldamento autonomo, vendesi con dominio. Prezzo modico. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA GIULIA ULTIMO PIANO, vista libera, due stanze, cucina, bagno, gabinetto, poggolo, cantina, riscaldamento autonomo, vendesi con dominio. Prezzo modico. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA GIULIA ULTIMO PIANO, vista libera, due stanze, cucina, bagno, gabinetto, poggolo, cantina, riscaldamento autonomo, vendesi con dominio. Prezzo modico. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA GIULIA ULTIMO PIANO, vista libera, due stanze, cucina, bagno, gabinetto, poggolo, cantina, riscaldamento autonomo, vendesi con dominio. Prezzo modico. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA GIULIA ULTIMO PIANO, vista libera, due stanze, cucina, bagno, gabinetto, poggolo, cantina, riscaldamento autonomo, vendesi con dominio. Prezzo modico. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.

A.A.A. AFFARE interessante vendesi centralissimo appartamento 260 mq adatto importante ufficio studio professionale tutti i confort. Agenzia Casa Mia, Giulio 13, 794286.

A.A.A. VIA UDINE appartamento di 2, 3, 4 stanze, cucina, servizi, VENDORI occupati con possibilità mutuo bancario. Rivolgerti STUDIO 77 via San Nicolò, 11. Tel. 64885.

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GU. GILIELLO CANARUTTO intermediari direttamente vende via Corneoletto 2 o 10 in palazzina splendida vista varie grandezze mansarde giardini privati mutuo via Donata 3. Tel. 60251 69131 orario 10.30 - 12.30, 17.30 - 19.30.

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GU. GILIELLO CANARUTTO intermediari direttamente vende via Corneoletto 2 o 10 in palazzina splendida vista varie grandezze mansarde giardini privati mutuo via Donata 3. Tel. 60251 69131 orario 10.30 - 12.30, 17.30 - 19.30.

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GU. GILIELLO CANARUTTO intermediari direttamente vende via Corneoletto 2 o 10 in palazzina splendida vista varie grandezze mansarde giardini privati mutuo via Donata 3. Tel. 60251 69131 orario 10.30 - 12.30, 17.30 - 19.30.

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GU. GILIELLO CANARUTTO intermediari direttamente vende via Corneoletto 2 o 10 in palazzina splendida vista varie grandezze mansarde giardini privati mutuo via Donata 3. Tel. 60251 69131 orario 10.30 - 12.30, 17.30 - 19.30.

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GU. GILIELLO CANARUTTO intermediari direttamente vende via Corneoletto 2 o 10 in palazzina splendida vista varie grandezze mansarde giardini privati mutuo via Donata 3. Tel. 60251 69131 orario 10.30 - 12.30, 17.30 - 19.30.

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GU. GILIELLO CANARUTTO intermediari direttamente vende via Corneoletto 2 o 10 in palazzina splendida vista varie grandezze mansarde giardini privati mutuo via Donata 3. Tel. 60251 69131 orario 10.30 - 12.30, 17.30 - 19.30.

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GU. GILIELLO CANARUTTO intermediari direttamente vende via Corneoletto 2 o 10 in palazzina splendida vista varie grandezze mansarde giardini privati mutuo via Donata 3. Tel. 60251 69131 orario 10.30 - 12.30, 17.30 - 19.30.

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GU. GILIELLO CANARUTTO intermediari direttamente vende via Corneoletto 2 o 10 in palazzina splendida vista varie grandezze mansarde giardini privati mutuo via Donata 3. Tel. 60251 69131 orario 10.30 - 12.30, 17.30 - 19.30.

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GU. GILIELLO CANARUTTO intermediari direttamente vende via Corneoletto 2 o 10 in palazzina splendida vista varie grandezze mansarde giardini privati mutuo via Donata 3. Tel. 60251 69131 orario 10.30 - 12.30, 17.30 - 19.30.

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GU. GILIELLO CANARUTTO intermediari direttamente vende via Corneoletto 2 o 10 in palazzina splendida vista varie grandezze mansarde giardini privati mutuo via Donata 3. Tel. 60251 69131 orario 10.30 - 12.30, 17.30 - 19.30.

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GU. GILIELLO CANARUTTO intermediari direttamente vende via Corneoletto 2 o 10 in palazzina splendida vista varie grandezze mansarde giardini privati mutuo via Donata 3. Tel. 60251 69131 orario 10.30 - 12.30, 17.30 - 19.30.

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GU. GILIELLO CANARUTTO intermediari direttamente vende via Corneoletto 2 o 10 in palazzina splendida vista varie grandezze mansarde giardini privati mutuo via Donata 3. Tel. 60251 69131 orario 10.30 - 12.30, 17.30 - 19.30.

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GU. GILIELLO CANARUTTO intermediari direttamente vende via Corneoletto 2 o 10 in palazzina splendida vista varie grandezze mansarde giardini privati mutuo via Donata 3. Tel. 60251 69131 orario 10.30 - 12.30, 17.30 - 19.30.

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GU. GILIELLO CANARUTTO intermediari direttamente vende via Corneoletto 2 o 10 in palazzina splendida vista varie grandezze mansarde giardini privati mutuo via Donata 3. Tel. 60251 69131 orario 10.30 - 12.30, 17.30 - 19.30.

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GU. GILIELLO CANARUTTO intermediari direttamente vende via Corneoletto 2 o 10 in palazzina splendida vista varie grandezze mansarde giardini privati mutuo via Donata 3. Tel. 60251 69131 orario 10.30 - 12.30, 17.30 - 19.30.

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GU. GILIELLO CANARUTTO intermediari direttamente vende via Corneoletto 2 o 10 in palazzina splendida vista varie grandezze mansarde giardini privati mutuo via Donata 3. Tel. 60251 69131 orario 10.30 - 12.30, 17.30 - 19.30.

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GU. GILIELLO CANARUTTO intermediari direttamente vende via Corneoletto 2 o 10 in palazzina splendida vista varie grandezze mansarde giardini privati mutuo via Donata 3. Tel. 60251 69131 orario 10.30 - 12.30, 17.30 - 19.30.

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GU. GILIELLO CANARUTTO intermediari direttamente vende via Corneoletto 2 o 10 in palazzina splendida vista varie grandezze mansarde giardini privati mutuo via Donata 3. Tel. 60251 69131 orario 10.30 - 12.30, 17.30 - 19.30.

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GU. GILIELLO CANARUTTO intermediari direttamente vende via Corneoletto 2 o 10 in palazzina splendida vista varie grandezze mansarde giardini privati mutuo via Donata 3. Tel. 60251 69131 orario 10.30 - 12.30, 17.30 - 19.30.

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GU. GILIELLO CANARUTTO intermediari direttamente vende via Corneoletto 2 o 10 in palazzina splendida vista varie grandezze mansarde giardini privati mutuo via Donata 3. Tel. 60251 69131 orario 10.30 - 12.30, 17.30 - 19.30.

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GU. GILIELLO CANARUTTO intermediari direttamente vende via Corneoletto 2 o 10 in palazzina splendida vista varie grandezze mansarde giardini privati mutuo via Donata 3. Tel. 60251 69131 orario 10.30 - 12.30, 17.30 - 19.30.

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GU. GILIELLO CANARUTTO intermediari direttamente vende via Corneoletto 2 o 10 in palazzina splendida vista varie grandezze mansarde giardini privati mutuo via Donata 3. Tel. 60251 69131 orario 10.30 - 12.30, 17.30 - 19.30.

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GU. GILIELLO CANARUTTO intermediari direttamente vende via Corneoletto 2 o 10 in palazzina splendida vista varie grandezze mansarde giardini privati mutuo via Donata 3. Tel. 60251 69131 orario 10.30 - 12.30, 17.30 - 19.30.

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GU. GILIELLO CANARUTTO intermediari direttamente vende via Corneoletto 2 o 10 in palazzina splendida vista varie grandezze mansarde giardini privati mutuo via Donata 3. Tel. 60251 69131 orario 10.30 - 12.30, 17.30 - 19.30.

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GU. GILIELLO CANARUTTO intermediari direttamente vende via Corneoletto 2 o 10 in palazzina splendida vista varie grandezze mansarde giardini privati mutuo via Donata 3. Tel. 60251 69131 orario 10.30 - 12.30, 17.30 - 19.30.

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GU. GILIELLO CANARUTTO intermediari direttamente vende via Corneoletto 2 o 10 in palazzina splendida vista varie grandezze mansarde giardini privati mutuo via Donata 3. Tel. 60251 69131 orario 10.30 - 12.30, 17.30 - 19.30.

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GU. GILIELLO CANARUTTO intermediari direttamente vende via Corneoletto 2 o 10 in palazzina splendida vista varie grandezze mansarde giardini privati mutuo via Donata 3. Tel. 60251 69131 orario 10.30 - 12.30, 17.30 - 19.30.

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GU. GILIELLO CANARUTTO intermediari direttamente vende via Corneoletto 2 o 10 in palazzina splendida vista varie grandezze mansarde giardini privati mutuo via Donata 3. Tel. 60251 69131 orario 10.30 - 12.30, 17.30 - 19.30.

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GU. GILIELLO CANARUTTO intermediari direttamente vende via Corneoletto 2 o 10 in palazzina splendida vista varie grandezze mansarde giardini privati mutuo via Donata 3. Tel. 60251 69131 orario 10.30 - 12.30, 17.30 - 19.30.

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GU. GILIELLO CANARUTTO intermediari direttamente vende via Corneoletto 2 o 10 in palazzina splendida vista varie grandezze mansarde giardini privati mutuo via Donata 3. Tel. 60251 69131 orario 10.30 - 12.30, 17.30 - 19.30.

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GU. GILIELLO CANARUTTO intermediari direttamente vende via Corneoletto 2 o 10 in palazzina splendida vista varie grandezze mansarde giardini privati mutuo via Donata 3. Tel. 60251 69131 orario 10.30 - 12.30, 17.30 - 19.30.

APPARTAMENTO vendesi in casa non nuova da restaurare mq 140 zona tribunale. Tel. 62550 ore ufficio. 13750 S.

APPARTAMENTO primigenio OPICINA, 2 stanze, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore, vende 25.000.000. Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 13897 S.

APPARTAMENTO p.zza ospeda- le tre camere salone cucina doppi servizi riscaldamento autonomo poggolo V piano senza ascensore vende. Tel. 31792 Bonzanini. 13908 S.

APPARTAMENTO via Vespucci rinnovato camera cucina bagno poggolo 8.000.000 contanti resto mutuo vende Tel. 31972 Bonzanini. 13908 S.

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, prezzo incredibile il b.zona università vecchia possibilità di mutuo, privato vende. Telefonare pomeriggio 765836. 13969 S.

APPARTAMENTO libero semi nuovo soggiorno due stanze cucina servizi riscaldamento centrale ascensore vendesi zona verde Pendice Soglieletto Amministrazione Spagnoli, 13790 S.

BALCONI vendesi occupati, ne affittato, 2 stanze stanzetta cucina servizi cantina aerea 2G centro. Tel. 64235 16 18. 13837 S.

BARCOLA GRETTA vicini bus acquisto soggiorno posto cottura w doccia vende. 751202. 13928 S.

BONOMEA appartamento residenziale 55 mq, panoramicamente vendesi. Tel. 69146 lunedì 9-12. 13748 S.

CACCIATORE privato vende casa padronale da restaurare mq 140 giardino vista panoramica. Telefonare 569474. 13730 S.

CASETTA Roiano, due stanze, cucina, giardino, vendesi, telefonare 30481, pomeriggio. 13906 S.

CASTIONI DI STRADA vendiamo villa con mansarda 1300 mq terreno. AGENZIA ALFA Montefalcone - 0481-41807. 130 S.

CAUSA trasferimento in un appartamento villaggio residenziale Villa Opicina arredato o no soggiorno letto cucina servizi. Tel. 0481-63255 dopo ore 21. 13705 S.

CERCA acquisto capannone circa 2000-3000 mq possibilmente con annessi uffici anche in periferia. Scrivere a cassetta. Pubblicompas n. 14-C 34100 Trieste. 13705 S.

CERCO urgentemente appartamento o villa sul mare zona Costiera tel. 764377. 12/1 S.

COMMERCIALE vendesi casa cinque vani servizi da restaurare con 500 mq giardino 42 milioni. Tel. 31192. 13873 S.

COMPERO cantanti salone due stanze cucina doppi servizi terrazzo. Tel. 64235 16 18. 13837 S.

CORMONS vendesi appartamento rifinito signorili tutti i comfort, salotto statale per Udine a 100 metri dal ponte. Per informazioni AGENZIA ALFA - Montefalcone - 0481 - 41807. 130 S.

COSTA antrologico villino due piani vista stupenda rustico stiglio terrazzo a mare vendesi. Scrivere a Pubblicompas, cassetta n. 23-C 34100 Trieste. 13834 S.

D'ANNUNZIO recente, indipendente, 2 stanze, bagno, terrazzo poggolo 33 milioni IL QUADRIPOGLIO Fasso Goldoni 2 tel. 772737. 12/2 S.

F. SEVERO, piano alto, grande ingresso, salone, cucina, 3 matrimoniali, 2 bagni, 3 poggoli, panoramico. Tel. 0481-41807. 130 S.

FABBRICATO vuoto da restaurare, 70 metri quadrati, tre piani, 200 metri, metratura, ottima posizione. Roiano, telefonare 30481, pomeriggio. 13906 S

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Belgrado
e L'Avana:
due tesi
a confronto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
BELGRADO — Il comitato preparatorio della conferenza dei ministri degli Esteri dei Paesi non allineati si è riunito ieri a Belgrado per approvare l'ordine del giorno e il programma dei lavori della conferenza stessa, che si svolgerà da martedì a sabato nella capitale jugoslava. Il comitato dovrà inoltre approvare i progetti dei documenti che saranno adottati dai ministri ed esaminare la richiesta della Ho-va di partecipare quale membro di pieno diritto alle attività dei non allineati, nonché quelle del Pakistan e della Costa Rica di ottenere lo status di invitati.

L'ordine del giorno e il programma dei lavori della conferenza stessa, che si svolgerà da martedì a sabato nella capitale jugoslava, il comitato dovrà inoltre approvare i progetti dei documenti che saranno adottati dai ministri ed esaminare la richiesta della Ho-va di partecipare quale membro di pieno diritto alle attività dei non allineati, nonché quelle del Pakistan e della Costa Rica di ottenere lo status di invitati.

La prima tesi è sostenuta da Cuba che l'ha portata alle estreme conseguenze, inviando le proprie truppe in Africa a combattere in favore dei paesi "oppressi". Ma l'intervento armato dell'Avana è fermamente contestato da altri paesi fra cui la Jugoslavia, che, in quanto padrona di casa, dispone nelle riunioni di questi giorni di un notevole potere di iniziativa.

Le prime avvisaglie dello scontro fra le due opposte concezioni si sono avute alla riunione dell'ufficio di coordinamento che si è tenuta all'Avana nel mese di maggio. Alla fine, l'accordo venne raggiunto e il documento finale si è chiuso con la formula: "Ma, nel frattempo, le parti sembrano avere ancora più irritato le proprie posizioni. Cuba insiste nella sua politica africana, l'Avana che è stata fermamente contestata da altri paesi fra cui la Jugoslavia, che, in quanto padrona di casa, dispone nelle riunioni di questi giorni di un notevole potere di iniziativa."

Questa tesi è confutata con energia dagli jugoslavi. L'ex ministro degli Esteri Milos Milic ha detto al recente congresso dell'Organizzazione dei Paesi non allineati a cui i due paesi sono esposti, dall'interno e dall'esterno, le più pericolose sono quelle che tentano di cambiare la natura del ruolo e l'orientamento del movimento. Coloro che cercano di dividere i paesi non allineati in "progressisti" e "conservatori" e "per il movimento solo solo apparentemente di sinistra. Che lo vogliano o no, gli effetti dei loro sforzi sono distruttivi."

Ma ha insistito in questo avvertimento, chiaramente rivolto a Mosca e a Cuba, affermando che il "riformismo" del movimento viene inteso in senso restrittivo, si vuole che i non allineati lottino contro l'imperialismo, il colonialismo e il neo-colonialismo, e si dimenticano l'egemonismo e le altre forme di dominazione straniera, cioè quelli che, secondo Belgrado, sono gli aspetti negativi della politica estera sovietica.

I lavori del comitato preparatorio sono andati avanti tutta la mattina dal rappresentante di Sri Lanka, ambasciatore B. J. Fernandez, il quale ha ricordato che proprio diciassette anni fa si inaugurava a Belgrado il primo vertice dei non allineati, atto ufficiale di nascita del movimento. Fernandez ha insistito sulla necessità che i non allineati preservino e rafforzino la loro unità e si è detto ottimista circa l'esito della riunione: "Indipendentemente dai diversi punti di vista sui singoli problemi — ha detto — l'unità dei non allineati sui principali obiettivi e orientamenti del movimento esiste".

Al lavoro del comitato partecipano ventisei paesi, dei quali che compongono il comitato di coordinamento. Ma alla riunione di ieri erano stati presenti anche i rappresentanti di numerosi altri stati, a cominciare dall'India, la cui presenza è di grande interesse che la riunione si chiuderà.

Il progetto di ordine del giorno della conferenza ministeriale comporta diciassette punti e prevede un bilancio dell'attività del movimento dal vertice di Colombo a oggi, una rassegna dei più importanti problemi politici ed economici internazionali e un programma di azione fino al sesto vertice, previsto per il settembre 1979 all'Avana.

Con particolare attenzione sarà esaminata la situazione in Africa, dove esistono i più pericolosi focolai di crisi e dove si trovano talvolta di fronte ai conflitti armati, paesi membri del movimento: Etiopia e Somalia, Libia e Ciad, Zaire e Angola, Algeria e Marocco e Mauritania.

Ettore Mencacci

ATTACCO AL PCI
del «Rude Pravo»

PRAHA — Un seminario sulla esperienza politica della "primavera di Praga" del 1968, organizzato in Italia dal "Istituto Gramsci", che fa capo al Pci, viene duramente attaccato da «Rude Pravo», organo ufficiale del Pco cecoslovacco.

Secondo il giornale, il seminario ha avuto come risultato principale quello di aver fornito materia per almeno una ventina settimane ai più volgari strumenti della propaganda anticomunista.

IL CAPO DELLO STATO EGIZIANO RIBADISCE IL RIFIUTO DI UN ACCORDO SEPARATO

Dura accusa di Sadat a Begin:
«è l'unico ostacolo alla pace»

Escluso ogni risentimento personale - Resta immutata la fiducia nella politica statunitense. Annunciata, nell'ambito del dibattito sulla democrazia, la creazione di un nuovo partito

IL CAIRO — Il Presidente egiziano Sadat ha dichiarato ieri che la pace in Medio Oriente si potrebbe realizzare «in poche ore» se non fosse per le «ambizioni egemoniche» del premier israeliano Begin.

Nel discorso pronunciato in occasione del 26. anniversario della rivoluzione egiziana e imperniato principalmente sulla situazione e i problemi interni del Paese, Sadat ha annunciato fra l'altro, la creazione di un nuovo partito politico.

L'unico ostacolo alla pace — ha affermato Sadat — è il primo ministro israeliano Begin, «che pensa di poter avere la pace e in più garanzie e in più la terra. Noi gli diciamo: No. La pace si, garanzia per le due parti sì, coesistenza

amichevole sì, riconoscimento sì, ma terra no, sovranità no, mille volte no. Sadat ha poi ribadito che l'Egitto non accetterà di firmare un accordo di pace separato con Israele in cambio della sola restituzione del Sinai ed ha affermato che la soluzione del problema palestinese ha un ruolo chiave nella ricerca della pace. Egli ha quindi tenuto a chiarire che il suo «no» alle proposte israeliane non è motivato da risentimento personale verso Begin. «Colgo questa occasione per dire a voi, Begin, e al mondo intero, che la sorte del popolo per la quale ho combattuto è determinata da fatti emotivi o da rabbia personale».

Sadat si riferiva ai contrasti suscitati in Israele dagli incontri da lui avuti in Au-

stria con il leader dell'opposizione israeliana Peres e con il ministro della Difesa Weizman, entrambi considerati «colombi» sulla questione del ritiro dai territori occupati. Sadat ha detto che se Begin si è infuriato per i suoi incontri con Peres e Weizman «si tratta di un problema suo. Quando qualcuno chiede di incontrarsi con me, lo incontro apertamente».

Sadat ha reso invece un vibrante omaggio al Presidente americano Carter, «uomo di principi e di integrità morale», ricordando di aver accettato la recente riunione del partito di Begin «per il segretario di Stato Vance e i ministri degli Esteri egiziani Kamel e israeliano Dayan» soltanto perché l'invito era

stato formulato dal capo dello Stato israeliano.

Preziosa, annunciata, commentata e appoggiata dalla stampa ufficiale prima ancora che fosse resa pubblica, la «sorpresa» attesa nel discorso di Sadat dinanzi al comitato centrale dell'Unione socialista araba (massima autorità politica del regime) riguardava effettivamente la formazione di un nuovo partito sotto la direzione dello stesso Sadat. «Ho molto esitato prima di prendere questa decisione che prolunga le responsabilità che ho sempre ritenuto di dovere assumere nell'interesse della nazione», ha detto Sadat, il quale ha immediatamente aggiunto: «Il fatto che dirigerò un nuovo partito non muta assolutamente la mia concezione del ruolo del capo dello Stato: arbitro e custode della legalità».

Sadat sottoporrà al comitato centrale la sua richiesta per la formazione di un nuovo partito. Contemporaneamente, in base ai poteri concessi dalla Costituzione, ha chiesto all'Assemblea del popolo (Parlamento) di rivedere la legge sulla formazione dei partiti politici.

Il grande dibattito popolare che si è aperto sulla democrazia egiziana ha per ora dato soltanto risultati accademici e teorici. Gli unici punti salienti dell'apporto in proposito presentato dal segretario generale del comitato centrale, Mustafa Khalil, riguardano il rifiuto del ritorno a un partito unico, la prosecuzione del dibattito democratico da parte dello Stato, l'esclusione dei sindacati e delle università dalla vita politica e la lotta contro l'islamismo.

NESSUNA LINEA COMUNE SUGLI INTERVENTI ESTERNI

Nulla di fatto a Kartum
alla conferenza africana

Il Polisario non riconosciuto come movimento di liberazione

KARTUM — Con un sostanziale nulla di fatto si è concluso ieri al termine di una lunghissima seduta finale protrattasi per tutta la notte, il 15. vertice dell'organizzazione per l'unità africana (Oua). Sul piano politico, i risultati sono modesti: con una serie di risoluzioni, i capi di Stato e di governo africani hanno demandato alla mediazione di apposite commissioni le soluzioni dei conflitti in atto nel continente, lasciando liberi i 49 paesi membri a chiedere agli Stati militari dall'estero, da qualsiasi parte ritengano opportuno.

La chiusura dei lavori ha subito un notevole ritardo a causa del dibattito sul Sahara occidentale, che ha visto fallire il tentativo da parte dell'Algeria di far ottenere il riconoscimento del Polisario —

che si batte contro Marocco e Mauritania per l'indipendenza del territorio — quale movimento di liberazione.

Sulla creazione di una forza interafricana d'intervento, il vertice ha stabilito che essa debba essere costituita nell'ambito dell'Oua e che lo scopo principale sia quello di aiutare i movimenti di liberazione nell'Africa australe. Numerosi paesi hanno espresso preoccupazioni per il fatto che alcuni paesi occidentali hanno lanciato l'idea di una forza interafricana con l'appoggio di alcuni Stati del continente nero. L'Africa ha ribadito così al resto del mondo che la sua difesa e la sua sicurezza sono responsabilità esclusiva degli africani ed a questo scopo ha deciso di riattivare il comitato di difesa dell'Oua.

E' stata respinta una proposta del Senegal, nella quale si invitavano le potenze non africane ad evitare l'invio di truppe nel continente.

Le lacerazioni sono venute alla luce quando l'assemblea dei capi di Stato ha esaminato un rapporto del comitato di mediazione tra Etiopia e Somalia. Il Presidente somalo Siad Barre e il ministro degli Esteri etiopico, Ghiorghis si sono scambiati accuse che hanno mostrato quale sia l'abisso nelle posizioni dei due Stati vicini.

Il muro di sangue e di distruzione, causato dalla recente guerra nell'Ogaden si è frantumato ad ogni tentativo di riavvicinamento tra Mogadiscio e Addis Abeba. Il vertice ha deciso, comunque, che il comitato di mediazione continui i lavori. Analoga decisione è stata adottata anche per l'altro comitato che si occupa dei problemi fra Etiopia e Sudan.

Un sensibile successo è stato, invece, ottenuto dall'Oua nella crisi tra Ciad e Libia. Il primo paese accusa il secondo di occupare una parte del territorio, mentre Tripoli sostiene che il regime ciadiano è completamente «schivo» del colonialismo francese. Il presidente sudanese Nimeiry ha dichiarato che i capi di Stato della Libia e del Ciad si sono detti disposti a collaborare con altri paesi africani per la soluzione della crisi.

Pieno accordo è regnato tra i capi di Stato per incrementare la lotta di liberazione africana, con particolare riferimento all'Africa australe. L'assemblea ha adottato una serie di risoluzioni sullo Zimbabwe (Rhodesia), l'Africa del Sud-Ovest (Namibia) e il Sud Africa.

Un bacio alla miss



Washington — Un bacio del Presidente Carter è forse il primo più gradito per Carrie Christensen, del Colorado, eletta Miss Teenager degli Stati Uniti.

Rhodesia: gravi perdite
dei guerriglieri negri

SALISBURY — Trentanove civili negri sono stati massacrati dai guerriglieri nazionalisti nella Rhodesia orientale. La successione delle azioni delle forze governative ha portato, insieme ad altre recenti operazioni di rastrellamento, all'uccisione di 106 guerriglieri.

I dati, che testimoniano del continuo smarrimento del conflitto rhodesiano, sono indicati in un comunicato del comando di Salisbury.

Gli oltranzisti arabi
«processeranno» Sadat

DAMASCO — Dopo averlo accusato di alto tradimento per la sua iniziativa di pace con Israele, «effronteranno» la ferrea «ostilità» a qualsiasi accordo in Medio Oriente — ha annunciato ieri che il Presidente egiziano Sadat sarà simbolicamente pro-

Primo attacco pubblico
Poesia in Cina
contraria a Hua

TOKIO — Parecchie copie dattiloscritte di una poesia contro il Presidente Hua Kuo-feng e il vicepresidente Ye Chien-ying del Partito comunista cinese sono stati distribuiti clandestinamente in un istituto d'insegnamento di lingue straniere a Pechino. Lo ha rivelato ieri l'agenzia di stampa giapponese «Kyodo».

In un servizio dalla capitale cinese, l'agenzia aggiunge che la poesia è stata «tuttavia» scritta e distribuita da studenti dello stesso istituto, sostenitori del vicepresidente Teng Hsiao-ping. Secondo la «Kyodo», l'istituto sarebbe una base dei partigiani di Teng, e questa poesia rifletterebbe la rivalità tra Teng stesso e Hua e Yeh.

La poesia costituisce il primo attacco pubblico contro le due più importanti personalità del governo cinese.

L'agenzia, che cita fonti degne di fiducia a Pechino, precisa che la poesia è intitolata «Ode a un fiore e a una foglia», metafore per designare Hua e Yeh. Infatti, l'estrazione cinese «fiore» significa anche «fiore» e il carattere «yeh» significa anche «foglia». Sempre secondo l'agenzia nella poesia viene detto che né il fiore né le foglie vivono mai a lungo.

FERRUCCIO BORIO

Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice
Triestina, p. A. - Via S. Felice 8

Il Piccolo è iscritto
alla FIEG - Federazione
Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata
dall'ADS - Accertamenti
Diffusione Stampa

DECISA LA RIDUZIONE DEL PREVENTIVO DEL PENTAGONO

Tagli alle spese militari USA

Il Presidente Carter intende diminuire il forte deficit previsto per il 1980

NEW YORK — Il Presidente Carter ha ordinato una riduzione del preventivo delle spese del Pentagono per l'anno fiscale 1980, ed ha deciso di riesaminare l'impegno assunto con gli alleati della Nato di aumentare annualmente del 3 per cento le spese complessive per la difesa. Lo hanno reso noto ieri fonti della Casa Bianca.

Dati «riveduti e corretti» del preventivo di bilancio per l'anno fiscale 1980, attualmente in fase di preparazione in vista della presentazione al Congresso il prossimo gennaio, sono stati già inviati dalla Casa Bianca al Pentagono ed altri enti

governativi con l'obiettivo di ridurre di almeno un terzo il deficit di 40 miliardi di dollari previsto per il 1980.

Per l'anno fiscale 1980, il Presidente vuole un bilancio «molto ristretto», hanno detto le fonti della Casa Bianca, con grossi tagli e probabilmente senza posto per nuovi programmi.

Le fonti si sono rifiutate di chiarire l'entità del taglio complessivo ora chiesto.

Quanto all'impegno, assunto l'anno scorso da Carter insieme con altri alleati della Nato, di aumentare annualmente del 3 per cento le spese militari

Informazione agli Azionisti

STET
SOCIETÀ FINANZIARIA TELEFONICA p.a.
SEDE LEGALE IN TORINO - DIREZIONE GENERALE IN ROMA

Capitale Sociale L. 520.000.000.000 interamente versato
Iscritta presso il Tribunale di Torino n. 286/33 del Registro Società

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 18 LUGLIO 1978
LE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

Si è tenuta in Torino il 18 luglio 1978 sotto la presidenza di Arnaldo Giannini l'Assemblea ordinaria della Società. Erano presenti o rappresentati 106 Azionisti per complessive 193.468.552 azioni pari al 74,41% del capitale sociale. L'Assemblea ha approvato la Relazione del Consiglio di Amministrazione, lo stato patrimoniale ed il conto dei profitti e delle perdite del bilancio al 31 marzo 1978, chiusi con un utile netto di L. 35.071 milioni, nonché l'attribuzione di un dividendo in ragione di L. 200 per azione, come per il passato esercizio, al lordo delle ritenute di legge, a ciascuna delle 140 milioni di azioni da nominali L. 2.000 costituenti il capitale sociale al 31 marzo 1978, dividendo pagabile a partire dal 19 luglio 1978 contro presentazione della cedola n. 25.

L'Assemblea ha quindi nominato il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

Consiglieri: Luigi Bellazzi Monza, Gabriele Benincasa, Pier Giorgio Bordoli, Silvio Borri, Fausto Calabria, Adrio Casati, Carlo Cerutti, Alberto Cesarini, Pasquale Chiomenti, Mario Dosi, Arnaldo Giannini, Pietro Gismondi, Silvio Goglio, Tommaso Liberati, Arrigo Paganelli, Carlo Perrone, Paolo Pugliese, Ferruccio Rebba, Gianni Rotti, Renato Serrao, Egidio Tosato.

Collegio Sindacale: Domenico Bernardi, Presidente; Luigi Agnes, Gastone Brusadelli, Italo Derencin, Mario Enrico Viora, Sindaci effettivi; Fabio Di Nola, Paolo Micheletta, Sindaci supplenti.

LA RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dopo aver commemorato l'illustre figura del compianto Prof. Giovanni Someda — Vice Presidente della STET e Presidente Onorario della SIP — ed il Dott. Colombo Monini, Sindaco Supplente della Società, nonché i dipendenti del Gruppo caduti sul lavoro, la Relazione del Consiglio di Amministrazione è passata a trattare dell'esercizio trascorso.

Il quadro economico generale del 1977 ha variamente influito sulle attività delle aziende del Gruppo STET i cui risultati, considerate le difficoltà e i condizionamenti esistenti, possono ritenersi nel complesso soddisfacenti. Il settore dei servizi di telecomunicazioni ha continuato ad operare nell'ambito delle linee di indirizzo che possono riassumersi nell'impegno per il costante miglioramento delle telecomunicazioni italiane. Nel 1977 tale impegno si è tradotto in un volume di investimenti che ha superato per la SIP, la ITALCABLE, la TELESPAZIO e la RADIOSTAMPA i 1.470 miliardi di lire, dei quali circa un terzo destinato al Mezzogiorno. Sotto l'aspetto economico il 1977 ha rappresentato per il settore un anno di relativo equilibrio. Per la SIP, in particolare, la Relazione rileva come l'accresciuto volume degli introiti sia stato appena sufficiente a coprire l'aumento di tutti i costi; per cui i mezzi interni, seppure aumentati rispetto all'anno precedente, rimangono tuttora largamente inadeguati all'effettivo fabbisogno per investimenti; ciò conferma l'esigenza di ristabilire — attraverso il contenimento dei costi e l'aumento delle tariffe — adeguati livelli di autofinanziamento che in periodi di rapida inflazione non possono certo essere assicurati soltanto dallo sviluppo dei traffici e/o da aumenti di efficienza aziendale attraverso le pur sempre perseguite economie. Solo per la ITALCABLE e la TELESPAZIO, fra le Concessionarie, il rilevante incremento di attività, conseguente anche alla intensa opera promozionale e commerciale ed al potenziamento dei servizi, ha consentito di fronteggiare l'ascesa dei costi e di migliorare le risultanze di gestione.

Le aziende manifatturiere del Gruppo, caratterizzate da un elevato grado di integrazione con le società di esercizio, hanno dato risultati nel complesso migliori di quelli dello scorso anno. Infatti gli investimenti delle aziende di servizi, si sono tradotti in un adeguato flusso di commesse alle fabbriche di apparecchiature che ha consentito a queste ultime, unitamente ad un intensificato sforzo di penetrazione sui mercati esteri, di fronteggiare l'andamento riflessivo della domanda interna. I risultati ottenuti dalle fabbriche del Gruppo in presenza di una accesa concorrenza internazionale, che si esprime su livelli tecnologici sempre più avanzati, testimoniano anche della validità degli indirizzi perseguiti nel settore della Ricerca e Sviluppo, cui vengono dedicate rilevanti e crescenti risorse. Nel corso dell'anno il settore ha effettuato investimenti dell'ordine di 40 miliardi di lire di cui circa 15 nel Mezzogiorno. Le aziende ausiliarie del Gruppo hanno nel complesso conseguito positivi risultati.

Nel quadro delle risultanze sin qui illustrate, che confermano il sostanziale equilibrio della gestione del Gruppo, la Relazione pone in rilievo come il volume di investimenti del 1977 (1.500 miliardi) debba ritenersi proporzionato alle risorse e alle esigenze nazionali. Esso ha anche potuto salvaguardare la consistenza dell'occupazione, in un periodo tanto travagliato da vedere ampi settori di attività economica contrarre severamente la capacità di lavoro. Alla fine del 1977 il personale del Gruppo era composto da oltre 130.000 unità; il costo del lavoro è aumentato del 15%; il giro d'affari complessivo del Gruppo ha segnato un incremento di circa il 25% rispetto all'anno precedente; il fatturato delle società manifatturiere ha superato i 150 miliardi con un incremento — a prezzi correnti — di oltre il 35% rispetto al 1976. Gli investimenti realizzati nel Sud hanno superato i 465 miliardi con un incremento di circa 75 miliardi rispetto al 1976 ed hanno rappresentato oltre il 30% del totale degli investimenti.

L'attività di ricerca e sviluppo — fa presente la Relazione — costituisce un presupposto fondamentale ed un impegno particolarmente oneroso in tutti i settori tecnologicamente avanzati in cui opera il Gruppo. Nel 1977 sono stati spesi, per gestione e investimenti, oltre 115 miliardi di lire.

L'entità degli investimenti complessivi effettuati dal Gruppo ha comportato, anche per il 1977, una intensa e complessa attività finanziaria per il reperimento dei capitali necessari resa assai ardua dalle difficili condizioni in cui ancora versano sia il mercato creditizio che quello mobiliare.

Le dimensioni raggiunte dal fabbisogno finanziario prima ricordate per gli investimenti nelle telecomunicazioni connesse al ritmo di sviluppo che queste manifestano ovunque nel mondo, mettono ancora una volta in rilievo nota la Relazione, il problema finanziario che la cui soluzione è necessaria per fronteggiare i costi crescenti dell'esercizio, tra cui l'accantonamento di quote di ammortamento capaci di assicurare i margini di autonomia finanziaria indispensabili alla continuità ed alla qualità degli investimenti, anche in considerazione del prossimo graduale passaggio dalle tecniche elettromeccaniche a quelle elettroniche.

Nel campo dello sviluppo del settore industriale del Gruppo, ricorda la Relazione, prosegue in generale l'azione per il mantenimento dei livelli di qualità e di efficienza imposti da un progredire delle tecnologie che per ritmo ed intensità non conosce precedenti.

In particolare, nell'area delle telecomunicazioni, la SIP, avvalendosi delle preziose esperienze acquisite con i progetti Proteo e Sintra sviluppati nel comparto manifatturiero e di ricerca del Gruppo, ha individuato le caratteristiche tecniche e funzionali, cui dovranno uniformarsi gli apparati italiani di telecomunicazioni.

Il Progetto Proteo, articolato in una serie di sottosistemi, è ormai uscito dalla fase della ricerca per entrare in quella della sperimentazione in campo e della ingegnerizzazione. Alla Centrale Terminale Autonoma completamente elettronica in esercizio sperimentale a Settimo Milanese ha fatto seguito l'installazione a Roma di analoga centrale con caratteristiche industriali; ad essa seguiranno altre 70 centrali entro il 1982. Nel 1978 inizierà la prova in campo della Centrale di transito e del Comando Centrale.

Nella consapevolezza dei rilevanti risvolti scientifici ed industriali, il Gruppo dopo il successo del lancio del SIRIO, ha svolto una notevole azione anche nel campo spaziale, partecipando e coordinando attività di ricerca, di produzione e di esercizio con l'intendimento di rafforzare ulteriormente la propria presenza in campo internazionale.

Tale rafforzamento non è disgiunto dal maggior potere contrattuale che l'Italia potrebbe acquisire con l'attuazione di un suo organico Piano Spaziale Nazionale che è all'esame del Ministero della Ricerca Scientifica e del Comitato Interministeriale Aeronautica Spaziale e di cui si attende l'approvazione da parte degli organi del nostro Governo.

Particolare impegno viene riservato anche ai settori del controllo di processo e dell'automazione industriale attese le prospettive di evoluzione offerte dai relativi mercati, in cui sono determinanti le esperienze e l'elevato grado di specializzazione nelle attività di progettazione e di sistemica che la Selenia e la Elsay hanno acquisito nel tempo.

La Relazione conclude facendo presente che per quanto riguarda la componentistica attiva, la Sgs-Ates ha, sino ad ora, operato al massimo delle proprie risorse per garantire la continuità della presenza italiana nel settore, in aperta competizione con aziende estere che da anni usufruiscono di specifici piani di sostegno governativo che assicurano cospicui contributi finanziari ed economici.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi dopo l'Assemblea, ha nominato Presidente della Società Arnaldo Giannini e Vice Presidente Carlo Cerutti, Amministratore Delegato Paolo Pugliese e Direttore Generale Domenico Faro.

PAGAMENTO DEL DIVIDENDO DELL'ESERCIZIO 1977-1978

In conformità alle deliberazioni dell'Assemblea il dividendo relativo all'esercizio 1977-1978 pari a L. 200 lorde per ciascuna delle n. 140 milioni di azioni, da nominali L. 2.000, costituenti il capitale sociale al 31 marzo 1978, è stato posto in pagamento dal 19 luglio 1978 contro presentazione della cedola n. 25.

Il dividendo è esigibile presso le Casse della Società in Torino, Via Bertola n. 28 ed in Roma, Via Aniense n. 31, nonché presso le consuete Casse incaricate.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

ARNALDO GIANNINI

I VITICOLTORI VIENNESI CONTRO I PROGETTI DI COSTRUZIONE

Un appello per difendere Grinzing

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
VIENNA — I viticoltori viennesi minacciati di scendere in guerra con i trattori, qualora le imprese di costruzione cercassero di edificare case di appartamenti nei pressi dei vigneti di Grinzing, i più famosi della capitale austriaca.

Franz Hengl, capo dell'associazione dei viticoltori di Grinzing, ha proclamato: «Fermare i costruttori con le macchine agricole. Se cercheranno di cominciare a scavare il terreno di scelloni (circa un miliardo e seicento milioni di lire) che ricaverà dalla vendita ai costruttori. Ma finora la nostra offerta è stata respinta».

Franz Hengl dice che la sua organizzazione si propone di raccogliere il danaro offrendo il terreno agli amici di Grinzing in tutto il mondo, per cento dollari (circa 85.000 lire) al metro quadrato, con la

condizione che la destinazione rimarrà quella di vigneto: «Abbiamo avuto — dichiara Hengl — una formidabile reazione da parte di gente di tutto il mondo, interessata all'acquisto di almeno una pianta. Sono tutte persone che concordano nel ritenere che il terreno debba restare un vigneto e non debba essere distrutto da nuove case».

Il capo dei viticoltori di Grinzing ammette, tuttavia, che la realizzazione del suo piano dipende dalla disponibilità di scelloni (circa un miliardo e seicento milioni di lire) che ricaverà dalla vendita ai costruttori. Ma finora la nostra offerta è stata respinta».

Franz Hengl dice che la sua organizzazione si propone di raccogliere il danaro offrendo il terreno agli amici di Grinzing in tutto il mondo, per cento dollari (circa 85.000 lire) al metro quadrato, con la

condizione che la destinazione rimarrà quella di vigneto: «Abbiamo avuto — dichiara Hengl — una formidabile reazione da parte di gente di tutto il mondo, interessata all'acquisto di almeno una pianta. Sono tutte persone che concordano nel ritenere che il terreno debba restare un vigneto e non debba essere distrutto da nuove case».

Il capo dei viticoltori di Grinzing ammette, tuttavia, che la realizzazione del suo piano dipende dalla disponibilità di scelloni (circa un miliardo e seicento milioni di lire) che ricaverà dalla vendita ai costruttori. Ma finora la nostra offerta è stata respinta».

La tiratura è controllata
dall'ADS - Accertamenti
Diffusione Stampa

1978 Olivetti annuncia la macchina per scrivere elettronica



Olivetti ET 101

Un punto di svolta nell'evoluzione della scrittura professionale. Olivetti ET 101 è una macchina per scrivere di concezione interamente nuova: tutte le sue funzioni sono governate e controllate dall'elettronica.

Olivetti ET 101 opera a un livello di massima silenziosità. Olivetti ET 101 può cambiare scrittura alternando le margini portacaratteri e scegliere fra quattro diversi passi di scrittura, di cui uno proporzionale. Utilizza cartucce di nastro intercambiabili e nastri correttori. È uno strumento di

lavoro flessibile e polivalente.

Olivetti ET 101 corregge automaticamente, impagina da sé, ricorda e scrive frasi ricorrenti, memorizza tracciati pagina, concentra in tastiera tutti i comandi: rende il lavoro più agevole e creativo, liberandolo dalle operazioni ripetitive.

Nel 1875, con la prima macchina per scrivere nasce la scrittura meccanica. Nel 1920, James Smathers costruisce un prototipo di macchina per scrivere elettronica. Nel 1978, Olivetti introduce la scrittura elettronica: con Olivetti ET 101.

olivetti

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero zona centralissima. Stanzetta soggiorno cucinino bagno poggioriscaldamento. Altro zona Molinello stanzetta soggiorno cucinino bagno poggioriscaldamento. Gallina 4 telefono 730344. 13903 S

IMMOBILIARE VESTA vende casetta via Righetti tre piani con tre appartamenti liberi e uno occupato 24.000.000 Gallina 4 telefono 730344. 13903 S

IMMOBILIARE VESTA vende magazzino libero zona piazza Fortis 100 mq 26.000.000 Gallina 4 telefono 730344. 13903 S

IMMOBILIARE VESTA vende villa libera Opicina con 2.000 mq di terreno Gallina 4 telefono 730344. 13903 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti occasione occupati 1, 2, 3 stanze cucina servizi zona Grotta via Udine, Giulia, Ginnastica, Gallina 4. Tel. 730344. 13903 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti nuovi pronti Monfalcone 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioriscaldamento. Gallina 4. Telefono 730344. 13903 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero in palazzina zona Revoltella 2 stanze salone cucina doppi servizi poggioriscaldamento. Gallina 4. Telefono 730344. 13903 S

IMPRESA vende zona Cormons villette a schiera tricarriere, doppi servizi, garage, riscaldamento indipendente, annesso giardino, da lire 33.000.000 a L. 44.000.000, mutuo fondiario ventennale. Tel. 0432-74147 orario ufficio. 516 S

IN costruzione palazzine OPICINA e SCORCOLO, prezzi interessanti. IL QUADRIFOGLIO Passo Goldoni 2 tel. 772731. 127 S

IN via R. Manna vendesi appartamento libero panoramico, soleggiatissimo, in V piano senza ascensore, 2 camere grandi, cucina grande, cameretta verandina, corridoio e bagno a L. 25.000.000 trattabili, telefonare feriali 422441 ore 19-20. 14001 S

LORENZA vende: locale zona Carlo Alberto mq 350 hm 5,40 lire 80.000.000 informazioni tel. 734257. 13937 S

LORENZA vende: zona Maddalena appartamento 3 stanze, cucina, bagno, garage, giardino, 25.000.000 informazioni tel. 734257. 13937 S

LORENZA vende: zona Scorciole 7 stanze, doppi servizi, riscaldamento autonomo mq 200 completamente restaurato 65 milioni, altro zona Pascoli salone stanza, stanzetta cucina, doppi servizi, tutti comforts 33.000.000, altro zona Gattari VI piano vista mare salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazze tutti comforts 97 milioni informazioni tel. 734257. 73037 S

MARINA Julia vende urgentemente appartamento mq. 56 libero anche arredato. Telefonare 0431 - 43179. 2781 S

MONFALCONE Agenzia ALFA vende appartamento pianoterra, orto, da riattare. 10.000.000. Tel. 41807. 2785 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA dispone di molti appartamenti diverse grandezze e prezzi a Monfalcone, Ronchi, Staranzano, Cormons, Fiumicello, Duino, Gradisca, il personale di questa Agenzia è a Vostra completa disposizione per qualsiasi informazione, inoltre VI accompagna direttamente in loco e segue con competenza la Vostra pratica fino al rogito notariale. Consultateci! Tel. 0431 - 41807. 139 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento semicentrato vera occasione 23 milioni 41807. 139 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende in centro stupendo attico con mansarda appartamenti 3 letto 30.000.000 trattabili, appartamento signorile 31.000.000 ufficio via Duca d'Aosta 145 mq, miniappartamento ultimo piano 17.500.000, appartamento 2 letto 26.000.000. 41807. 139 S

MONFALCONE affarone risparmio deposito 1500 mq vendesi con terreno 1900 mq possibilità parcheggio L. 65 milioni. Telefonare 0431-43535. 730 S

MONFALCONE EUROPA IMMOBILIARE vende prima entrata, bellissimo saloncino cucinetta stanza bagno 2 poggioriscaldamento 8 milioni mutuo ventennale D. D'Aosta 12 tel. 0431-44411. 9/40 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento a Duino zona residenziale 32 milioni altro a Sistiana 40 mq stesso prezzo - 41807. 139 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende villa semplice e signorile a Ronchi Monfalcone, Begliano, Muscoli - 41807. 139 S

MONFALCONE L'IMMOBILIARE VITTORIA vende ultimi appartamenti in costruzione 2 stanze letto, 25.000.000 compreso garage appartamento seminuovi 1, 2, 3 stanze letto da 21.000.000 in poi. Ville unifamiliari, bifamiliari in costruzione. Tel. 41580 - 2784 S

MONFALCONE EUROPA IMMOBILIARE vende appartamento zona verde tranquilla 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio garage cantina rifiniture bellissime 13 milioni contanti saldo mutuo. D. D'Aosta 12 0431-44411. 9/40 S

MONFALCONE EUROPA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona centralissima II entrata 2 stanze saloncino cucina doppi servizi grande terrazza 24 milioni possibilità mutuo tel. 0431-44411. 10/40 S

MONFALCONE IMPORTANTE INDUSTRIA nazionale acquista per propri tecnici funzionari appartamenti possibilmente palazzina trattativa di duciarie Immobiliare Europa D. D'Aosta 12 Monfalcone 0431-44411. 12 S

NEL verde vista panoramica o giardino vendesi appartamenti zona università intermedie telefonare al 54782. T.A. 1976 S

OCASIONE privato vende appartamento prezzo ridotto accettansi offerte 797314 pomeriggio. 12912 S

OPICINA villette bifamiliari su due piani, soffitta, cantina, giardino proprio in costruzione vendesi tel. 69146 lunedì 9-12. 13903 S

OPICINA via Papaveri appartamenti in costruzione, riscaldamento autonomo, ascensore, box, mansarda con caminetto, lavetrerie, ottimi prezzi stessi vende imp. Altipiano Gironi feriali in cantiere ore 8 17.30 telefono 213260. 13977 S

PANORAMICI SOLEGGIATISSIMI VARIE GRANDEZZE tutti comforts posto macchina in palazzina corsa costruzione presso TRATTORIA SUBAN altra RIO CORGOLETO con vista del golfo: vende STUDIO SIBIRIZZI via S. Lazzaro n. 3. Telefono 62837. 13971 S

PARAGGI PICCARDI 1.0 ingresso, luminoso, soggiorno, cucina con dispensa, 2 stanze, doppi servizi, prezzo interessantissimo. IL QUADRIFOGLIO Passo Goldoni 2 tel. 772731. 127 S

PRIVATO vende appartamento 3 locali e mezzo più box e terreno Međa collina per informazioni rivolgersi: Calligaro Odino via Friuli 1 Međa. 510 S

RAVASCLETTO appartamenti in palazzina, ottime finiture, prossima consegna, agenzia 2G Centro tel. 64235 16-18. 13837 S

RAVASCLETTO, Agenzia Zonolan vende appartamento zona panoramica. Per informazioni telefonare al 0433-66004 e 66004 oppure ore ufficio 0433-81938. 14001 S

ROIANO, recente, perfette condizioni, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, poggioriscaldamento. IL QUADRIFOGLIO Passo Goldoni 2 tel. 772731. 127 S

ROIANO occasione ottime occupati 3 stanze comforts, vendiamo 15.000.000 telefonare 767960. 13937 S

SABBIADORO bivano, bagno, terrazze, ammobiliato, posto macchina, vendesi, telef. ore pasti 745437. 13934 S

SAN Yto privato vende appartamento salone, 2 stanze, stanzetta, soggiorno-cucina, biservizi, 2 poggiori, cantina, riscaldamento centrale, ascensore. Libero primavera. Telefonare 731955. 13942 S

SAPPADA vendesi monolocale telefonare 0431-32774. 507 S

STREMBO (Campitello) vendesi splendida villa con giardino, 766676 feriali ufficio. 14005 S

TERRENI agricoli adatti per tennis, roliottes ecc, località Padriciano, Ferneti, Muglia, telefonare 414666, mattinata. 13855 S

TERRENI non costruibili varie metrature adatti roulotte Salsomaggiore, S. Croce, Grignano, Opicina vendi tel. 37192 Bonzanini. 13908 S

TERRENO ALTIPIANO 1.900 mq costruibile vende immobiliare. CIVICA S. Lazzaro n. 3 tel. 61712. 13967 S

TERRENO costruibile Opicina progetto approvato vende privato tel. 760815. 1949 S

TERRENO edificabile Muglia, vista mare, 18.000.000 vendesi studio geometri. Tel. 763305. 14007 S

TERRENO edificabile panorama vendesi 3 milioni. Esciso intermediari. Tel. 91622. 13939 S

TERRENO progetto approvato due appartamenti, Muglia, Cravatini vendesi studio geometri. Tel. 763305. 14007 S

TERRENO non costruibile spicente via dell'Istria 4000 mq con 250 mq fabbricati vendesi occasione per uso commerciale. Tel. pomeriggio Trieste 814221. 13852 S

TERRENO edificabile Log - ottima posizione, agenzia 2G Centro tel. 64235 16-18. 13837 S

TRIESTE via Rossetti 23, III piano vendesi appartamento libero, entrata cucina due camere bagno due terrazze. Telefonare 0431-99437. 122 S

UNIVERSITA', casa lussuosa, perfette condizioni, panoramichissimo, soggiorno con cottura, matrimoniale, stanzetta, bagno, terrazza, grande ripostiglio, cantina, garage. IL QUADRIFOGLIO Passo Goldoni 2 tel. 772731. 127 S

VENEDESI appartamento zona S. Giovanni. Tel. 54215 ore 10-12. 13867 S

VENEDESI appartamento, soggiorno, cucinino, bagno, cameretta, ripostiglio, poggioriscaldamento. Via Settefontane. Telefonare giorni feriali mattina 765137. 13926 S

VENEDESI casetta piccola e da due piani con 1000 metri terreno Opicina e vendesi terreni costruibili e non costruibili. Vendesi casetta paraggi Giulia, magazzini da affittare e appartamenti. Tel. 41820. 14012 S

VENEDESI appartamento libero camera, cameretta, cucina, bagno. Telefono informazioni 13921 S

VENEDESI terreno edificabile, Opicina, 600 mq, tel. 212202, ore pasti. 13755 S

VENDIAMO CON RAPIDITA'

appartamenti di qualsiasi grandezza e zona. Affidatevi con fiducia la vendita dei vostri appartamenti! La nostra serietà e competenza è la miglior garanzia. Tel. 765193 - 765196. Immobiliare ARKO S. Francesco 4. 14008 S

VENDO mansarda adatta a sposi viale III Armata tel. ore 18 64346. 13872 S

VIA Romagna n. 82 vendesi casetta con giardino 30.000.000 trattabili in contanti, visitare domenica e lunedì. 13809 S

VICOLO Rose Roiano appartamenti nuovi bellissimi 18 milioni 700.000, 21.200.000 vendiamo telefonare 767960. 13857 S

VIGNETTI 177 vendesi appartamento libero, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 2 poggiori, box proprio, ottima posizione, telefonare feriali 0431-7093. 13256 S

ZONA COMMERCIALE, panoramico, 2 stanze, stanzetta, nido, cucinino, servizi, terrazza, veranda, cantina L. 40 milioni, trattabili, agenzia 2G Centro tel. 64235 16-18. 13937 S

ZONA Opicina terreno recintato 600 mq edatato deposito materiali, sistemazione roulotte, vendi. Telefonare 569694 e 225642, ore 20. 13927 S

11.000.000 zona S. Marco vendesi libero miniappartamento soleggiatissimo. Possibilità mutuo, 766676 feriali ufficio. 14005 S

TURISMO E VILLEGGIATURE

Lire 220 per parola

AFFITTASI appartamento Val Badia, agosto e settembre. Telefonare 421781. 1970 T

CADORE S. Pietro, pensione Stella Alpina luglio 9.000 agosto 12.000 sino al 20, successivamente 9.000 e lire 10.000 tutto compreso camere con servizi. Ottimo trattamento. Telefonare 0435-62830 oppure 62723. 13945 S

MUGLIA mobiliato in villa sul mare: quattro posti letto con salone, servizi, box auto, terrazze, prendisole in spiaggia. Agenzia DOMUS Trieste 377 T

SELVA di Cadore nuovo villaggio thule affittato anche quindicinale, agosto, 5 letti, soleggiato, tranquillo. Scrivere Vecchie, casella postale 12, Codognè (Treviso). 13747 T

MATRIMONIALI

Lire 220 per parola

A. ATTENZIONE! A «La vostra stella» sistemazioni matrimoniali immediate per ragazze. Telefonare al 763714. 13947 U

ABBIAMO possibilità risolvere vostra solitudine inviandovi gratuitamente rivista contenente oltre undicimila «Proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Richiedetecela, troverete certamente Vostro ideale «Pacolare» - Eustachi 45, Milano 02-222380. 94831-MT U

DIRIGENTE

50enne vedovo conoscerebbe scopo matrimonio signorina 30-45 bella presenza educata affettuosa amante casa ma abile trattare con persone alto livello, anche nullatenente. Disposto primo incontro ovunque Italia o estero. Scrivere a cassetta Publikompass n. 28/C 34100 TS. 13881 U

SETTANTENNE ottima pensione, colto già sportivo, amante montagna, solo, conoscerebbe signora di cuore, con patente auto, sola, scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass, Casetta n. 28-C 34100 Trieste. 13945 S

STELLA SIBILLA CUMANA talismani e oroscopi d'attualità, ecc. Telefono 763714. 0013351 V

TELEFONA oggi domenica allo 010-572618 abbiamo favolose proposte matrimoniali. Select-partner, via Mazzini 211, 16031, Bogliasco Genova. 0897 Ge U

VEDOVO pensionato statale sessantottenne disposto trasferirsi cerca distinta compagnia preferibilmente patinata età adeguata. Telefonare 0481 390802. 514 U

60enne benestante cerca scopo matrimonio signora preferibilmente casalinga età 50-59 anni. Scrivere a cassetta Publikompass n. 12/C 34100 TS. 13632 U

DIVERSI

Lire 220 per parola

A.A. CHEIRO PARAPISCOLOGIA, chiromanzia, magnetismo. Amori, affari, qualunque problema. Telefonare 775453. 13945 S

A. ALMA affari amore astrologia amuleti salute chiromanzia. Nostradamus. Non teme concorrenza. Telefonare 73249, 16-21. 13231 U

STELLA SIBILLA CUMANA talismani e oroscopi d'attualità, ecc. Telefono 763714. 0013351 V

ANIMALI

Lire 220 per parola

CUCCIOLI pastore tedesco offroni modico prezzo persone veramente interessate. Telefonare mattino 229140. 13990 W

VENEDESI cucciolo pastore tedesco alta genealogia, ore 19-20 tel. 225649. 13762 W

VENDONS cuccioli levrieri afgani, pastori tedeschi, bassotti tedeschi a pelo raso figli di campioni con pedigree. Natura Viva viale XX Settembre 31, tel. 755755. 13763 W

VENDONS cuccioli pastori tedeschi alta genealogia con pedigree, telefonare 416336. 13806 W

VENDO cuccioli pastori tedeschi. Telefono 417131. 13925 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT

Lire 200 per parola

A.A.A. ALLA NAUTICA MILLY-MAR Duino, aperto domenica mattina, immediata consegna in acqua pilotine Shetland varie versioni. Gommoni Novurania. Motori FB Archimedes, Tomos. Accessori, attrezzature, strumentazioni, abbigliamento nautico. 13916 Z

A.A.A. ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni motori fuoribordo: Johnson, British Seagull. Sconti e condizioni vantaggiose. Concessionario esclusivo via Machiavelli 28. 117 Z

A.A. NAUTICA Padova De Carli, via Flavia 47, telef. 827782: imbarcazioni Rio, motori Jet Piaggio, FB Archimedes, Volvo Penta. Tutti tipi carrelli e ganci traino Elleb. 13822 Z

A.A. ACQUA smart Mare, Nautica, Vacanze diverse, venditori campelli terreno su costa navigabile «Ca' Laguna», Aquileia: ottime caratteristiche sviluppo villaggio turistico. Scrivere: Rovere, via Colloredo, Udine. 258 Z

A. SAGRADO, in via Volta 2, da Stefanutti Franco, grande svenidita a prezzi eccezionali di tende usate e nuove tipo casetta a 3-4-5-6 posti. 506 Z

A. AUTONAUTICA Russo. Imbarcazioni Lord da lire 210.000 Iva esclusa, fino ad eliminazione giacenza. 13916 Z

AGENZIA DRAGON, Monfalcone, tel. 42121. Occasioni usate imbarcazioni vela e motoscafi. 3 Mo Z

AGRIMEC Villa Vicentina, statale Trieste-Venezia, motori fuoribordo Johnson, Omab, Carniti. Accessori, ricambi, assistenza. Barco, gommoni, accessori nautica da diporto. Permutate con usato. Prezzi eccezionali. Agevolazioni. 13968 Z

ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni gommoni: Corsair, Floating, Eurovinil. Sconti e condizioni vantaggiose. Concessionario esclusivo, via Machiavelli 28. 117 Z

A. AUTONAUTICA Russo, via Flavia 7, telef. 811351. Concessionaria Canieri Comar, Ebel, Gobbi, Solcio, Epori, Cranchi, Lord, Molinari, Italmari, Zampieri. Possibilità facilitazioni e permuta. Lunedì aperto. 13916 Z

A. AUTONAUTICA Russo, via Flavia 7, telef. 811351. Concessionaria motori Evinrude e Whitehead. Permuta vantaggiose e facilitazioni. Lunedì aperto. 13916 Z

A. MUGLIA, Battisti 20, Autonautica Cossich, Tel. 27621. Prezzi da grossista. Scafi Lord, ganci traino Elleb con montaggio collaudo carrelli. Pilotina scafi plastimare, con la gamma dei motori Tomos. T.A. 1951 Z

VELE per Vagabond 33 cerco randa Genova fiocco boma metri quattro altezza utile albero metri dieci straglio metri undici. Telefonare 41371 ore pasti. 13867 Z

VENEDESI roulotte Arca 750 Is quattro letti bagno veranda 210.000 compreso trasporto campeggio raggio 100 km telefono 741166 dalle 17 alle 21 feriali. 13949 Z

VENEDESI Saab 99. Buonissime condizioni motore e cambio in garanzia 1.300.000. Tel. 0431 - 44411, via D. D'Aosta 12. Monfalcone. 5 Mo Z

VENEDESI casomobile super accessoriata visibile presso campeggio Mare Pineta Sistiense, tel. 763723. 13929 Z

VENDO Volvo Penta 20 HP lungo 800.000 trattabili 796874. Ferro. 13683 Z

VENDO occasione motore Evinrude 4 Cv nuovo, Tel. 424382. 13878 Z

ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni imbarcazioni: Posilipo, Chris Craft, Fiat, Cattedor, Abate, Nautiplast. Concessionario esclusivo, via Machiavelli 28. 117 Z

AUTONAUTICA Meriggi concessionaria prestigiosi fuoribordo: Whitehead, Johnson, enrobordo: Vire, Dieseltek, via Torricelli 6-10, telefono 567868. 13924 Z

AUTONAUTICA Meriggi: prezzi speciali prestigiose imbarcazioni: Orion, Ilimit, Limit T.O.I., C.B.S. 489: esposizione Cologna angolo Severo. 13924 Z

AUTONAUTICA Meriggi: via Torricelli 6-10, tel. 567868: vasto assortimento usati, imbarcazioni a vela, fuoribordo, gommoni. 13924 Z

BARCA in mogano nord-americana 7,70 t. Diesel 16 HP, vele dracoon, accessoriata. Fronta per crociera, lire 6.000.000 trattabili. 728185, 742894. 13972 Z

BARCA m 7, tugata, motore, accessori, ormeggiata, 2.200.000, vendo. 52234. 13791 Z

BORRETTA 55 prove mare AUTONAUTICA DEMARCHI, d'Annunzio 25. 13778 Z

CAMPER Opel Bedford 1976 accessoriato, causa partenza vendesi occasione. 761863. 14009 Z

CAMPER nuovi usati allestiti, tel. 0431-42121. Strada per Basovizza 6. 13926 Z

CANOTTO con motore 4 HP vendesi o permuta con altro motore 10-15 HP. Tel. 764214. 12708 Z

COMET 7,70 accessoriato vendesi occasione. Tel. 763008 seriali. 13926 Z

EVINRUDE 4HP barca familiare Fiat come nuovi familiare 1100 gancio traino vendo telefonare 31603 mattina. 13917 Z

GOMMONI Condor Callegari Chigi ottime condizioni 350.000 vendesi, telefonare 413127 domenica mattina. 13899 Z

IMBARCAZIONE a vela m 6 con motore Evinrude 6 HP, vendesi occasione per conto cliente. Tel. 824422, 811351 lunedì. 13916 Z

INVERTITORE, riduttore benolio nuovo vendesi occasione. Telefonare ore pasti 64327. 13921 Z

MOLINARI 410 Evinrude 25 HP «74», accessoriato ormeggio vendesi feriali telefono 766880. 0013351 Z

MOTORI Evinrude alcuni modelli 77 e 78 a prezzi pulitissimi Nautica Demarchi d'Annunzio, 25. 13778 Z

MOTOSCAFO cabinato 2 posti letto, 2 Volvo Penta, pertetto accessoriato marca Camuffo vendo 12.000.000. Trattabili 764317. 12 Z

MOTOSCAFO mt. 3,70 motore fuoribordo 20 HP seminuovo, privato vende. Rivolgarsi Autonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 117 Z

MOTOSCAFO Starcraft mt. 5 motore Evinrude 7 HP carrelli Lb 570, anno 1977 tutto poche ore di navigazione accessoriatissimo più ormeggio. Telefonare 827976. 13912 Z

OCASIONE barca vetroresina mt. 3,20 motore 6 HP, attrezzatissima vendesi. Tel. 796541. 13917 Z

OCASIONE canotto Alcone con remi e gonfiatore e motore Chrysler 20 HP in garanzia vendesi anche separata. Telefonare da martedì 827833 orario negozio. T.A. 1968 Z

PATENTI nautiche, vela, motoscafo corsi vela su cabinato, Agenzia Nautica Dragon, Monfalcone, Tel. 42121. 117 Z

PILOTINA Iver rinuncia cliente prezzo eccezionale Nautica Demarchi d'Annunzio 25. 13778 Z

PILOTINE usate, vendesi occasione per conto clienti. Telef. lunedì 811351, 824422. 13916 Z

PRIVATO vende scafo con motore Mercury 20 HP vera occasione. Tel. 0431 - 454222, mattinata. 13897 Z

RAZZI per imbarcazioni conformi alla legge validità quadriennale con documenti. Licenza pubblica sicurezza capitaneria porto. Luglio solo pomeriggio. Bernardi - Trieste - Rolano Ermacora 4. 13540 Z

ROULOTTE Enalag 475 con veranda frigo 1977 vendesi. Tel. 412741. 13916 Z

ROULOTTE Enalag 475 completa di stufa, doppi vetri e frigorifero. Kg 750. Usata 15 giorni. Veramente una occasione. Telefonare da martedì 827833 orario negozio. T.A. 1967 Z

TENDA casetta due camerette usata 5 giorni vendesi. Telefonare 212615. 13978 Z

USATO vari occasioni Nautica Demarchi d'Annunzio 25. 13778 Z

VELE per Vagabond 33 cerco randa Genova fiocco boma metri quattro altezza utile albero metri dieci straglio metri undici. Telefonare 41371 ore pasti. 13867 Z

VENEDESI roulotte Arca 750 Is quattro letti bagno veranda 210.000 compreso trasporto campeggio raggio 100 km telefono 741166 dalle 17 alle 21 feriali. 13949 Z

VENEDESI Saab 99. Buonissime condizioni motore e cambio in garanzia 1.300.000. Tel. 0431 - 44411, via D. D'Aosta 12. Monfalcone. 5 Mo Z

VENEDESI casomobile super accessoriata visibile presso campeggio Mare Pineta Sistiense, tel. 763723. 13929 Z</